ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 23 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5710

L'attività politico diplomatica conseguente all'accordo di Roma

Preparazione del viaggio di Daladier e Bonnet a Londra - Si attribuisce sempre a Chamberlain il proposito di risuscitare il patto a quattro per la creazione di un direttorio europeo

LONDRA, 22

Appena giunto a Londra, Lord Halifax ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia Corbin, con il quale si è intrattenuto in un lungo colloquio. E' assai probabile che un altro colloquio del genere abbia luogo domani, poichè il lavoro preparatorio al viaggio londinese di Daladier e di Bonnet è tutt'altro che facile e ristretto.

La riunione societaria

Molte questioni importanti dovranno essere discusse in questi colloqui anglo-francesi e quindi Lord Halifax e il signor Corbin non avranno poco da fare per spianare il terreno. Si annunzia anzi che, data questa forte mole di lavoro da compiere, Chamberlain abbia mostrato il desiderio di affrettare il suo ritorno in città e quindi egli sarà qui domani sera, anzichè lunedì mattina, com'era stato progettato. Un treno speciale, composto di una sola vettura salone e della locomotiva, attende già il Primo Ministro per trasportarlo nuovamente alla capitale.

Che nei colloqui anglo-francesi della settimana prossima si parli dell'accordo anglo-italiano e delle conversazioni che si sono iniziate a Roma fra il signor Blondel e il conte Ciano, non vi è dubbio; ma sembra che in modo speciale il Governo inglese voglia accordarsi con quello francese per un piano di battaglia da svolgere assieme a Ginevra e parare quindi qualsiasi possibilità di sorpresa. E' per questa ragione che il Segretario generale della Lega, Avenol, è stato pregato di venire a Londra. Egli giungerà qui domenica sera, con uno spazio di tempo sufficiente per poter avere tutte le conversazioni necessarie sia con Lord Halifax che col signor Corbin.

Qualora poi occorresse, egli potrebbe rimanere più a lungo ed attendere l'arrivo di Daladier e di Bonnet i quali, a quanto si afferma, verranno qui in aeroplano mercoledì prossimo.

L'*Evening Standard*, nella sua prima edizione di oggi, affermava in una nota diplomatica che i Soviet avrebbero fatto sapere a Parigi che non intendono fare alcuna opposizione al piano britannico a Ginevra sulla richiesta inglese che ciascuno Stato riprenda la propria libertà d'azione in quanto riguarda il riconoscimento della conquista abissina.

Questa notizia tuttavia è stata fatta sparire nelle edizioni successive e sarebbe interessante conoscerne la ragione.

Tafari in pensione?

Viceversa il signor Tafari fa sapere a chiunque voglia udirlo (e soprattutto per mezzo dei suoi amici del *Manchester Guardian*, del *News Chronicle*, del *Daily Herald* e persino della *Yorkshire Post*) che non intende affatto rimanere inerte e che manderà i suoi rappresentanti a Ginevra o vi andrà egli stesso se occorre e farà insomma fuoco e fiamme per sostenere la sua causa.

Il telegramma stesso che egli ha spedito a Ginevra, confermerebbe queste voci, ma, come facevo rilevare ieri sera, vi è molta gente qui che crede anche che il signor Tafari verrà a più miti consigli e che egli potrebbe anche accontentarsi di una sola protesta «pro forma».

Vi sono anzi taluni che credono che Tafari avrebbe proprio in questi giorni concluso un accordo col Governo inglese, per il quale accetta di non ostacolare la mossa britannica a Ginevra, accontentandosi invece di una rotondetta pensione che gli verrebbe largita dalla Lega e sarebbe pienamente garantita dalla Granbretagna per ogni buon fine.

Questa voce è raccolta anche dalla *Yorkshire Post*, i cui contatti con Eden e col suo protetto Tafari le dànno una certa autorità in materia, così che non vi è impossibile che vi sia in fondo un po' di vero in questo lavorio subacqueo e che le sterline compiano degli effetti miracolosi.

Tuttavia gli inglesi sono fermamente decisi a mantener fede agli impegni di Roma e quindi a riconoscere il nostro Impero.

Di eguale opinione sono ormai, e qui nessuno ne dubita, i francesi, e così tutto si riduce ora a trovare una formula per Ginevra. La formula, dice il *News Chronicle*, l'avrebbero trovata i francesi e consisterebbe nell'evitare un voto del Consiglio della Lega, il quale richiede l'unanimità, e nello accontentarsi di «raccomandazioni» le quali non richiedono che una maggioranza.

I progetti di Chamberlain

L'*Evening Standard* crede invece che gli esperti legali hanno dichiarato non esservi nulla nel Covenant che impedisca al Consiglio della Lega di approvare con un voto di maggioranza una raccomandazione ai suoi membri di porre fine alla disputa con l'Italia. Tutto ciò non ci riguarda. Solo ci importa notare che l'opinione corrente nei circoli politici inglesi è che non vi saranno serie difficoltà a Ginevra per ottenere che la commedia del nostro riconoscimento finisca e per far sì che questo scoglio importante dell'agitato mare d'Europa sia polverizzato per sempre.

Quanto a Chamberlain, non vi è dubbio che egli intenda ormai proseguire con tutto l'ardore possibile il suo programma di pace. Persino lo *Star*, giornale radicale e antigovernativo, afferma stasera, in una nota del suo redattore politico, che il Primo Ministro vuole spazzar via tutte le divergenze che ancora dividono le quattro grandi Nazioni europee e che mira a ripristinare quel patto a quattro che permetterà la realizzazione del grande nuovo programma di pace.

Gli amichevoli commenti fatti da Hitler sul patto di Roma — scrive il giornale — hanno sinceramente rallegrato Chamberlain. Perciò egli considera che sia giunto il momento ora di riprendere le conversazioni preliminari con la Germania che furono spezzate con l'Anschluss alla Germania. L'intenzione del Primo Ministro è di estendere il patto di Roma alla Francia e alla Germania.

Inoltre il Primo Ministro starebbe progettando la riunione di una conferenza economica mondiale e offrirebbe fra l'altro, alla Germania e all'Italia, gli stessi diritti di accesso ai materiali grezzi delle colonie britanniche di cui gode la Inghilterra.

Pur lasciando allo *Star* la responsabilità di questi pronostici, non vi è dubbio che nei circoli governativi si affermi nel modo più categorico che Chamberlain attende soltanto di vedere i negoziati franco-italiani avviarsi sulla buona via per intessere senz'altro nuovi approcci con la Germania.

Echi del viaggio di Hore Belisha

Il Primo Ministro spera di avere la settimana prossima una votazione che approvi in modo impressionante il patto di Roma e quindi l'opera che egli ha fin qui condotto innanzi. Se ciò avverrà, il che è assai probabile, la sua autorità sarà sempre più rafforzata e la vera distensione europea potrà cominciare ad avere i suoi effetti.

Questa è in riassunto la situazione quale si presenta stasera a Londra, alla vigilia cioè di una settimana che sarà indubbiamente ricolma di attività politica e diplomatica.

Frattanto l'amichevole accoglienza che riceve a Roma Hore Belisha è sottolineata qui come un gesto simpatico, che sempre più mostra come non soltano le sfere ufficiali italiane, ma tutto il popolo italiano, comprendano lo spirito e la portata dell'accordo romano.

Riprendendo una notizia che fu data già tempo fa, ma fu poscia smentita, l'*Evening Standard* di questa sera dice che il Governo inglese ha fatto nuove pressioni presso il signor Eden per indurlo ad accettare la carica di Ambasciatore a Wahsington che rimarrà vacante dopo il ritiro di Sir Ronald Lindsay ora imminente. Eden avrebbe fin qui rifiutato, comprendendo benissimo che per quanto onorifico sia questo posso, esso significherebbe l'addio per sempre al Ministero degli Esteri. Ma l'*Evening Standard* dice che le pressioni governative continuano e si fa di tutto per lasciar comprendere ad Eden che egli sarebbe un Ambasciatore ammirevole oltre Atlantico.

Un nuovo colloquio fra Ciano e Blondel

ROMA, 22

A Palazzo Chigi ha avuto luogo quest'oggi un colloquio fra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Incaricato d'affari di Francia sig. Blondel.

"L'offensiva della pace,,

PARIGI, 22

Tutta la stampa ha annunziato l'udienza accordata quest'oggi dal conte Ciano al signor Blondel. Questo avvenimento rientra nel quadro dell'attività diplomatica italo-francese che si annunzia particolarmente denso e fertile di ulteriori incidenze; dopo la felice conclusione dell'accordo italo-britannico. I protocolli del 16 aprile sono considerati come la diana di quella che i giornali parigini chiamano «l'offensiva della pace».

Le basi

Commentando la conversazione italo-francese odierna, l'agenzia *Radio* precisa che l'Incaricato di affari francese ha sottoposto al conte Ciano la lista dei punti sui quali sembra che un accordo possa essere realizzato. La nota riconosce la ristrettezza del tempo disponibile per le trattative, dato soprattutto che, lunedì prossimo il Ministro degli Esteri italiano partirà per l'Albania per assistere al matrimonio di Re Zog e che di ritorno a Roma la sua attività sarà assorbita dai preparativi per la visita di Hitler. Tuttavia possono essere gettate le basi di un accordo molto generale, testimoniante le intenzioni dei due Paesi. Si spera così che per i primi di maggio possa aver luogo uno scambio di lettere fra l'Italia e la Francia per fornire all'opinione mondiale la dimostrazione che il Governo di Parigi non trascura nulla di ciò che può contribuire ad una distensione internazionale.

L'agenzia *Radio*, che pur non essendo ufficiale è organizzata in modo particolare per tradurre i sentimenti del Quai d'Orsay, prevede che i Soviet non organizzeranno a Ginevra una eccessiva resistenza all'iniziativa britannica. Ottimistiche sono le considerazioni raccolte qua e là nella stampa francese e relative alla scarsa efficacia del passo spagnolo a Ginevra e di quello del sig. Tafari. Nel soggiorno che il sig. Avenol, Segretario generale della Lega, farà domani a Parigi e lunedì a Londra, verranno precisamente trattate le procedure da impiegare onde escludere dai lavori del Consiglio della Società delle Nazioni i pericoli scandalistici formulati dal catalano Del Vayo e dall'abissino Tafari.

Un amaro rilievo

Ma prima ancora di giungere a Ginevra non sarebbe male che la Francia rettificasse certe presunzioni antitaliane che continuano a galleggiare proprio in quelle zone dove ci si manifesta il più intenso affetto.

Il *Matin*, in un riquadro su quattro colonne, così sviluppa il suo ragionamento:

«Contiamo quanti alleati abbiamo in Europa centrale: Polonia, Romania, Jugoslavia e Cecoslovacchia; contiamo noi quanti di essi, senza attendere le decisioni del santo sinodo di Ginevra, hanno riconosciuto la sovranità italiana in Etiopia: Polonia, Romania, Jugoslavia e Cecoslovacchia. Cosicchè noi francesi arriviamo non soltanto dopo 17 Paesi membri della Lega, ma anche dopo i nostri quattro alleati. Non siamo noi che li dirigiamo; sono loro che ci trascinano a rimorchio. Bella posizione per un Paese che si chiama la Francia!».

L'eventualità di un patto a quattro o a cinque e la costituzione di un direttorio europeo è ampiamente discussa da alcuni fogli e segnatamente dal *Petit Journal* e dall'*Epoque*. Secondo il *Petit Journal* Chamberlain vorrebbe ad ogni costo risuscitare il patto a quattro, riorganizzando così l'Europa ed assicurando la pace per una generazione. Ma, scrive il giornale, la Polonia, che conta 34 milioni e mezzo di abitanti, che vuole dirigere una confederazione baltica ed aggiungere un nuovo asse a quelli esistenti, e cioè l'asse Baltico-Mar Nero, richiederebbe la sua partecipazione e quindi un patto a cinque. Certamente la Polonia, Stato cuscinetto fra il bolscevismo ed il nazismo, è destinata ad avere una gran parte del corso dei negoziati che sono in corso e che continueranno nell'intento di riorganizzare l'Europa. Dal canto suo l'organo sovietico di Parigi si è scatenato con furore contro l'idea di un direttorio europeo.

Impressioni germaniche
Roma è il centro dell'attività europea

ROMA, 22

Anche oggi l'accordo italo-britannico e i negoziati italo-francesi non sono perduti di vista dagli osservatori politici e la *Börsen Zeitung* ritiene che Chamberlain non consideri affatto l'intesa con Roma una conclusione, bensì come l'inizio di un'azione da proseguire ora col Reich. La porta è rimasta aperta alle trattative fra Berlino e Londra e in Inghilterra in parecchi giornali la nuova situazione europea viene considerata assai più realisticamente che non ai tempi di Eden.

Per il momento in ogni modo Roma è il fulcro di tutta l'attività diplomatica europea è lo dichiara in un'interessante nota dalla capitale italiana l'eminente giornalista tedesco Kircher uno dei più autorevoli interpreti della Wilhelmstrasse:

«La diplomazia di Mussolini — egli scrive — registra un successo che fa oggi molto piacere agli italiani: senza avere in alcun punto abbandonato la politica dell'asse Roma-Berlino più in auge che mai, Mussolini ha fatto la pace con la Granbretagna ed ha la soddisfazione di vedere che la politica francese ora si precipita letteralmente a seguire l'esempio di Londra. Persino il Presidente americano Roosevelt ha dolcemente sorriso all'Italia, ciò che vuol dire molto in considerazione dell'atteggiamento in precedenza antiitaliano dell'America. La fretta francese di entrare in negoziati con Roma è grandissima e dimostra agli italiani che la loro diplomazia ha lavorato bene».

De Kanya a Ciano
«Accordo che servirà di base alla collaborazione di tutti i Paesi»

ROMA, 22

Per la firma degli accordi italo-inglesi, il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya ha indirizzato al conte Ciano il seguente telegramma:

«In occasione della firma dell'accordo italo-inglese, mi felicito con V. E. per tale grande successo diplomatico ed ho la ferma convinzione che esso servirà di base, non soltanto alla collaborazione costruttiva di due grandi Potenze, ma anche di tutti i Paesi che desiderano una pace mondiale durevole».

Il conte Ciano ha risposto con un cordiale telegramma di ringraziamento.

Un commento turco
Blum fu il responsabile dell'attrito italo-francese

ISTANBUL, 22

In un articolo odierno il *Cumhuriyet* sottolinea la migliorata atmosfera europea in seguito all'accordo italo-inglese e rileva il principio della distensione italo-francese. Risalendo all'origine del raffreddamento dei rapporti tra i due Paesi latini, il giornale lo attribuisce alla politica di Blum, più uomo di parte che uomo politico.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamane

ROMA, 22

Domani 23 aprile, sotto la presidenza del Duce, si riunirà a Palazzo Viminale, alle ore 10, il Consiglio dei Ministri, per esaminare numerosi disegni di legge posti all'ordine del giorno.

L'Urss si ritirerebbe dalla Società delle Nazioni

PARIGI, 22

La voce che Stalin avrebbe intenzione di far ritirare la Russia dalla S. d. N. e che l'Ambasciatore sovietico a Parigi è stato chiamato d'urgenza al Cremlino insieme a quello di Londra e al Ministro a Praga hanno sollevato il più vivo interesse dei circoli politici francesi. A complemento di queste voci si apprende da fonte russa a Parigi che la conclusione dell'accordo italo-britannico e le attuali conversazioni franco-italiane, nonchè l'obbrobriosa fine del marxismo in Ispagna hanno esasperato Stalin contro Litvinof, la cui stella sarebbe or mai definitivamente tramontata.

Consegna al Principe Umberto delle tessere di figli della Lupa per i Principini

NAPOLI, 22

S. A. R. il Principe di Piemonte alle 9.30 ha ricevuto in udienza a Palazzo Reale il Comandante federale della G.I.L., il Vicecomandante federale dei G. FF., il Vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla, l'ispettore della G.I.L. femminile e il capo di S. M. Il Comandante federale, nel rivolgere a S. A. R. il saluto della G.I.L. napoletana a nome di S. E. il Comandante generale ha consegnato a S. A. R. il Principe Umberto le tessere di Figli della Lupa per le LL. AA. RR. i Principini. Con l'occasione il Comandante federale ha offerto a S. A. R. una piccola riproduzione in oro dello scudo del Duce assegnato al comando federale di Napoli.

S. A. R. che ha molto gradito l'omaggio delle CC. NN. napoletane ha espresso il suo vivo compiacimento per la efficienza delle formazioni della G.I.L. napoletana.

Truppe reduci dalla Libia

NAPOLI, 22

Stamane proveniente da Tripoli è giunto il piroscafo «Toscana», recante ufficiali, sottufficiali, truppe.

Il Duce al campo delle CC. NN.

5000 uomini sfilano superbamente al passo romano e il Capo partecipa alla marcia

ROMA, 22

Stamane, il Duce si è recato al piazzale Clodio, dove ha ispezionato i reparti di Milizia acquartierati presso il piazzale Clodio, nella vasta spianata sotto le alture di Monte Mario. Gli accampamenti delle CC. NN. apparivano come un quadrato «Castrum», delimitato e percorso, nei cardini «ordo» e «decumano», da pennoni adorni di bandiere e festoni.

Entusiasmo della folla

Intorno al campo e sul viale che li conduce, si era addensata una grande folla di popolo. La notizia che il Duce avrebbe ispezionato il campo, sparsasi fulminea, aveva fatto convergere nei prati e nei viali sotto Monte Mario, una grande fiumana di gente. Giungono anche, e prendono posto nell'interno del campo, presso il podio destinato al Duce, le 350 nuove coppie modenesi. La folla applaude i novelli sposi, giovinezza fiorente di popolo, i quali, nel popolo si confondono ammirati e ammirano i Battaglioni schierati del forte popolo in armi.

Annunciato da una vibrante manifestazione, il Duce giunge alle ore 12. Ricevuto dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, dal Capo di S. M. S. E. Russo e da un folto gruppo di altri Ufficiali generali della Milizia, entra nel campo, mentre i Battaglioni, allineati in impeccabile ordinamento, rendono gli onori delle armi.

La folla acclama entusiasticamente il Duce, che sorride volgendosi in particolare modo al gruppo dei giovani sposi. Il Duce prende posto sul podio — intorno al quale sono i Moschettieri — avendo a lato, dietro a sè, il Ministro Segretario del Partito e il Capo di S. M. della Milizia, il quale gli presenta i reparti armati schierati di fronte in file compatte. Sono oltre 5000 uomini, inquadrati in quattro Legioni di formazione, su due Battaglioni ciascuna, delle quali tre di Milizia ordinaria e una costituita da reparti delle varie Milizie speciali, fra cui è anche una Compagnia di formazione del Comando Generale della Milizia.

Presi gli ordini dal Duce, il Capo di S. M. fa iniziare i canti.

Dai reparti irrigiditi sul presentat'arm, si leva per primo il canto solenne del «Saluto al Duce», quindi i legionari cantano vari inni, fra cui «L'aquila legionaria», «La preghiera del legionario prima della battaglia», e le «Cantate del legionario». Terminati i canti, il Gen. Russo ordina ancora ai reparti il saluto al Duce e dai Battaglioni che alzano fieramente i pugnali, si eleva un possente «A noi!».

Sincronismo perfetto

Quindi i reparti defluiscono dal campo per sfilare a passo romano di parata, disponendosi nell'ampio viale della circonvallazione Clodia. I reparti defluiscono passando di fronte al Duce e la presentazione militare dei Battaglioni è ammirevole. Quindi anche il Duce si reca fuori del campo e prende posto su un podio eretto in mezzo alla lunga striscia erbosa che divide la strada della circonvallazione Clodia in due viali distinti. La folla acclama entusiasticamente il Fondatore dell'Impero e la manifestazione continua sino a quando i Battaglioni iniziano lo sfilamento.

Passano per primi cadenzando il passo romano i Moschettieri del Duce, quindi, le Milizie speciali: forestale, confinaria, portuaria, ferroviaria, postelegrafonica. Successivamente vengono la Milizia ordinaria poi i Battaglioni della Milizia universitaria e ancora reparti della 112.a Legione e della 121.a Legione «Littoria». I Battaglioni, che offrono una superba visione di efficienza e di addestramento guerriero, sfilano una prima volta dinanzi al Duce, quindi, fatta una conversione, ritornano sempre cadenzando il passo romano, passando per l'altro settore del viale. Il Duce si volge guardando i reparti che si avanzano da un lato e dall'altro. La folla applaude calorosamente gli armati, e davvero l'esecuzione del passo romano è meravigliosa. Il battere dei reparti nei due settori ha una sincronia perfetta e i due suoni si confondono in uno solo, che si ripercuote in una poderosa eco di clangore guerriero.

Al termine dello sfilamento il Duce con S. E. Starace e S. E. Russo si pone in testa all'ultimo Battaglione e anch'egli marcia vigorosamente al passo romano per lungo tratto. E, a marcia compiuta, la folla che lo ha seguito con il suo fervido applauso, lo acclama con entusiasmo e la manifestazione si eleva sempre più vibrante e perdura sino a che il Duce, ricevuto l'ossequio delle autorità e risalito in automobile, si allontana salutato nuovamente dai reparti schierati con gli onori delle armi.

Il saluto e il dono di Mussolini a 350 coppie di sposi

ROMA, 22

350 coppie di sposi hanno avuto stamane il saluto augurale del Duce. Venute iersera da Modena e dal modenese, accompagnate e guidate da camerati e camerate dell'Opera per la maternità e l'infanzia che ha organizzato la gita, hanno sfilato alle 10 innanzi all'ara del Milite Ignoto, poi traversata la piazza in lunga colonna, sono salite per il portale che si apre sulla via del Plebiscito a Palazzo Venezia, disponendosi nella Sala regia su cinque file.

Affettuose parole augurali

Gente tutta che ha compiuto il lungo viaggio per godere a Roma questa ora bellissima, desiderata ed attesa, come uno di quei doni che rimangono negli anni indimenticabilmente. Rurali, quasi tutti i bruni volti della terra modenese; occhi stupiti per quel che vedono, per la sala che li ospita dentro il palazzo, di dove ogni giorno vanno echi per l'Italia e per il mondo; anime semplici compiutamente prese dalla gioia che sta per essere loro donata. Stanno in silenzio compostamente, ma quando il Duce sopraggiunge dalla Sala delle battaglie, accompagnato dal capo della sua segreteria particolare, S. E. Sebastiani si alza subito un grande grido che ha l'impeto spontaneo di una devozione riconoscente che da dentro l'anima si rovesci e la manifestazione perdura insistente per alcuni minuti e precede, accompagna e segue il Duce che sorridendo con la sua più chiara cordialità, passa innanzi a ciascuna fila. I volti sono tutti accesi dall'ardore che è nella voce e nei gesti. Poi, il Duce sosta di fronte alle schiere.

Il gerarca che le guida ordina il «Saluto al Duce» e quando l'eco del compatto «A Noi!» si spegne dentro la sala, Mussolini dice agli sposi affettuose parole di saluto e di augurio che suscitano una nuova e più intensa dimostrazione.

Ma un ricordo — un tangibile ricordo — che dovrà essere «il segno della schietta simpatia» del Duce, gli sposi avranno di quest'ora.

Commossa riconoscenza

A ciascuna coppia il Duce porge un suo dono in denaro che gioverà a render loro più lieta e gioconda la sosta in Roma nei giorni chè — nelle sorti della vita e nella gentilezza della famiglia — rimarranno pur sempre i più belli. Sfilano le coppie ad una ad una innanzi a Mussolini; la commozione è evidente in ciascuno; le spose mormorano parole di riconoscenza; gli sposi salutano romanamente e fermano gli occhi sul volto del Duce, che accompagna il dono con la confidenza del gesto e del sorriso. Da ultimo e prima di lasciare la sala, il Duce rinnova il suo augurio e le schiere degli sposi che subito si sono riordinate, fanno ancora a Lui testimonianza di fede e di affetto con una dimostrazione che si spegne soltanto quando il Duce esce e le porte massicce si richiudono.

La devozione al Duce dei cittadini dell'Egeo
Un telegramma di S. E. De Vecchi

ROMA, 22

Al Duce è pervenuto da Rodi il seguente telegramma:

«Oggi ventuno aprile, che Tu hai voluto consacrare a Roma ed al lavoro, quarantamila cittadini dell'Egeo, riuniti in Rodi nella piazza «23 Marzo», hanno con me confermato la loro fede nella Madre Roma ed in Te Fondatore del suo nuovo Impero. — De Vecchi di Val Cismon».

Gli invalidi del lavoro

ROMA, 22

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I grandi invalidi del lavoro, che per Vostro volere hanno oggi ricevuto col distintivo d'onore e soprattutto con l'espressione della Vostra simpatia il premio più ambito ed il riconoscimento più caro del loro sacrificio, inviano a Voi, Duce, l'espressione fervida della loro riconoscenza e della loro devozione. — Suardo, Steiner».

La città di Milano

ROMA, 22

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«A Voi, Duce, che riconducete sul Campidoglio le antiche glorie dell'Impero recate all'Italia e al mondo il dono della pace romana si volge oggi nel radioso Natale dell'Urbe il pensiero devoto e riconoscente della Vostra Milano, orgogliosa e desiderosa soltanto di sempre servirvi ed obbedirvi». Guido Pesenti, Podestà; Marinotti e Laura, Vicepodestà».

Bottai rappresenterà il Governo al Congresso di studi romani

ROMA, 22

All'inaugurazione del V Congresso nazionale di studi romani, che avrà luogo alla presenza di S. M. il Re Imperatore, in Campidoglio nella mattina del giorno 24 corrente, il Governo sarà rappresentato dal Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai che rappresenterà pure il Governo alla cerimonia dello scoprimento della statua di bronzo di Caio Mario

Alta onorificenza germanica all'on. Delcroix

BERLINO, 22

Il Führer ha insignito della croce al merito dell'aquila tedesca con stella l'on. Delcroix presidente dei mutilati d'Italia.

Il Ministro inglese Hore Belisha giunto ieri a Roma

ROMA, 22

Nel pomeriggio è giunto in volo all'aeroporto del Littorio S. E. Hore Belisha, Ministro della Guerra britannico. Erano a ricevere l'ospite il consigliere dell'Ambasciata britannica presso il Quirinale, con l'addetto militare, il Sottosegretario di Stato italiano alla Guerra, il vicecapo del cerimoniale per il Ministero degli Esteri, il capo di S. M. della terza Z. A. T., il R. addetto militare a Londra e vari ufficiali generali e superiori.

La figura dell'ospite

Leslie Hore-Belisha è nato a Londra nel 1898. Ha compiuto i suoi studi al Collegio di Clifton, indi alla Sorbona a Parigi, a Heidelberg, conseguendo indi il titolo di «master of arts» al Collegio di S. Giovanni di Oxford. Arruolatosi nell'esercito durante la grande guerra, fu citato più volte all'ordine del giorno, conseguendo l'avanzamento al grado di maggiore. E' colonnello onorario della 43.a Divisione dell'Intendenza

Nel 1923 i liberali di Devonport lo elessero ai Comuni; si era già molto segnalato anche quale presidente dell'«Oxford Union Society» e per la sua attività giornalistica. Presto si fece notare in Parlamento e diventò popolare anche quale Ministro. Ha fatto parte infatti del Governo britannico fin dalla prima coalizione di Ramsay MacDonald con la carica di Segretario parlamentare del Dipartimento del Commercio. Nei successivi Ministeri MacDonald e Baldwin coperse le cariche di Segretario finanziario del Tesoro e quindi di Ministro delle Comunicazioni. In quest'ultimo posto, ove rimase per tre anni, dal 1934 al 1937, il suo nome divenne molto noto, per le vive polemiche suscitate dai suoi sforzi per disciplinare il movimento stradale di Londra, i cui incidenti infliggono alla popolazione della metropoli ogni anno 30.000 fra morti e feriti.

Il suo sistema di popolare i marciapiedi di Londra con globi di vetro arancione issati su pali di ferro ed illuminati nelle ore notturne, allo scopo di segnalare da lontano alle automobili i passaggi di attraversamento per i pedoni, formò per lunghi mesi l'oggetto delle critiche più varie e più violente, diventando la favola di Londra e dell'Impero. Ma finalmente i «fari-Belisha» si imposero come un sistema pratico ed eguale successo ebbero gli sforzi del Ministro per ostacolare lo sviluppo edilizio cittadino nel Regno Unito lungo le arterie di maggior movimento, il cosiddetto «sviluppo a nastro», ragione principale della congestione del traffico.

Quando l'anno scorso Neville Chamberlain constatò che l'afflusso dei volontari nelle file dell'esercito presentava un regresso impressionante, pensò di scegliere a Ministro della Guerra, quello fra i membri del rimpastato Gabinetto Baldwin, il cui nome presentasse maggior garanzia d'iniziativa e di popolarità.

Gli scambi italo-britannici dopo l'accordo politico
Soddisfazione e speranza di sviluppo

ROMA, 22

Il corrispondente da Londra del *Giornale d'Italia* è stato ricevuto successivamente da Sir Alessandro Gibb, presidente della «London Chamber of Commerce», e dal signor C. F. J. Ramsden, direttore della Federazione delle industrie britanniche.

Entrambi hanno voluto esprimere l'alta soddisfazione delle due grandi organizzazioni commerciali e industriali da essi rappresentate per la conclusione dell'accordo anglo-italiano nel quale, pur essendo preclusi dalla loro carica e dal carattere dei loro istituti di discuterne gli aspetti politici, essi vedono tuttavia un indizio sereno e sicuro per l'intensificazione cordiale e proficua dei rapporti di affari e commerciali, che sono fattore essenziale e indispensabile di qualsiasi collaborazione politica.

Sir Alessandro Gibb, attivissimo pioniere della collaborazione commerciale fra le due grandi Nazioni, ha tenuto a parlare a lungo dell'Italia ch'egli conosce intimamente, non soltanto sotto la veste degli affari, ma come viaggiatore e come artista, e si è espresso con ammirazione sulla trasformazione operata in Italia dal Fascismo «che l'ha resa irriconoscibile dall'Italia del passato».

Ecco il testo delle sue dichiarazioni sull'accordo anglo-italiano: «Alla «London Chamber of Commerce» è precluso dal suo statuto l'esprimere qualsiasi opinione su questioni puramente politiche. Da altra parte è ovvio che il commercio può fiorire soltanto in un'atmosfera di buona volontà; e quindi ogni accordo che tenda a promuovere una simile atmosfera, deve, di conseguenza, essere salutato con simpatia dalle comunità commerciali.»

Il signor Ramsden, parlando per la Federazione delle industrie britanniche, ha detto: «V'era l'accordo del novembre 1936, il quale era essenzialmente un accordo di clearing e questo aveva funzionato così bene, che ha riportato la situazione normale per quel che riguarda gli scambi commerciali, sebbene le esportazioni dall'Inghilterra all'Italia debbano essere regolate proporzionalmente all'ammontare delle esportazioni dall'Italia all'Inghilterra.

Il nuovo accordo commerciale del marzo di quest'anno sembra offrire prospettive di un aumento negli scambi normali e, naturalmente, la Federazione delle industrie britanniche saluta con viva cordialità l'accordo politico del trattato anglo-italiano, dato che le buone relazioni politiche dànno speranza di una buona stabilità commerciale.

La Federazione delle industrie britanniche ha sempre mantenuto buone relazioni con la Federazione degli industriali italiani anche nel tempo della crisi politica; e quello che maggiormente accogliamo con piacere è che il nuovo trattato commerciale, che noi vogliamo considerare come un corollario di quello politico, dà modo all'importatore italiano di assicurarsi contro la fluttuazine dei cambi e dà anche una maggiore sicurezza all'esportatore inglese, ciò che è di grande valore per la stabilità del commercio.»

Il problema dei Sudeti in una nota ufficiosa germanica

BERLINO, 22

Richiamandosi alle recenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta sulla situazione creata dall'Anschluss, la *Corrispondenza politico-diplomatica* precisa il punto di vista del Reich nei confronti del problema dei tedeschi dei Sudeti. Il Ministro Krofta, scrive l'ufficiosa agenzia berlinese, ritiene di poter istituire un parallelo con la minoranza ceca a Vienna, la quale rappresenta una trascurabile percentuale della popolazione di questa città, percentuale paragonabile presso a poco a quella dei tedeschi in una città prevalentemente ceca, come per esempio Pilsen.

I tedeschi dei Sudeti, invece, non sono una minoranza, ma costituiscono, nella regione da essi abitata, una preponderante maggioranza. Come la popolazione di Ginevra o di Losanna non viene considerata dalla Svizzera di lingua tedesca come una «minoranza francese», così i tedeschi dei Sudeti si ritengono in diritto di considerare territorio nazionale quello da essi abitato in struttura così compatta e di possedere, quindi, un'amministrazione tedesca e non forestiera. Solo questa realtà di fatto — continua l'Agenzia — può formare il punto di partenza di un ragionevole regolamento del problema dei Sudeti. Gli uomini di Stato cecoslovacchi, in ogni caso faranno bene a sopprimere in avvenire, nei riguardi dei tre milioni e mezzo di tedeschi dei Sudeti, la definizione errata e inopportuna di «minoranza», la quale non fa che impostare falsamente il problema e rendere impossibile di trovare il punto di partenza necessario per la sua equa soluzione.

La nota ha la sua importanza, poichè, come si vede, è sul principio dell'assoluta autonomia o, meglio, dell'assoluta libertà di autodecisione, che Berlino imposta la questione dei tedeschi dei Sudeti.

Belgrado consiglia Praga ad accordarsi con i tedeschi

VIENNA, 22

Nel numero speciale pubblicato in occasione della Pasqua ortodossa il *Vreme* reca un articolo di fondo che si occupa dei problemi d'attualità della politica estera. In esso si riconosce che il problema cecoslovacco, dopo l'Anschluss, è diventato molto delicato. Mentre la Francia e la Russia sovietica non hanno confini in comune con la Cecoslovacchia, e pertanto un loro aiuto armato è da considerarsi problematico, gli altri membri della Piccola Intesa si sono impegnati a soccorrerla soltanto in caso di un attacco da parte dell'Ungheria. Un impegno più completo costituirebbe per la Jugoslavia addirittura un suicidio. Chiedendosi come si potrebbe aiutare la Cecoslovacchia, il giornale belgradese suggerisce a Praga di regolare i suoi rapporti con i vicini come ha fatto la Jugoslavia.

Gli sforzi della Cecoslovacchia per riconciliarsi con l'Italia

BUDAPEST, 22

In una corrispondenza da Praga sulla politica interna ed estera cecoslovacca, il *Pester Lloyd* scrive tra l'altro che la Cecoslovacchia fa tutto il possibile per riconciliarsi con l'Italia. Il giornale aggiunge che, secondo il parere di Krofta, la Cecoslovacchia rafforzerebbe straordinariamente la sua posizione centro europea se potesse riguadagnarsi l'amicizia dell'Italia. Sta di fatto — conclude il giornale — che il nuovo orientamento della politica estera cecoslovacca consiste nel riavvicinamento all'Italia.

La legge ebraica in Ungheria discussa dalle Commissioni parlamentari

BUDAPEST, 22

Le Commissioni parlamentari riunite hanno iniziato oggi il dibattito sulla legge ebraica che, poi, nella prossima settimana, verrà discussa in assemblea plenaria nelle due Camere. Il Ministro della Giustizia Mikecz ha dichiarato ai giornalisti che verranno assolutamente mantenuti e attuati i principi fondamentali fissati nel relativo disegno di legge.

Teatro e spettacoli per il popolo

Le manifestazioni artistiche dell'O.N.D. durante la prossima estate

ROMA, 22

Il servizio artistico culturale della Direzione generale dell'O.N.D. ha completato definitivamente il programma delle manifestazioni artistiche che avranno luogo nei prossimi mesi e, particolarmente, in occasione della Mostra e del Congresso mondiale del Dopolavoro.

Il giorno dell'inaugurazione della Mostra al Circo Massimo, sarà dato un grande spettacolo popolare; dal 1.o giugno al 31 luglio, a Milano, avranno luogo spettacoli e manifestazioni varie, in concomitanza alla Mostra delle arti popolari; dal giugno all'agosto nel Teatro all'aperto della Mostra nazionale dell'O. N. D. saranno date speciali rappresentazioni; dal 9 giugno al 15 settembre effettuerà il suo giro artistico il Carro di Tespi di prosa n. 2, con la Compagnia di Giulio Donadio (la recita inaugurale avrà luogo alla Mostra con «Re Burlone» di Rovetta); dal 23 giugno al giorno 8 settembre si inizieranno, a Frosinone, le rappresentazioni del Carro di Tespi lirico, che saranno dirette dai maestri Gino Marinuzzi e Gabriele Santini.

Inoltre, il Carro di Tespi di prosa n. 1 agirà nelle varie piazze d'Italia dal 24 giugno al 31 agosto, e darà la prima recita della stagione alla Mostra dell'O. N. D. con «Ecco la fortuna» di De Stefani e Cataldo (Compagnia Carli, Almirante, Giorda). Il 26 giugno, dopo l'inaugurazione del Congresso mondiale del Dopolavoro, avrà luogo uno spettacolo popolare al Circo Massimo; dal 26 giugno al 29 giugno avrà luogo il raduno in Roma di 40 autocinema dell'O. N. D. che, tra l'altro, proietteranno films di attualità in 120 piazze dei rioni della capitale.

Il Carro di Tespi di prosa n. 3, il 27 giugno, darà una recita straordinaria sul Piazzale del Pincio, rappresentando «La Satira e Parini» di Ferrari, che sarà interpretata dai filodrammatici di Roma, diretti da Guido Graziosi. Un altro grande spettacolo sarà dato dal Carro di Tespi lirico in Roma, nel Piazzale del Colosseo, il 28 giugno, con il concorso di Beniamino Gigli, Gina Cigna ed Ebe Stignani. Lo spettacolo sarà costituito dalla rappresentazione di «Aida», diretta dal maestro Gino Marinuzzi.

Per il 30 giugno è stata fissata una grande festa popolare a Sabaudia e il 1.o luglio, a Firenze, nei giardini di Boboli, avrà luogo un concerto corale e orchestrale, cui parteciperà una massa di 600 coristi e 300 orchestrali. Infine a Venezia, il 2 luglio, il Carro di Tespi di prosa n. 3, darà nei Giardini pubblici i suoi spettacoli goldoniani.

Completeranno i festeggiamenti le manifestazioni artistiche di Como, il 3 luglio, con canti, musiche, danze e suggestivi spettacoli popolareschi sul lago.

A proposito del Congresso mondiale del Dopolavoro, si apprende che il 28 aprile, avrà luogo in Roma una riunione del Comitato esecutivo. La riunione è stata indetta allo scopo di nominare le commissioni e di stabilire l'ordine dei lavori del Congresso, che verrà inaugurato in Campidoglio il 26 giugno. Il Congresso mondiale del Dopolavoro, il terzo dopo quelli di Los Angeles ed Amburgo, dopo la cerimonia inaugurale svolgerà i suoi lavori a Palazzo Barberini.

Riduzioni ferroviarie e marittime per la «Primavera Sarda»

ROMA, 22

Le FF. SS. hanno deliberato di concedere anche quest'anno la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno per la Sardegna in occasione della «Primavera Sarda». In correlazione con le agevolazioni ferroviarie e marittime dal maggio al giugno avrà luogo ogni settimana il giro turistico in torpedone dell'isola organizzato dalla C.I.T. sotto gli auspici dell'Ente provinciale del turismo sardo. Saranno visitate le tre province ed i rispettivi capoluoghi, facendo tappa nelle località più interessanti e caratteristiche e varie escursioni con un percorso complessivo di 1000 km.

Una pubblicazione sulla tutela del lavoro coloniale

ROMA, 22

In occasione del Natale di Roma è stato pubblicato dal Ministero dell'Africa Italiana a cura di Basile Giannini, e di Gennaro Pistolese il codice del lavoro dell'Africa Italiana, che costituisce la prima raccolta sistematica e commentata dei provvedimenti vigenti nell'A.O.I. in materia di lavoro e di assistenza sociale. Tale codice, che in circa mille pagine offre la più completa documentazione delle realizzazioni attuate dal Regime nel campo della tutela del lavoro coloniale, è preceduto dalla seguente prefazione dettata dal Sottosegretario per l'A. O. I., S. E. Teruzzi.

«Questo codice del lavoro, che vede la luce sotto gli auspici del Ministero dell'Africa Italiana, dimostra che la politica sociale del Regime, anche in Africa è all'avanguardia di tutte le altre. Le leggi con la loro formulazione precisa, ci dicono che la nostra azione in questo campo non si fonda soltanto su orientamenti di massima, dai quali si attendano i primi risultati, ma su norme il cui valore morale e la cui efficacia materiale consacrano largamente nei fatti i principi etici e politici che sono alla base della colonizzazione fascista, e dimostra altresì che la struttura sociale che si forma nell'A. O. I. è analoga, anche dal punto di vista istituzionale, a quella che il Regime ha creato in Italia.

L'uno e l'altro sistema che si identificano nel corporativismo sono sorti gradatamente e si vanno continuamente evolvendo. Il codice non fissa perciò che una tappa di questa evoluzione. Le successive edizioni dimostreranno che anche in Africa, si cammina e che le realizzazioni di oggi sono in relazione sempre a quelle di domani. Anche la forza della colonizzazione fascista fonda gran parte dei suoi sviluppi sul concetto, anzi, sull'imperativo della Rivoluzione che continua. L'opera, curata dai camerati Basile, Giannini e Pistolese, noti studiosi di problemi coloniali, merita perciò di essere attentamente considerata e studiata, anche perchè è la prima volta, e questo è il merito preciso della raccolta, che ci troviamo di fronte ad una pubblicazione sistematica e coordinata di leggi sul lavoro coloniale, che offra una documentazione sicura e un panorama completo dell'assetto sociale dell'Africa Italiana. Per tutti, questa documentazione non può che essere elemento di sempre maggiore consapevolezza del presente e dell'avvenire africano dell'Italia imperiale».

Il rapporto ai presidenti provinciali dell'Istituto fascista per l'A. I.

ROMA, 22

Domenica prossima avrà luogo alla sede centrale dell'Istituto fascista dell'A. I. il rapporto nazionale dei presidenti delle sezioni provinciali dell'Istituto stesso. Al rapporto che sarà presieduto da S. E. Federzoni il Segretario del Partito sarà rappresentato all'on. Vecchioni mentre S. E. il Generale Teruzzi, Sottosegretario di Stato all'A. I., interverrà personalmente quale presidente della riunione dell'Istituto fascista dell'A. I., durante la quale saranno esaminati i problemi di sviluppo dell'ente e concretata l'organizzazione della giornata coloniale del 9 maggio, secondo annuale della Fondazione dell'Impero. I partecipanti faranno omaggio all'Altare della Patria, all'Ara dei Caduti e del Sacrario dei Caduti a Palazzo Littorio.

L'imponente sviluppo delle aviolinee italiane

ROMA, 22

L'orario estivo delle aviolinee italiane contempla notevoli miglioramenti e una sensibile estensione della rete delle linee gestite dalla Compagnia. Tra Roma-Milano e viceversa sono assicurati tre collegamenti al giorno in partenza rispettivamente da Roma alle 7, 12.5 e 16; da Milano alle 6.45, 11 e 17.35.

Tra Roma-Torino e viceversa il collegamento è giornaliero, con partenza dalla Capitale alle 7.30 e da Torino alle 15.45.

La linea per la Germania e l'Olanda a frequenza giornaliera assicura quest'anno un diretto collegamento tra Roma, Francoforte e Rotterdam con scalo a Milano.

Il 1.o maggio entrerà in funzione il collegamento giornaliero tra Torino - Milano-Venezia - Zagabria-Belgrado-Bucarest.

La linea Venezia-Milano-Torino-Parigi da bisettimanale è passata giornaliera e col 1.o giugno prolungata fino a Londra. Gli orari di questa linea sono calcolati in modo da collegare Torino a Parigi in ore 2.45 e Parigi a Londra in ore 1.15.

Tra Torino-Milano-Venezia e viceversa sono assicurati due collegamenti al giorno. Gli orari stabiliti sull'intera rete delle aviolinee italiane consentono coincidenze dirette con le linee dell'Ala Littoria e con numerose linee estere.

Il successo della mostra italiana di bianco e nero ad Atene

ATENE, 22

Si è chiusa ad Atene la mostra del bianco e nero e delle arti decorative organizzata a cura del Ministero della Cultura Popolare d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e dell'Educazione Nazionale. Il successo non poteva essere più lusinghiero. Oltre 10.000 visitatori e vendite per la metà del valore complessivo del materiale esposto.

E' noto come la Mostra del bianco e nero avesse già riscosso nelle tappe di Bucarest, Sofia ed Ankara il successo che le è stato confermato ad Atene, ove i commenti favorevolissimi a tale nostra manifestazione artistica sono stati oggetto di numerosi articoli sulla stampa ellenica.

Particolare interesse ha destato la sezione di arti decorative composta di pregevolissimi pizzi, argenterie, vetri, stoffe, porcellane, ceramiche ecc. allestita a cura del signor Pietro Chiesa, il quale in considerazione di tale perfetta organizzazione è stato incaricato di allestire in qualità di commissario la mostra di arti decorative in preparazione nel Sud America.

A conferma del successo di questa nostra manifestazione artistica si ricorda che S. M. il Re di Grecia ha voluto spontaneamente visitare a lungo l'esposizione avendo parole di sincera ammirazione per i programmi realizzati dalle nostre arti e industrie e per la perfetta organizzazione della mostra.

Il Natale di Roma celebrato a Lisbona

LISBONA, 22

Alla Casa d'Italia il direttore dell'Istituto italiano di cultura del Portogallo, Bizzarri, ha tenuto la celebrazione del Natale di Roma, evocando i fasti di Augusto e la grandezza dell'Impero

La missione fascista partita per la Corea e il Manciukuò

TOKIO, 22

La missione italiana del Partito fascista è partita da Shimonoseki per un viaggio in Corea, nel Manciukuo e nella Cina settentrionale, viaggio che si protrarrà per qualche giorno e precisamente fino a metà della prossima settimana.

Gli studenti cileni ricevuti al Centro di studi americani

ROMA, 22

Il gruppo di studenti cileni inviati in Italia dall'Università di Santiago per un viaggio di studio, guidati dal prof. Hermogenes Del Canto, capodivisione del «Ministerio do Fomento», e dal prof. Carlos Mori Gara, direttore della Scuola di architettura di quella città, hanno visitato il Centro di studi americani, a Palazzo Antici Mattei, presentati dal sig. Hernan Cuevas Irarzabal, consigliere dell'Ambasciata del Cile. Era presente anche un rappresentante del Ministero degli Esteri italiano. L'on. Asquini ha rivolto agli ospiti il saluto del Centro; ha risposto con parole d'omaggio all'Italia ed alla scienza italiana il prof. Del Canto. La riunione alla quale ha fatto seguito la visita alla biblioteca dell'Istituto si è protratta per oltre un'ora, dando luogo a cordiali manifestazioni di cameratismo.

Comitiva di dantisti olandesi in visita a Littoria

LITTORIA, 22

Una comitiva di 25 dantisti olandesi è giunta oggi a Littoria. Gli ospiti accompagnati dai locali dipendenti della «Dante» sono stati ricevuti al Palazzo comunale dal Podestà. Al termine della visita essi hanno manifestato la loro viva ammirazione per le opere compiute dal Regime in questa terra restituita alla vita.

Le sorelle di Re Zog sbarcate a Durazzo

TIRANA, 22

Stamane a bordo del piroscafo «Palatino» della società Adriatica di Navigazione, sono giunte a Durazzo le Principesse Myzejen, Ruhije e Mashide reduci dal viaggio in America e in alcune capitali europee. Le sorelle di Re Zog sono state ricevute all'arrivo dalla famiglia reale, dai membri del Governo, dal R. Ministro d'Italia, nonchè da altre autorità civili e militari e dalla popolazione che le ha vivamente acclamate.

Le Principesse, dopo aver passato in rivista il battaglione femminile da esse comandato che era schierato sul molo, hanno proseguito per Tirana ove si sono subito recate a Palazzo Reale.

Aristocratici ungheresi partiti per assistere alle nozze reali in Albania

BUDAPEST, 22

E' partita per Tirana una lunga carovana automobilistica di aristocratici ungheresi che si recano ad assistere alle nozze di re Zog con la contessina Appony. In questa occasione per le persone che alla frontiera possano dimostrare di essere invitate alla festa nuziale è stato sospeso il decreto che vieta l'esportazione di gioielli. In uno speciale autobus è inoltre partita per la capitale albanese una grande orchestra di suonatori tzigani.

Greta continua a riposarsi scorrazzando per l'Europa

LUGANO, 22

Viaggiando in aeroplano da Stoccolma a Zurigo Greta Garbo ha confidato a un giornalista svedese che essa si recava a Lugano per riposarsi. Avrebbe dovuto giungere mercoledì col treno delle 22.29, invece scese a Bellinzona proseguendo per Locarno

Un filosofo ottantenne Presidente dell'Irlanda

Il sen. Hyde scelto di comune accordo dal Governo e dall'opposizione - Niente elezioni

DUBLINO, 22

In seguito all'intervenuto accordo tra il partito del Governo e quello di opposizione della nomina del Presidente dell'Irlanda nella persona del senatore settantattenne Douglas Hyde, che ha accettato l'offerta, non avranno luogo le elezioni fissate.

Sorpresa a Londra

La nomina è giunta di sorpresa nei circoli politici inglesi e anche in quelli irlandesi. Sebbene il suo nome fosse stato fatto parecchie volte come quello di un possibile candidato, nessuno avrebbe mai pensato che uno dei Paesi più profondamente cattolici del mondo come l'Irlanda repubblicana avrebbe scelto come Presidente un protestante e per di più figlio di un pastore protestante. Ciò è interpretato, da coloro che sono in più stretti rapporti con De Valera, come una prova che il grande agitatore irlandese sta divenendo assai più conciliativo ora che l'età e la responsabilità del Governo gli fanno maggiormente comprendere la difficile posizione del suo Paese. Ad ogni modo questo dott. Hyde, che sta per divenire Presidente della Repubblica irlandese, godrà di uno stipendio di 15.000 sterline, ossia un milione e mezzo di lire e, sebbene egli abbia passato i 78 anni, viene descritto come un uomo pieno di attività e dotato di eccezionali facoltà intellettuali.

Douglas Hyde non è nato in Irlanda e soltanto una trentina d'anni fa non conosceva una parola della difficilissima lingua gaelica, che è la favella nazionale irlandese. La apprese per puro caso mentre si trovava in un ospedale irlandese, dove dovette rimanere per lungo tempo per una grave malattia. Lo studio di questa lingua lo appassionò in tal modo che quando uscì dall'ospedale volle approfondirlo sempre più, cosicchè è diventato piano piano una vera autorità in materia. Poeta, scrittore, storico e filosofo, questo uomo eccezionale mostra tale tatto come organizzatore, che vari anni or sono riuscì a compiere il miracolo di riunire protestanti e cattolici in una lega gaelica per gli studi letterari irlandesi.

Per chi conosce l'odio inveterato che regola i rapporti fra i protestanti e cattolici nell'isola d'Erinni, questo successo appare veramente straordinario e spiega perchè, in un momento in cui anche in Irlanda si cerca di rappacificare gli animi e porre fine ai lunghi conflitti del passato, il nome del dott. Hyde abbia trionfato su molti altri.

Traduttore di Dante

Nei circoli letterari dell'Irlanda il dott. Hyda è conosciuto sotto lo appellativo di «ramoscello», appellativo che gli è dato in riconoscimento della sua opera letteraria e che oggi sembra appropriato, poichè, secondo una leggenda irlandese, un piccolo ramoscello riuscì a risvegliare una intera foresta. Così potrà bastare l'influenza di quest'uomo a risvegliare dall'apatia un'intera Nazione ridandole la prosperità e la pace.

Intanto si annunzia prossima la conclusione di un accordo anglo-irlandese. La notizia è stata diramata oggi dal Ministero dei Domini. In ambienti solitamente bene informati della City però si afferma che l'accordo contenga esclusivamente concessioni commerciali reciproche.

Nuovi scontri e imboscate in Palestina

GERUSALEMME, 22

Pattuglie militari in perlustrazione, poco prima della mezzanotte scorsa, hanno sorpreso un gruppo di individui che si accingevano a danneggiare l'oleodotto a Nujedel presso Nazaret ed hanno aperto il fuoco contro di essi. Si crede che alcuni individui del gruppo siano rimasti feriti, perchè tracce di sangue sono state trovate sul terreno. Essi sono riusciti però egualmente ad eclissarsi assieme agli altri rimasti incolumi.

Sempre la notte scorsa, si sono verificati quattro tentativi di imboscata da parte di arabi armati, due contro altrettante pattuglie militari in perlustrazione, una contro agenti nelle vicinanze di un posto di polizia e una quarta contro ebrei di una colonia rurale. In nessun caso vi sono state vittime.

Anche due tentativi di sabotaggio ferroviario sono stati sventati tempestivamente dall'intervento della polizia.

Primato aereo battuto dall'Australia all'Inghilterra

LONDRA, 22

L'aviatore britannico Broadbent ha atterrato questa sera alle 22.51 all'aeroporto londinese di Lympne.

Secondo i primi accertamenti egli ha compiuto da solo il volo Australia-Inghilterra in cinque giorni, 5 ore e 21 minuti battendo il primato stabilito l'anno scorso da Miss Gene Batten di ben ore 12.44. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

Il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri di Turchia giungeranno mercoledì prossimo ad Atene per procedere alla firma del patto supplementare greco-turco parafato ad Ankara nel febbraio scorso.

E' stato istituito a Nagykanisza (Ungheria) il primo campo di lavoro per le persone d'ambo i sessi che non hanno fissa dimora e occupazione.

Il Governo polacco nominerà prossimamente come Ambasciatore presso il Vaticano il colonnello Sokolowski, ex capo di Gabinetto del Maresciallo Pilsudski e attualmente voivoda di Nowogrodek.

Il nuovo Ambasciatore dell'Urss ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica turca.

L'ellenista prof. Gomme ha restituito e rimesso al suo posto sul frammento del fregio sud del Partenone, attribuito a Fidia, una testa di Efebo, che era stata asportata ed era venuta in suo possesso. Il frammento archeologico è stato riconosciuto autentico.

Bollettino meteorologico

22 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+13	+ 5
Roma....	dim.	coperto	+13	+ 2
Milano..	var.	misto	+11	+ 1
Torino...	dim.	misto	+11	+ 3
Genova..	dim.	misto, m.	+12	+ 7
Sanremo	dim.	misto, cal.	+15	+ 6
Venezia.	staz.	piov., m.	+12	+ 5
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz	misto	+12	+ 1
Bologna	dim.	piovoso	+ 7	+ 2
Firenze.	dim.	coperto	+10	+ 1
Rimini..	dim.	cop., m.	+ 8	+ 2
Ancona..	dim.	piov., m.	+ 9	+ 4
Napoli...	staz.	cop., cal.	+16	+ 6
Foggia..	staz.	coperto	+13	+ 2
Bari......	dim.	ser., m.	+11	+ 5
Lecce....	dim.	sereno	+13	+ 6
Taranto	aum.	ser., m.	+14	+ 6
Messina.	dim.	misto, m.	+16	+ 9
Palermo	staz.	misto, m.	+17	+ 5
Catania.	var.	misto, m.	+17	+ 7
Cagliari.	dim.	misto, ag.	+15	+ 6
Sassari..	dim.	piovoso	+18	+ 9
Tripoli..	dim.	ser., m.	+17	+ 7
Bengasi.	aum.	misto, m.	+19	+13
Rodi......	var	cop., cal.	+20	+16

Previsioni del tempo per il 23 aprile (Tre Venezie). Situazione quasi stazionaria. Venti orientali. Cielo vario ma con nebulosità in diminuzione. Temperatura stazionaria. Mare mosso. (Assistaereo).

A te personalità del Regime promosse per eminenti servizi allo Stato

S. E. Host-Venturi colonnello

ROMA, 22

Il *Bollettino Militare* reca, fra l'altro:

Sottosegretari di Stato e membri del Gran Consiglio: promozioni per eminenti servizi resi allo Stato: Host-Venturi, tenente colonnello di complemento di fanteria, Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile, promosso colonnello, Guidi Buffarini, tenente colonnello, ruolo speciale artiglieria, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni, promosso colonnello. Federzoni, tenente colonnello della riserva di artiglieria, Presidente del Senato del Regno, Presidente della Reale Accademia d'Italia, promosso colonnello. De Vecchi di Val Cismon, tenente colonnello di complemento di artiglieria, membro del Gran Consiglio, promosso colonnello. Acerbo, tenente colonnello di complemento del genio, membro del Gran Consiglio, promosso colonnello.

Medaglie d'oro alla memoria di eroici caduti in A. O.

ROMA, 22

Il *Bollettino Militare* pubblica un lungo elenco di onorificenze e ricompense al V. M. per operazioni guerresche in A. O. E' stata conferita la Medaglia d'oro a:

Michelazzi Luigi, nato il 19 novembre 1912 a Firenze, tenente in S. P. E., terzo Battaglione arabo somalo (alla memoria). «Volontario in A.O., in aspro combattimento eseguiva animosamente col suo plotone mitraglieri, audaci sbalzi per portarsi a breve distanza dal nemico e batterlo più efficacemente. Durante violenti contrattacchi sferrati di notte dall'avversario, accorreva presso una mitragliatrice resasi inservibile e con i superstiti la difendeva strenuamente col lancio di bombe a mano dagli assalti nemici, riuscendo in breve tempo a sostituirla con altra efficiente ed a ricacciare l'avversario. In altra cruenta battaglia, dava nuova fulgida prova di generoso ardimento. Benchè comandante interinale di una compagnia non impegnata in azione, assumeva volontariamente il comando di un plotone mitraglieri, destinato a far parte di una colonna operante. Attaccato da forze soverchianti, dirigeva il fuoco delle sue armi con calma e abilità esemplari, contribuendo validamente a stroncare i violenti assalti dell'avversario. Nella fase più viva e micidiale del combattimento, accortosi che un grosso nucleo di abissini era giunto minaccioso a pochi passi dalle nostre linee, si precipitava coraggiosamente su di un'arma e azionando questa personalmente, lo mitragliava con estremo vigore. Colpito a morte in pieno petto, da una fucilata sparatagli a bruciapelo, si abbatteva sull'arma, continuando fino all'ultimo respiro a incuorare i suoi ascari. Esempio magnifico di eroismo. Bergot. 24-25 aprile, Segarè, 21 luglio 1936-XIV».

Mariscalco Enrico, nato il 22 maggio 1910 a Porto Cannone (Campobasso), sottotenente medico di complemento del 9.o Battaglione arabo somalo (alla memoria). Ufficiale medico di un Battaglione impegnato in aspro e sanguinoso combattimento, rimaneva intrepido sulla linea di fuoco, prodigandosi con abnegazione nella cura di numerosi feriti. Resosi impossibile il funzionamento del posto di medicazione per l'estrema violenza del fuoco avversario, partecipava animosamente all'azione col fucile e con la pistola. Esaurite le munizioni, persisteva nella lotta, scagliando pietre sul nemico, incitando i vicini alla resistenza, inneggiando all'Italia. Contro l'avversario che incalzava sempre più dappresso, irrompeva infine alla baionetta, scomparendo da eroe nella mischia furiosa. Gondulla (M. Dunun) 10 marzo 1936-XIV».

Lusardi Aldo, nato il 29 luglio 1908 a Milano, sottotenente di complemento del primo Gruppo Battaglioni eritrei, 16.o Battaglione, prima Compagnia (alla memoria). In commutazione della medaglia d'argento al V. M. concessa sul campo. «Volontario di guerra, comandante di un plotone di avanguardia, attaccato da forze avversarie, le contrattaccava vigorosamente alla testa di pochi animosi. Mortalmente ferito all'addome e conscio della sua fine imminente, proferiva con stoica fierezza, nonostante lo strazio delle ferite, parole di entusiastica soddisfazione per il dovere compiuto e di devozione al Duce. Dettava poi a un collega il proprio testamento che è tutto un inno di fede nei destini della Patria e del Fascismo e lo firmava di suo pugno postillandolo. Fulgido esempio di generosa abnegazione e di eroismo. Monte Gundi, 5 novembre 1935-XIV».

Bollettino militare

ROMA, 22

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Aronica, capitano medico in s. p. e., gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali; Nelli, tenente veterinario, id. id. id.

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali Generali: Tua, Generale C. A. Comandante designato Armata collocato f. q. per limite comando e destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Generali Brigata: Corte, collocato f. q. per limite comando e nominato Comandante difesa territoriale Trieste; Marotta, collocato f. q. per limite comando, continua destinato Comando Corpo Armata Palermo per incarichi speciali. Generale Divisione Boccacci, collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Gragnani, capo S. M. Comando Divisione fanteria «Curtatone e Montanara», destinato Governo Generale A. O. I.; Paccin, capo S. M. Comando Divisione fanteria «Volturno» nominato capo S. M. Divisione fanteria «Montenero» (Udine).

Arma CC. RR.: Ten. col. Porciani, Legione Lazio collocato disposizione Legione Firenze.

Arma fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Silibrandi, comandante 4.o bersaglieri trasferito Comando C. A. Torino per incarichi speciali; Reggiani, id. id. id. Comando C. A. Bolzano, nominato comandante 4.o bersaglieri. I seguenti colonnelli sono collocati f. q.: Consorte, Paganuzzi, Trocchi, Dullera. Ufficiali f. q. organico: Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Maraschini, presidenza generale Unione nazionale protezione antiaerea; Panzini, Comando genio C. A. Torino, cessa da richiamo servizio.

Arma cavalleria. Ruolo comando: Col. Zanotti, Comando C. A. Udine destinato Comando C. A. Bologna, sede de Ferrara, presso Comando Divisione celere «Emanuelo Filiberto Testa di Ferro».

Arma genio. Ruolo comando: Col. Barbacini, Ministero Guerra, trasferito Comando genio C. A. Palermo, con funzione interinale. Ruolo mobilitazione; Ten. col. Persico, commissario generale fabbricazioni guerra, trasfe-

I giapponesi spezzano la resistenza cinese a Ling Yi

Su milioni di persone pesa la minaccia di far saltare le dighe del Fiume giallo

SCIANGAI, 22

Il comunicato ufficiale giapponese della serata informa che le truppe cinesi del settore di Lin-Yi sono in piena ritirata e che quelle imperiali minacciano di aggiramento le unità cinesi poste a sorveglianza degli appoggi strategici alla vitalissima ferrovia di Lung-Hai.

Il programma delle forze imperiali

Da parte cinese si ammette che l'offensiva giapponese assume sempre maggiori proporzioni per l'entrata in azione di riserve, tanto di uomini quanto di mezzi, e che la sua violenza su tutto il fronte dello Sciantung aumenta continuamente. L'ammissione è qui interpretata nel senso che le forze cinesi non sono in grado di resistere all'attacco nipponico. Da Tsing Tao, intanto, è segnalato che quel porto è stato chiuso al commercio per facilitare lo sbarco di uomini e del materiale giapponese, destinati al fronte dello Sciantung.

Diffusi infine sono i timori che i cinesi attuino la loro minaccia di far saltare la diga del Fiume Giallo, provocando un disastro di proporzioni eccezionali, perchè allagherebbe un'estensione di territorio di diverse centinaia di migliaia di chilometri quadrati, abitato da milioni di individui, i quali incontrerebbero morte sicura.

Gli esperti militari concordano nell'opinione che l'Alto Comando giapponese abbia rinunciato, per il momento almeno, ad un'avanzata su Han Kou, al fine di poter impiegare tutte le forze disponibili nell'offensiva, attualmente in corso, per la conquista di Su Chou.

Gli stessi osservatori attribuiscono al Comando nipponico il proposito di completare il possesso della ferrovia Tien Tsin-Pu Kou, per avere comunicazioni ferroviarie dirette fra Pechino e Nanchino verso Pu-Kou. Essi fanno rilevare che il possesso della grande dorsale ferroviaria è sempre stato uno degli obiettivi principali della campagna giapponese in Cina.

Intervento nipponico pro minatori di Kailan

Una notizia da Ciung-King dice che il Governo nazionalista cinese ha deciso oggi l'emissione di Buoni della difesa nazionale per un ammontare di mezzo miliardo di yen, pari a circa 2900 milioni di lire italiane al cambio normale. Essi frutteranno l'interesse del sei per cento e saranno rimborsati entro il 30 aprile 1969, con i proventi dell'imposta di ricchezza mobile costituiti in garanzia speciale. Contemporaneamente il Governo ha emanato un decreto con il quale commina pene severissime a coloro che screditano il prestito e dissuadono il pubblico dal sottoscriverlo.

Le autorità militari nipponiche di Tien Tsin sono intervenute formalmente nello sciopero delle miniere di carbone di Kailan. Poichè l'amministrazione britannica di tale concessione mineraria non ha mostrato alcuna intenzione di voler sistemare la questione celermente, malgrado l'accordo concluso con gli scioperanti il 14 scorso, le autorità giapponesi, rilevando che lo sciopero dura ormai da oltre un mese e che esso si verifica in zona dove si svolgono operazioni militari nipponiche, hanno ordinato agli scioperanti di riprendere immediatamente il lavoro, secondo l'accordo concluso il 14 aprile, sotto pena di seri provvedimenti in caso contrario. Contemporaneamente le autorità militari giapponesi hanno chiesto all'amministrazione della miniera di Kailan di adempiere a sua volta ai termini dell'accordo del 14 aprile e di pagare 400 yen alle famiglie di ciascun minatore rimasto ucciso e, inoltre, di fornire cure mediche gratuite a minatori rimasti feriti.

L'attivo concorso sovietico di uomini e materiali

PARIGI, 22

Nei circoli russi di Parigi si apprende che la Transiberiana è stata bruscamente chiusa al traffico dei passeggeri per permettere il trasporto di truppe e materiale sovietico per aiutare i cinesi. E' opinione generale che una certa ripresa di attività bellica da parte dei cinesi in alcuni settori del fronte in Cina è appunto dovuta al formidabile contributo di armi e di uomini sovietici.

Un altro avvenimento, la cui prima e immediata conseguenza sarebbe quella di rompere l'equilibrio politico, strategico ed economico del continente asiatico, è la decisione di Mosca d'iniziare la costruzione del primo tronco della ferrovia mongola dalla frontiera siberiana a Oulan Bator ex Curga, capitale della repubblica della Mongolia Esterna.

Aviatori russi che disertano da un campo militare in Carelia

STOCCOLMA, 22

Si ha notizia che 17 aviatori russi sono fuggiti da Murmansk a mezzo di un battello da pesca. I fuggitivi, che provengono dal grande campo militare di Kem, nella Repubblica di Carelia, si sono messi in contatto con la radio di una nave tedesca che cercherà di raggiungere il battello per trarli in salvo.

Il Governo americano contro ogni limitazione d'attività della Marina da Guerra

WASHINGTON, 22

Il Ministro della Marina ha formalmente espresso la sua opposizione agli sforzi di alcuni parlamentari per indurre gli Stati Uniti a precisare, fin dal tempo di pace, le maggiori probabilità d'impiego delle forze navali e i criteri che ispirano la politica navale americana. Analoga opposizione ha espresso alla proposta del senatore Bone di limitare, in tempo di pace, le zone di attività della flotta americana, allo scopo di evitare che questa si assuma una funzione di polizia nel mondo per conto del capitalismo americano e per proteggere i suoi investimenti nello Yang-Tze.

In una lettera al Bone, il Ministro dichiara che, accettando la sua proposta, la quale è sotto forma di emendamento alla legge per l'incremento delle forze navali, «si verrebbe indiscutibilmente a impedire la libertà d'impiego delle forze navali, con ovvio nocumento per il Paese». *(United Press).*

Prossime svalutazioni del dollaro e del franco?

PARIGI, 22

Nonostante le smentite dei circoli competenti, continua a correre con insistenza la voce di una eventuale svalutazione prossima del dollaro, la quale sarebbe seguita da un'analoga ed ulteriore svalutazione del franco, che permetterebbe di accrescere le disponibilità della Tesoreria francese di circa 20 miliardi. Sarebbe negoziato ulteriormente un nuovo accordo tripartito monetario anglo-franco-americano.

Si è propensi a credere che la questione di un prestito dell'Inghilterra alla Francia sarà discussa la prossima settimana a Londra durante la visita dei Ministri francesi. Si ritiene che i banchieri della City sarebbero disposti ad effettuare un'operazione analoga a quella dell'anno scorso, cioè un'apertura di credito alla Francia di 40 milioni di sterline.

Negli ambienti finanziari desta stasera viva sorpresa l'improvviso rialzo della sterlina verificatosi dopo la chiusura della borsa. Alle ore 16.50 la sterlina veniva contrattata a franchi 162 e alle 17.10 a 163.25. Per il momento non si può dare alcuna spiegazione plausibile di questa sensibilissima ceduta del franco che in circa due ore e mezzo ha perduto nei confronti della sterlina complessivamente due punti e mezzo.

Decorso favorevole della malattia di Re Carol

BUCAREST, 22

Un bollettino medico sulle condizioni del sovrano dice che la malattia segue un decorso favorevole e non si nota alcuna complicazione.

COMUNICAT A.C.E.G.A.T.

Chiusura degli scarichi invernali

In conformità alle disposizioni previste dagli ultimi accordi presi con l'Unione Fascista degli Industriali, l'ACEGAT informa che col giorno 2 aprile ha iniziato la suggellatura degli scarichi invernali delle colonne montanti negli stabili in cui vige il sistema di vendita dell'acqua sulla base dei contatori divisionali.

Invita pertanto tutti gli interessati che non avessero munito del prescritto tappo forato gli sbocchi in parola, di far eseguire il lavoro con la massima urgenza poichè, col giorno 2 maggio p. v., appositi incaricati ritorneranno in quegli stabili in cui l'applicazione del tappo non era stata ancora eseguita.

Avvisa inoltre che se entro tale data non sarà stato ancora provveduto in conformità, la derivazione aperta non sarà più considerata in uso per lo scarico invernale.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%.

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
CONTIENE ED IMMOBILIZZA L'ERNIA, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti.
Lo specialista della BARRERE riceverà personalmente a:
TRIESTE - Studio Medico, Via Timeus 1, venerdì 29 aprile.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI, Corso Venezia, 63, Milano.
(Aut. Pref. Milano 43334-1934).

(A. P. Torino 196/1 - 21-8-29)

DEPURATE il vostro sangue SVELENATE il vostro organismo se volete acquistare e conservare la pienezza delle vostre forze.
Arteriosclerosi, acido urico, gotta, reumatismi, obesità, malattie della donna, età critica, stitichezza, malattie della pelle, ecc. ecc., trovano il loro miglior rimedio nel
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
Composto di soli succhi di piante
In tutte le Farmacie
FARMACEUTICA SAN SIMONE
Torino - Via Garibaldi 13 - Torino

ciliege prugne albicocche amarene pesche cotogne fragole
2.50 ½ Kilo
VENDITA STRAORDINARIA PRIMAVERILE CONFETTURE CIRIO

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo;
Guerra ed Olmo del ciclismo;
ARRIBA è l'asso dei purganti
In tutte le Farmacie
P. Trieste 3219-18497. 3-3/35 X-II

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/8-8-1938-XVI

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Lungo la costa in direzione di Valencia

L'avanzata nazionale inutilmente contrastata dai rossi - Alcalà de Chisbert occupata dai galiziani

SALAMANCA, 22

Il Gran Quartier Generale, alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

Il corpo d'esercito di Galizia ha continuato oggi a progredire verso sud, occupando il villaggio di Alcalà de Chisbert e altre importanti posizioni nelle vicinanze di Cuevas de Vinroma e Albocacer. Sono stati respinti alcuni contrattacchi del nemico, il quale ha subìto gravissime perdite ed ha lasciato in nostro potere 42 armi automatiche, molti fucili e munizioni. Ha inoltre abbandonato più di un centinaio di morti, 207 prigionieri e una grande quantità di feriti che sono stati raccolti dalle nostre truppe. Sono stati anche resi inutilizzabili tre carri d'assalto russi.

Sul fronte di Granata si è proceduto ad una piccola rettifica delle nostre avanguardie.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Le divisioni galiziane di Aranda continuano ad incontrare dura resistenza da parte delle brigate rosse che sono state concentrate fra Albocacer e la costa mediterranea, con l'obbiettivo essenziale e preciso di sbarrare la strada di Castellon de la Plana e di impedire una ulteriore discesa dei nazionali verso il sud. E infatti questa notte forti nuclei marxisti hanno contrattaccato nella zona di Alcalà de Chisbert, muovendo all'assalto preceduti e sostenuti da squadriglie di carri armati russi. Nessun risultato concreto ha avuto l'iniziativa rossa, ma la lezione ricevuta durante la notte non ha impedito ai rossi di schierarsi nuovamente a difesa e di resistere tenacemente all'attacco sferrato all'alba dai galiziani.

Consolidamento a Tortosa

Si è combattuto con accanimento lungo tutto il fronte, ma le fasi più dure si sono avute soprattutto a cavallo della strada di Valencia, lungo la quale i marxisti sembrano decisi ad impedire ad ogni costo l'arrivo dei nazionali ad Alcalà de Chisbert. Soltanto nel primo pomeriggio i combattimenti hanno accennato a risolversi e allora i galiziani sono balzati decisamente avanti, attendandosi nelle immediatezze di Alcalà de Chisbert, di Cuevas de Vinroma e di Albocacer. Il primo paese veniva poi occupato.

Le operazioni militari nella parte inferiore dell'Ebro e specialmente nel settore di Tortosa segnano un tempo d'arresto per la necessità di consolidare e organizzare il territorio occupato nella rapida avanzata dei giorni scorsi. A ciò si aggiunga, per quanto riguarda Tortosa il grave ostacolo alla sua completa occupazione costituito dalla distruzione dei due ponti che collegavano le due parti della città e che i miliziani hanno fatto saltare all'arrivo dei legionari. L'occupazione del litorale, la quale si limitava pochi giorni or sono a 30 km., si estende oggi a circa 70. Questa estensione è importante non solo dal punto di vista militare, ma anche dal punto di vista economico, in quanto la conquista della regione di Amposta dà ai nazionali più della metà della produzione del riso di Spagna. Tenendo poi conto che l'occupazione di tutta la ricca regione del levante è avvenuta antecedentemente al primo raccolto di patate e in tempo per incominciare la coltivazione di aranci e pomodori, la cui vendita all'estero costituisce una notevole fonte di guadagno, si possono vedere i notevoli vantaggi delle ultime occupazioni, i quali si aggiungono a quelli già notevoli conseguiti dai nazionali con la loro penetrazione in Catalogna attraverso la provincia di Lèrida, la quale occupa per la sua posizione un posto di prim'ordine nella vita economica e commerciale della regione.

Il patrimonio idroelettrico

Infatti fanno parte della provincia la famosa regione di Urgell, bagnata dal canale omonimo, che produce abbondantissimo grano; la conca di Tremp, ricca di vigneti e frutteti; la fertilissima valle di Capdella; Gerri de la Sal con le sue saline, e via dicendo. Inoltre Lèrida è un notevole centro di comunicazioni.

Anche il territorio compreso tra Balaguer e Puigcerda è notevole dal punto di vista del rendimento agricolo, specie nella zona di Seo de Urgell, nella quale molto sviluppato è l'allevamento del bestiame e la produzione del burro e del formaggio.

Ma forse la ricchezza più importante della provincia di Lèrida è costituita dalle sue acque raccolte in circa venti laghi naturali chiamati di Capdella. La strada Lèrida-Capdella si sviluppa per 145 km. e conduce direttamente alla grande centrale costruita durante la guerra mondiale. Benchè la zona sia tanto ricca di laghi naturali, sono stati necessari notevoli lavori di sbarramento delle acque con la costruzione di grandi dighe allo scopo di poter accumulare forti riserve di acqua per i tempi di maggiore siccità.

Inoltre si sono scavati dei canali per permettere le comunicazioni tra i vari laghi sino a raggiungere quello estremo di Gento, da dove si diparte un canale sotterraneo di circa 5 km. che lo congiunge col piccolo lago artificiale detto Camara de Aguas.

Il rischio corso da Miaja

Nella zona nord le truppe navarresi del Generale Solchaga hanno continuato a rastrellare la regione compresa tra L'Esera e Pallaresa Ribargorzana, catturando forti gruppi di prigionieri e numerosissimo bottino di armi e materiali.

Vengono confermati i gravi danni arrecati alla Marina militare rossa dall'aviazione legionaria, col bombardamento di Cartagena. L'incrociatore «Libertad», colpito da una bomba, rimarrà immobilizzato per almeno tre mesi. Il «Mendez» si può considerare perduto perchè due delle sue caldaie sono scoppiate. Altre due minori unità di guerra sono seriamente danneggiate.

Nei giorni scorsi poco è mancato che i nazionali facessero prigioniero un personaggio molto importante nel campo rosso, il Generale Miaja, capo della Giunta di difesa rossa di Madrid ed ora investito da Barcellona dei massimi poteri civili e militari per il territorio rosso separato dalla Catalogna.

Il fatto è narrato questa sera dal giornale Gaceta del Norte *di Burgos, il quale riferisce che il Miaja, dopo aver ispezionato il fronte orientale, stava facendo ritorno a Valencia e si trovava con la sua automobile a qualche chilometro da Uldecona proprio nel momento in cui i nazionali del Generale Garcia, concludendo un'azione fulminea e improvvisa, prendevano possesso di quella località. Il Miaja, che doveva passare per Uldecona, fu avvertito del successo dei nazionali a poche centinaia di metri dal paese. Ritornò allora precipitosamente indietro e si diresse ad un aeroporto rosso catalano. Di là si trasferì in volo a Valencia.*

Lo stesso giornale rivela che le truppe nazionali, quando giunsero al Mediterraneo, catturarono un autocarro con numerose casse di oggetti d'oro e d'argento diretto a Barcellona. Trattasi dei valori della Banca di Spagna di Castellon che il Governo rosso all'ultimo momento aveva ordinato fossero trasferiti nella capitale catalana.

Lo spudorato Del Vayo e i suoi progetti a Ginevra

ROMA, 22

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Non sappiamo veramente che cosa il nuovo Ministro degli Esteri del Governo rosso spagnolo trasferito a Barcellona, vada cercando con le iniziative che gli si attribuiscono per Ginevra. Del Vayo, a quanto raccontano i suoi giornali amici, vorrebbe mettere sotto accusa l'Italia per il suo intervento in Spagna, che risulterebbe ufficialmente documentato dallo stesso testo dell'accordo italo-britannico del 16 aprile. E domanderebbe che, con questo precedente, si aprano le porte della Spagna per l'aiuto ai rossi. Del Vayo, evidentemente, vuole scherzare. Se egli li dimentica, non può l'Europa intera dimenticare i colossali aiuti in uomini, armi e munizioni che la Spagna rossa ha finora ricevuto e tuttora riceve da taluni Paesi, fra i quali sono in testa la Francia e la Russia dei Soviet. Questi aiuti hanno avuto fra l'altro, una precisa e schiacciante documentazione, mai smentita, nella serie ormai lunga di note informative che abbiamo pubblicato nel *Giornale d'Italia* fino a questi ultimi giorni. Questi aiuti hanno ancora una conferma in un lungo articolo pubblicato non più tardi di ieri 21 aprile, da un giornale di Parigi, il *Jour*, il quale denuncia una nuova serie di recenti violazioni del non intervento con una precisa, impressionante documentazione. Risulta dunque che per il passo del Perthus, nei Pirenei, hanno transitato i seguenti convogli: 30 marzo, 14 carri d'assalto; 1.o aprile, 11 carri d'assalto; 2 aprile, 5 aeroplani; 7 aprile, 34 carri d'assalto; e così via. In sette giorni sono passati 67 carri d'assalto e 26 aeroplani, senza contare i soliti rifornimenti di armi, viveri e munizioni. A Basnes sono passati 10 grossi autocarri con centinaia di casse recanti l'etichetta: «Vermicelli e spaghetti». Lo sfasciamento di una delle casse ha rivelato che si trattava di pezzi per aeroplani. Il giornale continua le sue rivelazioni per una colonna e mezza.

Dopo queste documentazioni il sig. Del Vayo non può avere nulla da dire a Ginevra. Come non possono avere nulla da dire quei giornali francesi che insistono per un ritiro dei volontari italiani dalla Spagna senza impegnare il Governo francese al contemporaneo ritiro dei rifornimenti militari già pervenuti dal territorio francese alla Spagna rossa e al fermo di quelli tuttora in corso.

Pubblica partenza da Parigi di 56 autocarri per la Catalogna

PARIGI, 22

L'approvvigionamento dei marxisti spagnoli dalla Francia continua su vasta scala. Le organizzazioni del Fronte popolare invitano il popolo di Parigi ad assistere domani alla partenza dalla Piazza di Dumesnil di 56 autocarri carichi di 840 tonn. di viveri e materiale vario, a destinazione della Catalogna.

L'industria sovietica non funziona
Gli acquisti in America di prodotti finiti

WASHINGTON, 22

E' oggetto di diffusi e vivaci commenti la modificazione qualitativa che le esportazioni americane nella Russia sovietica hanno subìto nel 1937 e che è stata lumeggiata dalle pubblicazioni statistiche del Ministero del Commercio.

Negli anni precedenti l'Unione sovietica acquistò negli Stati Uniti soprattutto prodotti grezzi, materie prime e pochissimi semilavorati. L'anno scorso, invece, vi fu una netta preponderanza di prodotti finiti. Nel 1937 gli acquisti sovietici sul mercato americano ammontarono a 43 milioni di dollari, con un aumento del 28 per cento rispetto all'anno precedente, ma essi consistettero, come si è detto, pressochè completamente di prodotti finiti, come aeroplani, automobili, telefoni, prodotti metallurgici, utensili e macchinari.

Un conflitto nell'India
tra sette mussulmane rivali

LUCKNOW, (India), 22

Un grave conflitto si è verificato oggi nel centro della città fra aderenti a due sette mussulmane. Da una parte e dall'altra si è fatto uso delle armi e si hanno a deplorare due morti e quaranta feriti.

Il Duce riceve il sen. Borletti
Plauso per l'opera svolta per l'autarchia della cellulosa

ROMA, 22,

Il Duce ha ricevuto il conte sen. Borletti che lo ha intrattenuto su questioni di carattere industriale e gli ha illustrato l'andamento rapido dei lavori a Torre di Zuino per la produzione della cellulosa industriale.

Il Duce ha espresso al sen. Borletti la sua soddisfazione per l'attività svolta in questo importante settore della lotta per l'autarchia.

Simpatico gesto della "Montecatini,, a favore dei suoi addetti anziani in ricorrenza del Natale di Roma

MILANO, 22

Nella ricorrenza del Natale di Roma 15 operai del Gruppo «Montecatini» sono stati insigniti della Stella al merito del Lavoro. Contemporaneamente la «Montecatini» ha distribuito ai propri dipendenti 146 diplomi di anzianità, con 28 medaglie d'oro per il personale impiegatizio e 118 medaglie d'argento per i minatori e gli operai dei diversi stabilimenti, accompagnati da premi in denaro per l'importo complessivo di 100 mila lire.

La visita del Re Imperatore alla Fiera di Milano

Imponente adunata nella Piazza del Duomo del popolo lavoratore acclamante al Sovrano

MILANO, 22

S. M. il Re Imperatore, che vestiva per la prima volta la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero, subito dopo il suo arrivo si reca in vettura scoperta alla Fiera. Sono con lui il Ministro della C. P., il primo aiutante di campo Generale S. E. Asinari di Bernezzo ed il Podestà. Lo seguono in altre vetture con il Ministro della Real Casa ed il Mastro di cerimonie Principe Ruffo, le alte autorità e gerarchie cittadine. Il rapido passaggio del corteo per le vie cittadine è festosamente salutato dal popolo.

Le visite ai padiglioni

All'ingresso di Piazza Giulio Cesare altre autorità e personalità, con il Presidente della Fiera sen. Puricelli ed il segretario ricevono ed ossequiano il Sovrano. Allo squillare delle note degli inni nazionali si uniscono l'applauso e la acclamazione entusiastica della folla numerosa all'esterno ed all'interno del recinto fieristico. Avendo a lato il Ministro Alfieri ed il presidente Puricelli S. M. inizia la sua visita al vasto emporio della produzione e del lavoro, dal padiglione dove il lavoro si accoppia alla grazia della casa e all'attività dell'economia domestica, la mostra della Federazione del Fascio Femminile, dove è ossequiato dalla fiduciaria provinciale e dalle collaboratrici e dove sosta compiaciuto ad osservare i lavori di arredo e l'opera delle massaie rurali. Segue poi la visita ai piccoli padiglioni dell'artigianato sacro, quello degli orfani di guerra, dell'Opera nazionale di assistenza di Padre Beccaro, dell'Opera di prevenzione infantile antitubercolare. Tra un continuo susseguirsi di calorose manifestazioni di giubilo e di devozione il Re Imperatore passa successivamente a visitare la mostra delle materie plastiche, dove si sofferma con interesse ad alcune nuove applicazioni della tecnica italiana ai vari settori della fotografia e dell'ottica, della cinematografia e della radio, raggiungendo poi l'ampio salone elittico dove è la mostra del motofurgoncino e della motonautica, quello del materiale per campeggi ed articoli per sport e quindi all'altro pure vastissimo della elettricità. Da qui l'Augusto visitatore risale in automobile con il Ministro, il Prefetto, il Federale e gli altri personaggi e, percorrendo i viali risonanti delle note della Marcia Reale, di «Giovinezza», dell'inno a Roma e degli applausi della folla, si reca ad osservare i progetti planimetrici presentati al concorso per la nuova città fieristica milanese e raggiunge quindi il grande palazzo della meccanica, che percorre accolto dalle acclamazioni del personale addetto alle innumeri macchine.

Le industrie meccaniche

Il Re passa al padiglione «Arnaldo Mussolini», dove prende attenta visione dell'esposizione predisposta dalla Federazione degli agricoltori per l'autonomia agricola e da qui al padiglione Erba, dove pure si sofferma a lungo seguendo l'esposizione che gli viene fatta dall'on. Morselli sulle affermazioni della chimica farmaceutica italiana e la proiezione cinematografica dimostrativa scientifica delle funzioni biologiche dei diversi prodotti.

La visita reale continua ancora sempre attenta alla mostra dell'attività creditizia del Banco di Roma, dove viene guidato dal presidente generale del banco on. Pesenti e al padiglione della Montecatini dove S. M. il Re Imperatore prende visione dei molteplici prodotti del gruppo e delle loro più svariate applicazioni.

Dopo una breve sosta prospettica della Fiat Stupinigi il Sovrano conclude la rassegna visitando il padiglione Breda, osservando le più moderne produzioni di armamento e di applicazioni industriali. Risalito in automobile con S. E. Alfieri, col Podestà e col primo aiutante di campo generale, il Re Imperatore esprime al Presidente della Fiera parole di compiacimento e quindi, seguito dalle autorità, lascia il recinto acclamato e si dirige a Palazzo Reale. Per le strade imbandierate ed adorne di drappi dalle finestre una continua dimostrazione devota cittadinanza accompagna il Sovrano fino a che entra nel palazzo, quindi sosta ancora sulla piazza, inneggiando a Casa Savoia.

Nel pomeriggio S. E. il Cardinale Schuster, accompagnato dal suo segretario particolare, si è recato a far visita di omaggio al Re Imperatore. Il presule, accolto a Palazzo Reale dagli onori regolamentari, è stato ricevuto dal Cerimoniere di Corte, che lo ha accompagnato nell'appartamento reale, ove ha avuto luogo il colloquio tra S. M. il Re Imperatore e il Principe della Chiesa, colloquio durato una ventina di minuti.

Il rapporto agli ufficiali

Alle 15.30 precise gli squilli d'attenti hanno dato l'annuncio alla folla radunata nella piazzetta del Palazzo Reale che il Sovrano lasciava il suo appartamento. Poco dopo, S. M., accompagnato da S. E. il Ministro Alfieri, dal Primo aiutante di campo e dalle maggiori autorità cittadine, ha lasciato Palazzo Reale, tra schiette manifestazioni di popolo, dirigendosi alla sede del Comando di Corpo d'Armata in palazzo Brera, ove ha tenuto rapporto a tutti gli ufficiali di ogni arma e corpo del Presidio, della Milizia e a una rappresentanza dell'«Unuci», accolto dagli onori militari e dalle ovazioni della folla adunata dinanzi al palazzo. S. M. il Re Imperatore, ricevuto l'omaggio di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Grassi e del suo Stato Maggiore, è stato accompagnato nella visita alla sede del Comando, quindi è sceso nel cortile, ov'erano schierati oltre 600 ufficiali che, al saluto al Re Imperatore, lanciato dal Comandante del Corpo d'Armata, hanno levato altissimo il grido di «Viva il Re», mentre la banda del Presidio intonava la fanfara reale e gli inni nazionali. S. M. il Re Imperatore ha passato in rassegna gli ufficiali schierati su una linea di fronte e quindi, tra rinnovate manifestazioni e grida di «Viva il Re, viva Casa Savoia» ha lasciato la sede del Comando del Corpo d'Armata avviandosi all'aerodromo Forlanini.

Il Sovrano ha raggiunto l'aeroporto Forlanini a Linate sul Lambro poco dopo le ore 16. In Corso Vittoria il Re aveva ricevuto l'omaggio entusiastico dei vecchi ricoverati nell'antico palazzo Trivulzio e ovunque si erano rinnovate le manifestazioni di giubilo e di affetto.

Vittorio Emanuele ha visitato con particolare attenzione il nuovissimo aeroporto. Aviatori, operai, meccanici lo hanno acclamato mentre egli ha passato in rassegna la stazione delle aviolinee, gli impianti per le segnalazioni, le rimesse, i fabbricati che presentano al viaggiatore aereo ogni conforto possibile.

Rassegna della Gil

Poi di nuovo il corteo automobilistico si è snodato per le arterie della nuova Milano onde raggiungere la sede della «Gil» in via Conservatorio. Nel viale d'accesso che fronteggia il palazzo il Sovrano ha passato in rassegna tutte le formazioni giovanili. Il grido di «Viva il Re» si è alzato tonante,

Ma il grande cuore devoto della città del Fascio primogenito si è appalesato ancora una volta al Re nella grandiosa adunata in piazza del Duomo, che ha avuto luogo alle 18.30. Colonne e colonne di lavoratori hanno lasciato le officine e i cantieri per convergere davanti al Palazzo Reale, schiere folte di Camicie Nere sono giunte da ogni sede rionale alzando labari, gagliardetti e fiamme nonchè cartelli inneggianti al Re, alla Dinastia Sabauda e all'Impero d'Italia.

Verso le 18.30 i valletti sono apparsi al balcone centrale di Palazzo Reale per stendere il drappo cremisi. Allora è scoppiato frenetico il saluto del popolo. Il Re è apparso tre volte fiancheggiato dal Conte di Torino, dal Federale e dal Podestà, sempre salutato con entusiasmo frenetico.

Il Re Imperatore ha lasciato Milano alle 21.30 ossequiato alla stazione da tutte le autorità cittadine.

Calorosi elogi belgradesi
alla Città dei traffici

BELGRADO, 22

I giornali jugoslavi pubblicano anche corrispondenze dei loro inviati alla Fiera di Milano. Dopo aver citato la storia della Fiera, il «Vreme descrive i vari padiglioni e la perfetta organizzazione raggiunta, prevedendo un successo sempre maggiore di questa grande iniziativa che attira l'attenzione di tutti i Paesi. *Politika* scrive che la Fiera, quest'anno, rivela in modo particolare il progresso compiuto dal lavoro italiano nel campo dell'autarchia, lodando le varie categorie lavoratrici italiane. Rilevando la modicità dei prezzi, il giornale nota che il controllo statale riesce a frenare la gara al rialzo. Mentre noi siamo ancora agli inizi — scrive *Politika* — l'Italia ha sviluppato pienamente la sua autarchia, raggiungendo risultati che si dimostrano sempre migliori.

I premi ai Buoni del Tesoro
della prima e seconda serie

ROMA, 22

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la prima Serie e per la seconda Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

Prima Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 813.441 e 1.349.973. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.212.953, 1.225.210, 1.507.941 e 1.781.682.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

10.331	42.729	66.287	197.047
215.092	252.453	309.604	313.674
360.164	363.688	376.348	398.378
399.834	410.240	454.123	495.323
530.220	567.512	575.851	594.137
615.837	650.425	692.619	724.109
797.280	847.907	910.853	929.718
995.498	1.052.518	1.063.813	1.166.185
1.203.204	1.239.526	1.288.570	1.331.497
1.380.544	1.442.205	1.453.679	1.466.081
1.513.921	1.533.137	1.558.832	1.603.621
1.642.981	1.669.076	1.809.555	1.899.210
1.930.751	1.944.392.		

Seconda Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 548.840 e 1.574.611. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 49.800, 550.261, 1.276.027 e 1.337.014.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

23.397	214.863	321.967	322.609
322.751	358.503	359.649	384.824
424.656	438.865	454.767	519.255
606.124	614.164	653.449	669.915
675.600	676.928	677.891	770.887
774.064	824.134	845.801	901.606
903.205	907.373	961.945	975.353
1.041.907	1.099.322	1.128.779	1.183.925
1.200.978	1.273.657.	1.302.607	1.312.755
1.423.820	1.428.556	1.464.468	1.548.194
1.631.826	1.693.557	1.722.607	1.789.409
1.792.588	1.803.115	1.843.754	1.925.469
1.958.236	1.950.955.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di 500.000 lire estratti il 20 aprile 1938-XVI:

Prima Serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.256.407 e quello di lire 500 mila al Buono n. 189.265.

Seconda Serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 824.696 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.345.438.

Roma centro industriale fra i maggiori della Nazione

Il primo annuario consegnato al Duce

ROMA, 22

Il Duce, presenti il Prefetto di Roma e l'on. Caprino vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha ricevuto in Palazzo Venezia il direttore della Confederazione fascista degli industriali prof. Balella, ed il direttore dell'Unione degli industriali di Roma, avv. Cimino, i quali nella ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro, gli hanno fatto omaggio del primo annuario industriale di Roma e del Lazio, che per suo volere è stato realizzato dall'organizzazione sindacale degli industriali. L'ampia pubblicazione, illustrata con grafici e fotografie, premette all'elenco nominativo delle 7.516 aziende industriali operanti nel Lazio, di cui 4.563 nella sola provincia di Roma un'ampia parte illustrativa sul movimento della popolazione in Roma e nel Lazio sull'importanza dell'attività industriale nella storia di Roma, sullo sviluppo dei singoli settori di industria nella Roma imperiale di oggi, e nelle altre provincie del Lazio, sulle vaste ed efficienti opere assistenziali.

Risulta da questo complesso di dati quale vasto impulso abbia l'attività industriale nella provincia di Roma, ove su 670.319 individui di popolazione attiva, ben 253.775 sono addetti all'industria con una percentuale del 37 per cento, che per la sola città di Roma sale al 42 per cento: una delle più alte del Regno.

La elevata efficienza tecnica e la modernità degli impianti, il vasto volume della produzione di questa industria romana, documentate nell'annuario presentato al Duce, confermano il cammino compiuto dall'Urbe, che è diventata uno dei maggiori centri industriali della Nazione. Nell'occasione sono stati esposti al Duce i più importanti problemi interessanti l'industria della capitale e particolarmente quello relativo alla creazione di una nuova zona industriale.

Il Duce ha espresso il più vivo elogio per la pregevole e importante pubblicazione ed ha disposto che essa sia periodicamente aggiornata.

Creazione del Fascismo

ROMA, 22

L'attività industriale di Roma è stata creata dal Fascismo. Numerose aziende artigiane si sono organizzate in industrie con impianti e criteri moderni: altre industrie importantissime, specialmente nel settore metallurgico, sono sorte ex novo e sono avviate ora ad un maggiore potenziamento.

Osservata nel suo complesso, la Capitale presenta già oggi le caratteristiche proprie delle città industriali: essa sarà certamente domani un grande centro di industrie e di produzioni specializzate. Saranno realizzate così le precise direttive del Duce che ha voluto la creazione e il potenziamento delle vaste attività che già oggi assicurano il lavoro a centinaia di migliaia di persone.

Rilevando l'iniziativa e il pronto spirito di organizzazione degli impresari nel corrispondere alla realizzazione della volontà mussoliniana, è doveroso considerare in primo piano la collaborazione dei lavoratori i quali alle capacità tradizionali aggiungono agni giorno nuove specializzazioni professionali che li pongono fra i migliori operai italiani.

S. E. Zamfirescu è partito
per la sua sede di Roma

BUCAREST, 22

Il nuovo Ministro di Romania presso il Quirinale Zamfirescu è partito stamane per Roma ove, nella prossima settimana, presenterà le credenziali a S. M. il Re Imperatore.

La missione navale jugoslava
al Sacrario della Milizia

ROMA, 22

Stamane la missione militare jugoslava con a capo l'Ammiraglio Polic, ha visitato il comando generale della Milizia e ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti, deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva. E' stata ricevuta con i prescritti onori dal sottocapo di S. M. della Milizia Generale Gauttieri, e dagli ufficiali del comando generale.

Le solenni onoranze di Zagabria
ai due aviatori italiani e a quello romeno caduti in Croazia

BELGRADO, 22

Informano da Zagabria che l'intera cittadinanza ha tributato una grandiosa e commovente dimostrazione di cordoglio alle salme del pilota italiano Bacula, del motorista Merizzi e del capitano romeno Dimitrescu, che formavano l'equipaggio caduto in Croazia. Gli onori militari sono stati resi alle salme da una Compagnia d'onore, che ha sparato a salve, mentre alcuni apparecchi sorvolavano il corteo. Il Generale d'Armata Jurispic e numerosi Generali comandanti le maggiori unità rappresentavano lo esercito e l'aviazione jugoslavi. Il Console generale italiano a Zagabria, l'Addetto militare italiano, nonchè il Console e l'Addetto militare romeni hanno seguito il corteo fino alla stazione, ove le salme sono state deposte sui rispettivi vagoni. Una rappresentanza di ufficiali jugoslavi ha scortato il convoglio fino alla frontiera jugoslava.

Nazionalisti e croati
aderiscono in forti gruppi al partito di Stojadinovic

BELGRADO, 22

I successi di politica estera ed interna del Governo Stojadinovic incontrano sempre più l'approvazione dell'opinione pubblica jugoslava, come lo prova la continua adesione all'unione radicale da parte di elementi nazionalisti e di antichi partigiani del movimento croato di Macek. Numerose adesioni si sono verificate, oltre che nel centro del movimento croato di Slovenia, anche in Bosnia. Il realismo della politica estera e interna di Stojadinovic, la pacificazione che il suo Governo ha saputo apportare nel Paese, accompagnata da un notevole benessere economico tra le classi dei contadini, assicura al Governo sempre nuove simpatie.

Codreanu sarà processato per alto tradimento

BUCAREST, 22

Nelle sfere ufficiali corre voce che, in seguito ai risultati emersi dall'inchiesta sull'attività svolta dalla «Guardia di Ferro» e denunciate nella relazione con la quale i Ministri dell'Interno e della Giustizia accompagnarono il decreto di scioglimento di quella organizzazione, Codreanu sarà processato per alto tradimento

MALI DI STOMACO
CALMATI IN TRE MINUTI

Non trascurate mai i rinvii acidi, la pesantezza e tutti gli altri malesseri digestivi che possono facilmente condurre alla gastrite e perfino all'ulcera; neutralizzate la soverchia acidità nociva, che ne è la causa principale, col prendere della Magnesia Bisurata dopo i pasti.

La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00, calma immediatamente tutti i mali di stomaco.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut. Pref. Firenze N. 1298 Div. 5: 18-1-1936-XVI)

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

ANCORA OGGI
GIORNATA D'OCCASIONE
PREZZI SBALORDITIVI
ÖHLER

BIGLIETTI TRIPOLI COMPERATI
PRESSO A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6
CONCORRONO COMUNQUE
A 5 PREMI GARANTITI

.... E LA FORTUNA NON BUSSA DUE VOLTE ....
SE NON SCHIUDETE SUBITO LA PORTA DELLA VOSTRA CASA, LA FORTUNA PASSERÀ OLTRE.
DECIDETEVI A COMPERARE OGGI STESSO UN BIGLIETTO DELLA
LOTTERIA DI TRIPOLI

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Le giovani Camicie Nere triestine al Campo Roma

La mobilitazione di 700 Giovani Fascisti e Avanguardisti

Ieri mattina le 700 giovani Camicie Nere di Trieste che parteciperanno al III Campo Roma, che si svolgerà, come è noto, in occasione della visita del Führer ed al quale parteciperanno 50 mila giovani, sono state mobilitate e, partendo dal Silos, dove si erano inquadrate agli ordini dei due vicecomandanti federali, hanno sfilato per le vie cittadine. Facevano parte della colonna le due fanfare dei Giovani Fascisti e la banda dei Marinaretti.

Dal Silos la magnifica formazione — ammirata assai dai cittadini — si è recata alla Caserma «Vittorio Emanuele» per il precampo, che durerà fino alle 0.20 del giorno 25, quando i giovani partiranno per la Capitale.

La grande formazione è composta da giovani sceltissimi che rappresentano degnamente la Gioventù Italiana del Littorio della Provincia, preparati fisicamente e tecnicamente, che sentono in pieno l'orgoglio del premio che stanno per ricevere. Parteciperanno al Campo una compagnia di Giovani Fascisti fucilieri, una compagnia di Giovani Fascisti premarinari, una compagnia di Giovani Fascisti aeronautici, Giovani Fascisti specialisti, artiglieri, mitraglieri, segnalatori con bandiera, fototelegrafisti e carristi, una centuria di Avanguardisti Moschettieri, le due fanfare dei Giovani Fascisti e la banda dei Marinaretti, nonchè il reparto servizi. Della colonna fanno parte 32 ufficiali.

Il Comandante federale ha assunto il comando degli anzidetti reparti. Col Comandante federale partiranno per Roma i vicecomandanti federali, il capo di Stato Maggiore della «Gil», nonchè gli ufficiali addetti ai Comandi.

All'entrata in Caserma il reparto è stato accolto dal Gen. Lerici, dai colonnelli comandanti i Reggimenti e da tutti gli ufficiali. La guardia ha reso gli onori. Avvenuta la sistemazione dei reparti, il Generale comandante la Brigata ha riunito nella sala convegno gli ufficiali, ai quali i camerati dell'Esercito hanno offerto un rinfresco. Il Gen. Lerici ha rivolto ai graditi ospiti un caloroso saluto, esaltando lo spirito delle nuove generazioni e l'ardore che anima questi giovani soldati del Fascismo. Il console comm. De Turris ha risposto ringraziando ed esprimendo la fierezza dei giovani per poter vivere a fianco dei camerati dell'Esercito, con i Reggimenti dalle tradizioni meravigliose.

Già nella giornata di ieri i reparti hanno iniziato le istruzioni di addestramento. Nella mattinata è arrivato in Caserma il Comandante federale Grazioli con il capo di S. M. federale. Egli ha ispezionato gli accantonamenti ed ha presenziato alle istruzioni. Alle 18 ha tenuto rapporto agli ufficiali, impartendo le direttive e le disposizioni per un sempre maggiore potenziamento della formazione.

Sono bastate poche ore di permanenza dei giovani in Caserma perchè questi fraternizzassero con i soldati, che hanno accolto i camerati con vivissima cordialità. Domenica mattina alle 9, alla presenza del Prefetto, del Comandante federale, delle massime autorità, dei comandanti della «Gil» e della scorta d'onore al labaro federale che recherà i 18 gagliardetti delle disciolte Squadre d'azione, avrà luogo la Messa al campo. Dopo la Messa il comm. Grazioli renderà omaggio al Monumento e ai Sacrari dei Reggimenti. Alle 10 il Prefetto e il Federale passeranno in rassegna i reparti. La grande formazione lascierà Trieste, come si è detto, alle 0.20 del 25.

Il primo rancio

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal prof. Domenico Costa lire 100; comm. Oreste Bonomi lire 100; Carlo Strena lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Colonia marina di Grado: dal comm. Oreste Bonomi lire 50; Carlo Strena lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per le attività assistenziali del Partito: dall'avv. Carlo de Cerma lire 69.15.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nel Comando G.I.L. di Cossana

Il Comandante federale su proposta dell'ispettrice federale ha nominato la fascista Alberti Adalgisa viceispettrice del Comando G.I.L. del Fascio di Cossana.

Soci della G.I.L.

Il direttore della Società A. di navigazione «Italia» ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 1000 per l'iscrizione della Società stessa quale socio perpetuo della G.I.L.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Promozione. Il camerata Arturo Cherubini, titolare della stazione ferroviaria di Redipuglia, è stato promosso con recente decreto ministeriale capostazione di prima classe. Il cav. uff. Cherubini è a Redipuglia da circa dodici anni. Dalla stazione, da lui tanto amorevolmente e intelligentemente diretta, sono passati in questi anni milioni di italiani e di stranieri che si recavano in pellegrinaggio al Cimitero della Terza Armata e ai luoghi sacri della guerra. L'opera del capostazione, sempre sollecita e attenta, ha favorito in ogni maniera l'affiusso di queste folle. Si deve anche alla sua tenacia e al suo entusiasmo se l'importante stazione ha avuto il nuovo edificio e se questo e l'allestimento esterno sono degni dei nuovi tempi e dell'austerità del luogo. Al camerata Cherubini, che nella recente promozione vede premiati i suoi meriti, le più vive felicitazioni.

Trattenimenti al Poligrafico «G. Presel». Questa sera, dalle 20.30, e domani dalle 19.30, trattenimenti familiari di danza.

La visita di S. E. Filippo Cremonesi

al Pronto Soccorso della C. R. I.

Ieri mattina alle 9 è giunto da Roma S. E. il senatore Filippo Cremonesi, Ministro di Stato, presidente generale della Croce Rossa Italiana, ricevuto alla Stazione Centrale dal presidente del comitato provinciale di Trieste comm. Renato Matteucci e dai componenti il comitato.

Alle 10 il sen. Cremonesi si è recato in visita alla sede della Croce Rossa, in via Milano n. 10, ricevuto da S. E. il Prefetto, da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, dal Federale, dal Preside della Provincia, dal vicepodestà, dal Comandante la Divisione del Timavo. Per la C. R. I. era presente il presidente del comitato provinciale comm. Matteucci, il vicepresidente gr. uff. Guido Cosulich e i membri del comitato.

Il presidente generale, dopo essersi intrattenuto con le alte autorità presenti, ha visitato accuratamente i locali della sede della C. R. I. Sceso al pianterreno, si è recato negli ambienti del Pronto Soccorso, ove gli sono stati resi gli onori da un reparto armato di militi. Il sen. Cremonesi ha visitato l'ambulatorio, i locali annessi, la sala convegno dei militi, i depositi, ecc.

Nell'ambulatorio, ove si stava medicando un infortunato, si è intrattenuto col direttore del servizio di Pronto Soccorso e con le infermiere volontarie, avendo parole di vivo elogio per tutto il personale, che presta volontariamente la sua nobile opera.

Il sen. Cremonesi ha ancora visitato l'autoambulanza che sostava in piazza Vittorio Veneto davanti al Pronto Soccorso.

Prima di allontanarsi, salutato con gli onori militari, il sen. Cremonesi ha espresso al comm. Matteucci il suo compiacimento per il perfetto ed altamente encomiabile servizio disimpegnato dal Pronto Soccorso della C. R. I., al quale dall'apertura ad oggi, cioè in meno di un mese e mezzo, sono ricorsi per ricevere cure oltre cinquecento cittadini.

Nel pomeriggio S. E. Cremonesi, accompagnato dai dirigenti della C. R. I. della nostra città, si è recato a visitare l'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo», inauguratosi, come è noto, il 21 aprile, in occasione del Natale di Roma. L'illustre ospite, ricevuto dai componenti del Consiglio d'amministrazione, ha visitato gli ampi e moderni locali, siti in via Battera, soffermandosi nelle varie stanze, in cui erano i piccoli degenti. Terminata l'interessante rassegna, il sen. Cremonesi, che ha espresso ai dirigenti e ai medici dell'Ospedale il suo più vivo compiacimento, si è congedato dai presenti, apponendo poi la propria firma sull'albo d'onore dell'Ospedale.

Alle 21.45, ossequiato da numerose autorità cittadine, dal presidente del comitato provinciale della C. R. I., dal vicepresidente e dai membri del comitato e da altre notabilità, recatesi alla Stazione centrale, S. E. Cremonesi è partito per Roma.

Il commissario del Sindacato ingegneri dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il commissario del Sindacato fascista ingegneri, camerata ing. Rosario Calì, che gli ha riferito su questioni riflettenti l'organizzazione. Ha quindi rimesso al Federale l'importo di lire 1000 per l'iscrizione a socio della G.I.L. del Sindacato stesso, e sempre a nome dell'organizzazione l'importo di lire 500 per la Casa del Fascio e di lire 500 per la colonia di Grado.

Ha inoltre rimesso l'importo di lire 1095 versate dai seguenti camerati a favore delle attività assistenziali del Partito: ing. Giusto Muratti, ing. Ruggero Denon, ing. Federico Schironi, ing. Mario Micali, ing. Giacomo D'Ancona, ing. Vittorio Battaglierini, ing. Emilio Cuizza, ing. Umberto Sorasio, ing. Pietro Bearzi, ing. Mario Genel, ing. Filippo Zappata, ing. Sergio Rossi, ing. Renato Rostirolla, ing. Arturo Fonda, ing. Alberto Penso, ing. Italo Lauro, ing. Rosario Calì, ing. Nicola Ginzburg, ing. Carlo Doerfles, ing. Guido Zerkowitz, ing. Ettore Fonda, ing. Alfredo Zwillinger, ing. Lucio Vecchi, ing. Bruno Olivotto, ing. Mario Zmajevich, ing. Beniamino Battigelli, ing. Giorgio Delpin, ing. Rodolfo Coppa, ing. Bruno Lugnani, ing. Luciano Cesari, ing. Gaetano Sambri.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

L'ufficio di collocamento addette servizi familiari e domestici (via delle Zudecche n. 1) comunica che sono pervenute diverse richieste di prestoservizi e domestiche. Invita pertanto tutte le interessate a presentarsi nelle ore d'ufficio (11-12 e 18-19).

Nell'anniversario della morte di Aldo Ivancich

Un rito commemorativo a S. Anna

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione invita per domenica 24 corrente, anniversario della morte di Aldo Ivancich, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 9 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

La commemorazione di Spartaco Muratti

Oggi alle 19.15 nella Sala Duca d'Aosta

Questa sera alle 19.15 l'on. Bruno Coceani terrà nella sala Duca d'Aosta la commemorazione di Spartaco Muratti. Cade oggi il primo anniversario della morte di questo nobile cittadino che con la fiamma del patriottismo, con la devota abnegazione nelle cariche pubbliche, con gli studi, con la penna, servì ognora Trieste e l'Italia e cosparse di novello onore il nome illustre della sua famiglia e la sua città natale. La commemorazione è promossa dai Comitati locali del R. Istituto per la Storia del Risorgimento e della Società Nazionale Dante Alighieri. E' certamente vi accorreranno in gran numero i cittadini, per onorare una cara memoria e ascoltare la rievocazione da uno dei nostri oratori più efficaci e più lucidi.

L'on. Buronzo all'inaugurazione della "Casa dell'Artigianato,,

Disposizioni per l'adunata delle Comunità

Tutti gli artigiani di Trieste sono convocati per domani, domenica, nei seguenti luoghi di concentramento, alle ore 10 precise:

Gli artigiani appartenenti alla Comunità del legno, del ferro, degli installatori d'impianti, dei decoratori e pittori in largo Piave; gli artigiani dell'abbigliamento, del cuoio, della tessitura e ricamo, dell'arredamento e giardino in piazza S. Francesco; gli artigiani della Comunità degli orafi e orologiai, della ceramica e vetro, della liuteria e strumenti musicali, dei fotografi, dei grafici in via Cicerone; gli artigiani delle Comunità dei mestieri vari, del restauro e opere d'arte, delle arti ausiliarie sanitarie in via Cicerone; gli artigiani appartenenti alla Comunità dei barbieri, parrucchieri e affini, dei trasporti nel Foro Ulpiano; gli artigiani appartenenti alla Comunità dell'artigianato rurale, dell'artigianato marittimo, dei capi operai delle Forze Armate, del marmo e della pietra in via Beccaria.

Sul posto indicato gli artigiani troveranno i rispettivi capi-mestiere, ai quali consegneranno le cartoline come prova di presenza. Ultimati i concentramenti, gli artigiani si recheranno al Teatro Fenice, ove il presidente della Federazione on. Vincenzo Buronzo terrà un discorso alla presenza del Prefetto, del Segretario federale e di tutte le altre autorità e gerarchie provinciali. Subito dopo avrà luogo l'inaugurazione della «Casa dell'Artigianato», alla presenza delle suddette autorità e gerarchie.

Gli artigiani iscritti al Partito nazionale fascista dovranno indossare la divisa fascista.

La Segreteria del Dopolavoro provinciale comunica: Tutti i presidenti dei Dopolavoro cittadini con il Direttorio al completo, in divisa fascista, assisteranno domani alle ore 11 al Teatro Fenice al discorso dell'on. Buronzo ed alle ore 12 presenzieranno all'inaugurazione della nuova sede di via Coroneo 8, del Dopolavoro artigiano.

Gli alfieri con labaro, di tutti i Dopolavoro, si presenteranno alle ore 10.30 al Teatro Fenice al presidente del Dopolavoro artigiano. Sono tenuti a partecipare alla cerimonia tutti i dirigenti provinciali.

Vacanza nelle scuole e alla R. Università per la celebrazione di G. Marconi

Il R. Provveditore agli Studi comunica che lunedì 25 corrente, anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, sarà giorno di vacanza nelle scuole di ogni ordine e grado.

Nella mattinata del successivo martedì 26 aprile, alla ripresa delle lezioni i capi degli istituti cureranno che nelle rispettive scuole venga effettuata la celebrazione del grande genio italiano.

Il Rettorato della R. Università comunica che per disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, lunedì 25 sarà giorno di vacanza per gli studenti.

L'adunata nazionale dei fanti sui campi di battaglia del medio Isonzo

L'Associazione del Fante comunica:

Come è noto, il 27, 28 e 29 maggio i fanti dell'Associazione terranno la loro adunata sui campi di battaglia del medio Isonzo con centro a Gorizia. La suggestiva marcia dei battaglioni che da Gorizia porterà i fanti sul Calvario culminerà in una suggestiva quanto toccante cerimonia.

Da Aquileia, dove una madre indicò il figlio ignoto che assurge a perpetua gloria sul Vittoriano, si dipartiranno i giovanissimi ed i fanti di tutte le guerre per cospargere il sacro loco del simbolo del sacrificio e della vittoria e significare così l'omaggio per tutti quelli che sul Calvario ne santificarono il nome, le gesta e le incancellabili pagine di storia.

Presso le sezioni e i nuclei tutti i fanti potranno chiedere chiarimenti in ordine all'adunata stessa della quale la sede centrale ha emanato le opportune disposizioni perchè anche questa celebrazione riesca una degna esaltazione dell'arma della decisione e della vittoria.

L'orario delle visite al Teatro Romano

La R. Sovrintendenza alle opere di antichità e d'arte comunica che oggi, sabato, sarà aperto al pubblico il cantiere degli scavi del Teatro Romano dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Il Teatro sarà illuminato dalle 21 alle 23. Nella giornata di domenica le visite avranno inizio alle 10 e si protrarranno fino alle 19. Alla sera, dalle 21 alle 23, il Teatro sarà illuminato.

Conferenza sulla poetessa Konopnicka all'Associazione artiste e laureate

Martedì 26, alle 18.45, il prof. Umberto Urbani parlerà, nella sala del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, su Maria Konopnicka, la grande poetessa della Polonia e una delle personalità femminili più vigorose nella poesia d'oggi.

Alla conferenza sono invitati i soci del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» e quanti si interessano all'argomento.

La morte del cav. Cesareo

E' stata appresa con profondo rammarico in città la morte, avvenuta l'altro ieri, del cav. Cesare Cesareo, il noto e popolare proprietario del Caffè degli specchi. Il cav. Cesareo, nobile ed eletta figura di patriota, per le sue molte benemerenze s'era accattivata la stima e la simpatia della cittadinanza che lo ricorda quale uno dei membri più attivi e fattivi del partito liberale dell'anteguerra e socio della Lega Nazionale, della Ginnastica e di tutti gli altri sodalizi irredentisti. Allo scoppio della grande guerra, il cav. Cesareo piuttosto di indossare l'aborrita divisa austriaca, aveva preferito farsi dichiarare affetto da alienazione mentale e rimanere rinchiuso in casa per ben tre anni. Ogni qualvolta gli sbirri austriaci si presentavano in casa per vedere se fosse possibile farlo internare pigliava ciò che aveva sotto mano e gettava gli arnesi e le bottiglie contro il muso degli aguzzini.

Terminata la guerra poteva riprendere la sua attività nelle vecchie e ben conosciute aziende. Non appena ebbe inizio il movimento fascista il cav. Cesareo vi partecipava con tutta la passione, mettendo i suoi caffè ad incondizionata disposizione delle squadre d'azione, aiutandole in tutte le forme, moralmente e materialmente, e permettendo che il Caffè degli Specchi diventasse il vero quartiere generale dello squadrismo triestino.

In seguito diventava il primo organizzatore dei Sindacati fascisti dei datori di lavoro. Nominato presidente vi prestava tutta la sua opera fino alla morte, con l'unico scopo di giovare alla collettività uniformandosi sempre ai dettami delle leggi fasciste. Era inoltre vice presidente della Federazione del commercio e da ultimo apparteneva al Direttorio dell'Unione provinciale fascista dei commercianti ed era presidente del Sindacato pubblici esercizi. Inoltre fungeva da consigliere della Confederazione nazionale pubblici esercizi Roma. Per le sue eminenti doti organizzative era stato chiamato a coprire cariche pubbliche in diversi rami. Era inoltre consigliere poi consultore comunale consigliere della Camera di commercio, del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette e della Commissione provinciale contro l'alcoolismo.

Per la sua spiccata bontà d'animo, la scrupolosissima onestà e rettitudine il cav. Cesareo godeva la massima considerazione in tutti gli strati sia commerciali come non commerciali.

Ai figli ed alla sorella così duramente colpiti esprimiamo il più vivo e profondo cordoglio.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 e 22 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 27 — maschi 13, femmine 14
NATI MORTI 1
MORTI 20
MATRIMONI . . . —

Sistemazione e ripartizione marittimi del Lloyd Triestino e dell'Adriatica

Abbiamo da Roma, 22:

Sono stati di recente concordati tra la Federazione della gente del mare e la Federazione degli armatori alcuni accordi relativi alla sistemazione dei turni particolari per il personale di bassa forza delle società Adriatica e Lloyd Triestino. Per il primo si è provveduto a trasferire alcuni elementi di turno di Bari a quello di Venezia e di assegnare le unità della Società Adriatica nei due porti ai fini dei movimenti di sbarco e di imbarco.

Per il primo turno particolare del Lloyd Triestino, l'ex Libera e Veneziana, interessante i marittimi di Trieste e di Venezia, si è provveduto con la ripartizione delle unità nei due porti ad opportuno trasferimento del personale con riguardo al loro domicilio.

Nell'Associazione Arma di Artiglieria

Il Segretario federale su proposta del comandante della Sezione provinciale dell'Associazione Arma di Artiglieria ha nominato i seguenti camerati componenti il Consiglio direttivo: Seniore Condò Alberto, maggiore Di Bin Umberto, cap. Stavro-Santorosa Michele, ten. Larice Ferruccio, ten. Spanghero Oliviero, ten. Zanella Alfredo.

Franco Savorgnan "premio Mussolini,,

Ancora una volta la città si rallegra che la R. Accademia d'Italia abbia assegnato uno dei quattro premi Mussolini i più alti e più ambiti premi che onorino il lavoro intellettuale della Nazione — a un triestino meritevole di così insigne riconoscimento. La scelta fu quale poteva aspettarsi da così vigile e illuminato consesso: il premiato è il dott. Franco Savorgnan, vanto oggi della statistica italiana, poderosa mente affermatasi nella fama mondiale. Noi ricordiamo qui in lui il triestino, il figlio di questa città, che in essa compiè i primi studi e militò con la passione patriottica dei suoi concittadini, e che a Trieste, nella Scuola Superiore Revoltella di prima della guerra, svolse dal 1908 al 1912, già ammirato, i primi suoi corsi d'insegnamento universitario. Di qui con ferma fiducia lo vedemmo spiccare il volo verso quelle cattedre e quelle pubbliche mansioni sempre più alte, che dovevano renderlo benemerito della Patria e condurlo a suprema autorità nelle scienze che egli genialmente professa. Orgogliosa di lui, Trieste, che vide i suoi primi passi e dove vivono i suoi primi discepoli, manda a Franco Savorgnan il suo saluto affettuoso e la sua parola festosa di compiacimento.

Al corso di perfezionamento per magistrati

Oggi e domani proseguiranno nel Palazzo di Giustizia i corsi di perfezionamento per magistrati.

Nel pomeriggio di oggi, alle 15.30, il gr. uff. Anselmo Anselmi, direttore generale del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, tratterà della Legislazione del lavoro e del Diritto corporativo. Seguirà il prof. gr. uff. Luigi Tomellini, della R. Università di Genova, il quale terrà una conferenza sulle armi.

Domani, alle 9.30, il prof. Rinaldo Pellegrini, della R. Università di Padova, continuerà le sue conferenze sulla medicina legale e sulla psicopatologia forense.

Decesso. Si è spento a Vienna il 19 corrente il consigliere commerciale Roberto Fr. Metzger, titolare della ben nota ditta di trasporti Roberto Metzger e Co. Il defunto era stato uno dei primi ad avvertire l'enorme importanza che nei traffici internazionali avrebbe rappresentato per lo sviluppo del commercio in vini un parco di vagoni-serbatoio, adeguatamente attrezzato; onde con ritmo sempre più intenso egli provvide tenacemente ad ampliare ed a perfezionare l'organizzazione della propria ditta, che, da lui fondata con mezzi modesti nella nostra città nell'anno 1903, fu sempre oggetto delle sue assidue ed intelligenti cure. Ma non si arrestò qui l'opera del signor Metzger. Ed infatti, egli estese successivamente il proprio lavoro al Regno, alla Germania alla Svizzera ed alla Francia; sicchè l'impresa raggiunse ben presto una posizione di primo piano fra le aziende del genere nell'Europa centrale. Essa passa ora ai due figli Manfredo e dott. Hellmuth Metzger, che già da vario tempo vi sono investiti di funzioni direttive, con particolare destinazione presso l'azienda italiana. Esprimiamo alla famiglia tutta le più vive e sentite condoglianze per la scomparsa del signor Metzger, benemerito non soltanto nel campo commerciale, ma anche in quello della beneficenza, a non parlare dell'affettuoso e costante suo interessamento in favore del numeroso personale, addetto alle varie branche.

Una intera famiglia sofferente di indigestione

Non digerivano nessun cibo

Una mamma di 4 figli ci scrive:

«Io, e i miei quattro figli eravamo afflitti da acidità di stomaco e da altre manifestazioni di indigestione. Dal canto mio non potevo sopportare alcun cibo. Ma da quando prendiamo i Sali Kruschen, cioè da tre mesi, qualunque cibo ci è gradito, e possiamo gustare meglio gli alimenti senza risentire il più piccolo disturbo di acidità. Il Kruscen è meraviglioso e non ha certo deluso le nostre aspettative. Dovunque abbiamo occasione di andare, non trascuriamo di portare con noi i Sali Kruschen.» (Signora M. K.)

I Sali di Kruschen neutralizzano prontamente l'acido urico e blandamente lo eliminano dall'organismo facendo cessare le sofferenze che da esso derivano. Inoltre, essi stimolano i vostri organi di eliminazione ad un perfetto e regolare funzionamento. Il Kruschen impedisce inoltre che il nocivo acido urico possa riformarsi. Dopo la cura dei Sali Kruschen, non risentirete disturbi alla fine dei pasti. Essi vi mantengono l'intestino pulito, regolano le funzioni interne ed eliminano così ogni disturbo originato dalla stitichezza. Vi sentirete pieni di energia e di salute.

Aut. Pref. Milano 10128 - 22-2-35 XIII

Le gigantesche somme pagate DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ai suoi Assicurati

E' utile che gli italiani conoscano i pagamenti fatti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi assicurati o ai loro eredi.

Dal 1912 al 31 Dicembre 1937, per sinistri e per riscatti, per scadenze e per rendite vitalizie, essi sommano in cifra tonda a

Lire tre miliardi e 931 milioni

suddivise nelle voci seguenti:

per sinistri e riscatti . Lire 2.024.000.000
per scadenze . . . . „ 1.317.000.000
per rendite vitalizie . . „ 590.000.000

Queste cifre sono espressione di tale potenza, da essere superate soltanto da poche famosissime Compagnie operanti in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Naturalmente tali pagamenti si sono accresciuti anno per anno in relazione al grandioso sviluppo delle operazioni dell'Ente. Giova al riguardo rilevare che nel primo quinquennio 1912-'16 l'Istituto pagò, in cifra tonda, ai suoi aderenti complessive lire 81.000.000 e che nel quinquennio 1933-1937 pagò invece oltre *un miliardo e mezzo di lire*. Un'ascensione fantastica di valori!

Superfluo aggiungere che l'Istituto Nazionale paga le somme dovute ai suoi assicurati

con danaro e non con Titoli

tranne nei casi nei quali è espressamente stipulato in Polizza che il pagamento deve avvenire in determinati Titoli.

I lettori certamente domanderanno a quanto ammontano le attività patrimoniali dell'Istituto.

Rispondiamo che al 31 Dicembre 1937-XVI ascendevano (la cifra precisa risulterà dal bilancio di prossima pubblicazione) ad

oltre cinque miliardi di lire

E le riserve matematiche in garanzia dei contratti in corso alla stessa epoca sommavano, in cifra tonda, a

quattro miliardi e 500 milioni di lire

Queste cifre di primato fanno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

il più potente dell'Europa Continentale

E deve essere ricordato, a maggior prestigio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che tutte le polizze emesse dall'Ente godono anche della

garanzia dello Stato

il che sarebbe di per sè sufficiente per porle in una condizione di privilegio senza confronto.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi prega di accogliere con benevolenza ed ascoltare con attenzione i suoi Agenti produttori. Non ve ne pentirete.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via XX Settembre n. 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versando L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versando L. 33.277.90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Il grande concentramento di torelli a Sesana

Ieri mattina si è tenuto a Sesana il 4.o concentramento torelli di razza bruno-alpina, organizzato dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dalla Società allevatori bestiame, con lo scopo di valorizzare i prodotti dei nuclei di selezione della razza bruno-alpina nella provincia di Trieste, di far conoscere agli agricoltori tutti, ed ai tecnici, detti prodotti, di permettere il confronto fra soggetti di vari allevatori (onde stimolare — come dice il regolamento — l'emulazione, e rendere più facile e preciso il giudizio per l'approvazione), di facilitare il collocamento nelle varie stazioni di monta.

Hanno partecipato al concentramento tutti i torelli nati ed allevati in provincia di Trieste, iscritti ai nuclei di selezione della razza bruno-alpina, ed appartenenti ad agricoltori soci della Società allevatori bestiame bovino.

I torelli partecipanti al concentramento (nati tra il 1.o gennaio ed il 30 giugno 1937-XV), erano divisi, a seconda dell'età, in due sezioni, e precisamente: sezione A, dai circa 10 ai 12 mesi; sezione B, dai 12 ai circa 16 mesi.

L'interessante manifestazione agricola è stata inaugurata da S. E. il Prefetto e dal Federale che sono giunti alle 9 a Sesana. Erano a ricevere i due gerarchi l'ispettore provinciale dell'agricoltura, il presidente della Società degli allevatori, il segretario del Fascio di Sesana, il commissario del Comune, i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e della Cassa di Risparmio e altri. Erano anche presenti i tre decorati della stella al merito rurale camerati Mosca di Corgnale, Canciani di Sirie e signora Cerne di Tomadio.

S. E. il Prefetto e il Federale, tra le più vive e cordiali manifestazioni dei presenti, hanno visitato il concentramento guidati dal prof. Vedovi, quindi il comm. Grazioli ha parlato agli agricoltori presenti rilevando come la presenza del capo della Provincia e del Federale voglia significare il vivo interessamento delle gerarchie per l'agricoltura. L'oratore ha quindi messo in rilievo l'importanza che ha, nella nostra provincia, l'agricoltura e la mirabile tenacia che, specialmente nel Carso, caratterizza i nostri agricoltori. Il commendator Grazioli ha parlato quindi dei progressi segnati dal nostro patrimonio zootecnico e dal selezionamento della razza, ponendo in rilievo come sul Carso sia proprio il bestiame a costituire una delle principali ricchezze agricole, ricchezze che non devono essere distrutte perchè non vengono più ricostituite.

Il Federale ha poi rivolto il suo vivo compiacimento all'attività degli agricoltori, all'opera benefica dell'Ispettorato a favore dell'organizzazione agricola concludendo col dare atto agli agricoltori che la loro opera contribuendo all'autarchia è opera di fedeltà e di disciplina ai comandi del Duce. Molti vivissimi applausi e una calorosa manifestazione al Duce hanno salutato le parole del Federale.

Ha parlato quindi, salutato da fervidi applausi, S. E. Rebua, per tributare il suo alto plauso agli agricoltori e all'Ispettorato. Egli ha rivolto parole di vivissima ammirazione all'operosità entusiastica dei nostri agricoltori, constatando l'importanza dell'organizzazione agricola della provincia e mettendo in rilievo la sua particolare funzione nell'ambito della nostra economia e nel grande quadro dell'autarchia. Le parole del Prefetto sono state accolte da una calorosa manifestazione al Duce. Ha risposto ringraziando e assicurando l'entusiasmo e la fede degli agricoltori, il prof. Vedovi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali in forza alla Legione e qui residenti dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto dal comandante il Gruppo Legioni M. «Dicat» Orientale oggi 23 corrente alle ore 14 precise. Uniforme di marcia.*

Reparti artiglieri. *Domani, 24 corr. alle 8 esercitazioni addestrative reparti artiglieri del primo settore e precisamente batterie: (147, 148 b, 149 e 150), operai di batteria del primo settore, posti avvistamento di Trieste (C.R.N.), reparto d. formazione p. v. batterie del IV settore, nonchè 301 e 302 manipoli mitraglieri.*

FASCIO FEMMINILE

Concorso ginnastico di Venezia. *Le Giovani Fasciste Bonino, Cividino, Petronio, Possega Gemma, Toso Carmela, Toso Silva, Vida, Veronese e Zannolini si trovino oggi 23 corr. alle ore 16 nella palestra della Società Ginnastica per l'allenamento collettivo all'attrezzo. Tutte le squadre del concorso di Venezia si raduneranno domenica mattina alle ore 9 nella Palestra della Società Ginnastica Triestina.*

Tesseramento. *Il tesseramento operaie e lavoranti a domicilio viene fatto ogni martedì dalle 19 alle 20 in sede del Gruppo (via S. Michele 18). Le interessate sono invitate a rinnovare con sollecitudine la tessera Anno XVI.*

Casa Rionale «Giglio Padovan». *Tutte le Giovani Fasciste che intendono partecipare al Concorso ginnico provinciale, sono invitate a iscriversi oggi alle ore 20.30 presso la Palestra della scuola di via Parini.*

O. N. D.

Concorso ginnico-atletico. *Le squadre femminili in preparazione per il concorso ginnico-atletico di Roma dovranno trovarsi domani alle 8.30, sul campo del Dopolavoro «Acegat» per la dimostrazione e prova collettiva degli esercizi.*

Federazione filodrammatiche. *Si comunica a tutti i complessi filodrammatici che d'ora in avanti non si potranno rappresentare lavori di G. D'Annunzio senza speciale preventiva autorizzazione della S. I. A. E. da richiedersi per tramite della Direzione generale dell'O. N. D.*

G. I. L.

La Pasqua rosa delle Giovani Fasciste. *Domani, alle 18 alla Casa della G.I.L. (via Romolo Gessi 10) (passeggio S. Andrea) avrà luogo un convegno festivo delle Giovani Fasciste con recite, canti e lotterie; vi presenzierà la ispettrice federale la quale farà anche importanti comunicazioni. Si raccomanda a tutte le Giovani Fasciste di non mancare a questo convegno.*

Corso per vigilatrici e caposquadra di colonia. *Oggi 23 corr. dalle 18.30 alle 20.30 lezione in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) si raccomanda vivamente agli iscritti di non mancare.*

Campionato pattinaggio a rotelle Giovani Italiane. *Le Giovani Italiane che desiderano partecipare al campionato provinciale di pattinaggio a rotelle si trovino in divisa oggi 23 corr. alle ore 16.45 al campo Dopolavoro «Orena» Montebello.*

Giovani Fasciste. *Oggi 23 corr. alle ore 18.30 tutte le Giovani Fasciste che fanno parte del gruppo corale sono comandate a trovarsi in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) per una prova generale.*

Tesseramento Giovani Fasciste *Sono arrivate le tessere: ritirarle in sede via S. Lazzaro n. 4, al martedì e giovedì dalle 19 alle 20. Gli stessi giorni e nella stessa ora le Giovani Fasciste che non hanno ancora rinnovato la tessera passino in sede quanto prima, per mettersi in regola con il canone.*

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

L'ultima conferenza del prof. Gall sulla maternità

Dinanzi ad un foltissimo e scelto pubblico il prof. Piero Gall ha tenuto la sua ultima, applauditissima conferenza sul tema della maternità. Tutto il ciclo di conferenze che è stato di grandissima utilità per le numerose intervenute e seguito con il massimo interesse dalle ascoltatrici che hanno saputo apprezzare le magnifiche esposizioni corredate da numerosissime diapositive e proiezioni cinematografiche ha suscitato il vivo desiderio che la Società continui in questa sua opera di propaganda e divulgazione.

Dopo l'esposizione sintetica fatta dal conferenziere nelle tre conferenze precedenti sulla genesi ed igiene della gravidanza e del parto, quella dell'altra sera era dedicata all'ultima fase del ciclo, il puerperio. Prima però il conferenziere si sofferma sul parto multiplo; argomento di notevole interesse per la campagna demografica del Regime e le provvidenze da esso stabilite. Il conferenziere, accennato alla statistica della frequenza di gravidanze multiple in rapporto al numero dei nascituri e alla loro tendenza ereditaria, si sofferma sulla gravidanza gemellare, la più frequente, dicendo della origine dei due feti da un ovulo solo o da due, del loro sesso eguale o diverso, delle posizioni e presentazioni e del meccanismo del parto multiplo. Passa quindi a parlare del puerperio e ne detta le norme igieniche e sanitarie onde evitare possibili infezioni; dà suggerimenti alla puerpera per l'alimentazione, i primi otto giorni di letto, il successivo periodo di riposo fino al circa 40 giorni del puerperio.

Il prof. Gall fa cenno anche delle prime cure da prestarsi al neonato e delle norme per il suo allattamento. Anche il puerperio ha i suoi pericoli, l'emorragia e l'infezione; e l'oratore si sofferma su quest'ultima che però — dice — non dovrebbe manifestarsi dopo la scrupolosa osservanza di tutte le norme igieniche che la scienza suggerisce. La febbre puerperale, che fino a circa un secolo fa gravava come un incubo su ogni parto, deriva appunto da un'infezione, e il suo decorso dipende dalla resistenza dell'organismo e dalla virulenza dei germi patogeni. In chiusa il prof. Gall narra come ne fu scoperta la causa, e rende un fervido omaggio alla memoria del suo scopritore Ignazio Filippo Semmelweiss, prof. all'Università di Vienna, nato a Budapest nel 1818. Questi aveva osservato che nella sezione della grande maternità viennese frequentata da studenti, ed alla quale egli era addetto, i casi di febbre puerperale seguiti da morte erano molto più numerosi che in quella affidata alle sole levatrici, pur essendo ambedue tenute con lo stesso sistema: unica differenza la frequentazione della prima da parte degli studenti, che per le lezioni di anatomia patologica erano in continuo contatto con cadaveri. Per questa ed altre osservazioni e per l'intuizione della sua mente geniale egli si convinse che la febbre puerperale altro non era che un «avvelenamento del sangue dovuto o all'importazione per mezzo delle mani degli studenti, di particelle cadaveriche negli organi delle donne in travaglio» od anche «a sostanze decomposte dell'organismo vivente». La disinfezione delle mani da lui imposta a medici e studenti ed a chiunque altro venisse a contatto con la puerpera ridusse all'uno per cento quella mortalità che prima escendeva anche al 20 per cento e più. Il conferenziere narra le dolorose vicende del Semmelweiss che, anzichè ricevere gloria ed onori fu molto avversato dagli stessi suoi colleghi e raccolse molte delusioni ed amarezze che lo portarono alla pazzia. La venerazione degli ostetrici moderni, e fra i primi gli italiani, ha riparato a quel gravissimo torto; e al Semmelweiss la sua città natale ha eretto un pubblico monumento, al quale hanno contribuito ostetrici di tutte le parti del mondo.

La tombola in Piazza Perugino. Domani, alle 18, avrà luogo in piazza del Perugino un gioco popolare di tombola a beneficio della sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a L. 2000. Data la benefica attività che il sodalizio svolge a pro dei ciechi, si confida che tutti vorranno contribuire all'iniziativa, acquistando almeno una cartella al prezzo di lire 1. Un ottimo corpo bandistico svolgerà un programma di musica varia.

Giulio Viozzi all'Istituto musicale giuliano

Ricordiamo che questa sera alle 21 si concluderà all'Istituto musicale giuliano (via Battisti 10), il ciclo di conferenze sul «Romanticismo», con la trattazione dal punto di vista musicale. Il compito è affidato ad uno dei nostri migliori giovani maestri, Giulio Viozzi, che ad una rara sensibilità d'artista accoppia una profonda conoscenza dei problemi musicali. La conferenza è pubblica.

L'Istituto di Cultura Fascista al Teatro Romano

Domani mattina, prima che vi sia dato accesso al pubblico, i soci della locale sezione dell'Istituto di Cultura Fascista potranno visitare il Teatro Romano. Ritrovo alle 8.50 precise davanti allo steccato; portare ed esibile la tessera. Il monumento verrà illustrato dal prof. Szombathely.

ASTERISCHI

Eleonora Torossi vince un premio letterario

Apprendiamo da *Lo Scolaro* che al concorso di novelle indetto da questo giornale per fanciulli, uno dei primi premi è stato vinto dalla scrittrice concittadina Eleonora Torossi. Della stessa autrice, già nota e cara ai nostri ragazzi, è imminente la pubblicazione di un nuovo libro per l'infanzia, con i tipi della Casa Editrice Bemporad di Firenze. Riveliamo alla curiosità dei lettori, il titolo gaio e promettente: «Un allegro terzetto».

Onorificenza

Apprendiamo da Riga che il Presidente della Lettonia ha conferito la commenda dell'Ordine delle Tre Stelle al prelato concittadino mons. dott. Edoardo Prettner Cippico, funzionario della Segreteria di Stato del Vaticano, in riconoscimento dell'opera da lui prestata per la conclusione della recente Convenzione fra quella Repubblica e la Santa Sede.

I risultati del concorso filodrammatico
nella relazione della giuria dell'O. N. D.

Il concorso provinciale filodrammatico organizzato dal Dopolavoro provinciale e svoltosi nel mese di febbraio, si è concluso con la ratifica dei risultati contenuti nella relazione della giuria a suo tempo nominata, la quale, pur tenendo conto delle preferenze e comunque dell'accoglimento alle interpretazioni dimostrato dal pubblico, si è ispirata altresì alle norme contenute nel bando-regolamento.

Le premesse della Giuria

Nel formulare il suo giudizio sulla entità delle prove fornite dai complessi, la giuria ha dovuto valutare le emergenze che vennero a denunciarsi in campo filodrammatico, e di cui la relazione precisa la portata:

a) il genere delle commedie tra le quali si potevano definire le prove di concorso, non è stato di quel carattere che meglio risponde alle finalità degli spettacoli filodrammatici, per cui ne derivò — in massima — una sproporzione tra i singoli valori delle prove, fattore questo di cui la giuria ha ritenuto di dover tener conto nelle votazioni assegnate per le diverse premiazioni.

b) per quanto riguarda il valore artistico dei singoli, si osserva una piuttosto estesa mediocrità sullo sfondo della quale riescono a emergere solo pochi elementi femminili: in genere poi il livello delle capacità di estrinsecazione artistica nei maschi si è presentato inferiore a quello offerto dall'elemento femminile.

c) per quanto riguarda la messa in scena, la scenotecnica, e la regia — fattori concorrenti al potenziamento dello spettacolo — si rileva, come, salvo casi particolari, non si ebbe a trovare sempre la sufficienza desiderabile: i sodalizi avrebbero potuto opportunamente far convergere una più attenta distribuzione dei mezzi disponibili per arrivare a questa attività speciale che interessa in profondità notevoli masse popolari».

La valutazione della giuria, dunque, nelle conclusioni sopra esposte, è stata piuttosto rigorosa, ma indubbiamente essa ha dovuto giudicare in base alla natura della commedia assegnata, al numero degli interpreti partecipanti, alla possibilità di realizzazione scenica, alla armonia del complesso, nella dizione, interpretazione, affiatamento, portamento, vestiario degli elementi, nonchè delle condizioni ambientali di pubblico riflettentisi in valore psichico sugli interpreti alla prova, e nel confronto in relazione al lavoro d'obbligo.

La classifica dei complessi e dei direttori artistici

Ciò posto, tenuto conto di tutti i fattori concorrenti al rendimento della prova di concorso, i complessi risultano così classificati:

1) «Ferroviario» con 20 elementi, valore medio tot. 6.07, punti 9/10; 2) «Acegat» con 9 elementi, valore medio tot. 6.23, punti 8/10; 3) «Crda Trieste» con 16 elementi, valore medio tot. 5.70, punti 7.6 su 10; 4) «Pubblico Impiego» con 8 elementi, valore medio tot. 5.65, punti 7.2/10; 5) «Postelegrafonico» con 11 elementi, valore medio tot. 5.00, punti 5.8/10; 6) «Solvay Monfalcone» con 11 elementi, valore medio tot. 4.20, punti 5.6/10; 7) «Poligrafico» con 9 elementi, valore medio tot. 4.00, punti 5.4 su 10; 8) «Crda Monfalcone» con 10 elementi, valore medio tot. 4.50, punti 5.3/10; 9) «Com. Grado» con 14 elementi, valore medio tot. 4.60, punti 5.

Circa la valutazione dei direttori artistici in ordine di merito risultano le seguenti classifiche:

1) Bolli Giulio, Dop. «Ferroviario», con punti 8.5/10; 2) Sardi Bruno Dop. «Crda Trieste», con punti 8; 3) Trevisan Enrico, Dop. «Acegat», con punti 7.5/10; 4) Gadalberti Bruno, Dop. «Pubblico Impiego»; 5) Penso Nicolò, «Crda Monfalcone»; 6) De Angeli Carmelo, Dop. «Poligrafico»; 7) Pagliaruzzi E., Dop. «Postelegrafonico»; 8) Zuberti G., Dop. «Comunale Grado»; 9) Larice Renato, Dop. «Solvay Monfalcone».

Attrici e attori

Per lo stesso criterio, dall'esame analitico delle votazioni conseguite dai singoli risultano le seguenti classifiche delle attrici:

1) Susy Macchi, Dop. «Acegat», con punti 9.5 su 10; 2) Gemma Marsilli, Dop. «Pubblico Impiego», con punti 9.2/10; 3) Iris Just, Dop. «Crda Trieste», con punti 8.2/10.

Analogamente per gli attori:

1) Gilli Maggi, Dop. «Crda Trieste», con punti 8; 2) Rossi E., Dop. «Solvay Monfalcone», con punti 7.8 su 10; 3) Paladini E., Dop. «Acegat», con punti 7.6/10.

Nella valutazione dei singoli, oltre che dei fattori previsti nel bando-regolamento di concorso, la giuria volle tener conto di quanto l'interprete ha posto di misurato equilibrio individuale per non alterare la sinfonia dell'insieme, anche se talora ne poteva perciò derivare apparente diminuzione di capacità artistica singola.

Oltre agli elementi premiati alcuni altri hanno meritato, in particolare, per le prove fornite, e vanno pertanto citati tra i giovanissimi la signorina Zannini del «Comunale di Grado», elemento promettente di più notevoli affermazioni, la signorina Mander del «Ferroviario» che potrà conseguire realizzazioni tipiche con uno studio ulteriore di affinamento, Marzani del «Pubblico Impiego» che certamente possiede le qualifiche artistiche per dare maggiore completezza e coerenza psichica a personaggi di difficile interpretazione, Livi del «Crda Trieste» che potrà, con l'analisi minuta degli atteggiamenti e della recitazione, dare migliore e più complessa statura singolare, ai tipi modellati per la scena.

La messa in scena

La signorina Devetach del «Poligrafico» che alla giovanile freschezza della recitazione unisce una forma garbata di ingenua malizia, Dresolini Giuseppe del «Crda Monfalcone», che sa contenere con disinvolta agevolezza il carattere del personaggio.

In genere però va lodato l'impegno posto da tutti gli elementi per conseguire il massimo della resa artistica. Ci sono numerosi altri elementi, già provati da lunga esperienza che potranno contribuire a realizzazioni d'arte di primaria importanza qualora continuino con sempre più intensa attività a perfezionarsi in forme di equilibrio vigile nelle azioni complessive; il «divismo» dei pochi e non sempre dignitosi virtuosismi, non può trovare (come non ha trovato) menzione laudativa in nessuna manifestazioni filodrammatica e meno ancora quindi in sede di concorso: la via da seguire è decisamente segnata: può convenire impegnare tutte le forze disponibili, per conseguire realizzazioni immediate, durevoli e più coscienti e consolidare così la tipica fisionomia della attività filodrammatica.

La messa in scena degli spettacoli è risultata lodevole, decorosa, confermando quindi il concetto che solo dall'interessamento specifico e dalla conversione delle attenzioni degli individui si possono conseguire realizzazioni sceniche considerevoli anche se il costo dello spettacolo risulta lievemente più elevato. Le valutazioni fatte si riflettono nelle votazioni dalle quali risultano le seguenti classifiche:

1) Dopolavoro «Ferroviario», con punti 8.2 su 10; 2) Dopolavoro «Pubblico Impiego», con punti 8; 3) Dopolavoro «Crda Trieste», con punti 7.8/10.

Nelle valutazioni dei fattori relativi alla scenotecnica si è voluto tenere equo conto delle particolari condizioni di deficientissima praticabilità di alcuni palcoscenici sociali; pertanto risultano le seguenti classifiche:

1) Ronchi A, Dop. «Ferroviario», con punti 7.8 su 10; 2) Sergi C., Dop. «Acegat», con punti 7.4/10. 3) Bardi O., Dop. «Crda Trieste», con punti 7.

Certamente i risultati del concorso provinciale avranno una influenza notevole nell'orientamento dell'attività dei singoli complessi anche non partecipanti in quanto, in forma concreta, vengono ad emergere i caratteri precipui in virtù dei quali tale attività può trovare riconoscimento nei confronti delle finalità etico-sociali dell'organizzazione dell'O. N. D.

E' confortevole rilevare come, attraverso la vigile e attenta cura della direzione tecnica provinciale nell'anno XVI si siano annoverate notevoli affermazioni filodrammatiche molto bene caratterizzate dai risultati del concorso; in questo importante settore di attività artistica si denota una disciplinata ripresa conversa a realizzazioni anche di maggiore rilievo, ed è lodevole e meritoria l'opera dei filodrammatici federati che, non solo possono tendere al raggiungimento di riconoscimenti anche nelle competizioni di zona, ma contribuiscono ad accrescere il patrimonio delle sensibilità artistiche del nostro pubblico già così affinato e più spesso anche severo.

La Lotteria di Tripoli e le provincie sfortunate

Sono state chieste notizie in merito ai premi alle Provincie sfortunate che per la prima volta il Ministero delle Finanze ha istituito per la Lotteria automobilistica di Tripoli, oltre i premi normali previsti dal Regolamento della Lotteria stessa.

Crediamo far cosa gradita ai nostri lettori dando le informazioni desiderate che in proposito ci sono state favorite dal Ministero delle Finanze. I premi per le Provincie sfortunate, si riferiscono a quelle Provincie in cui non si sarà verificata alcuna vincita nell'estrazione che avrà luogo a Tripoli immediatamente prima della corsa automobilistica.

L'estrazione di detti premi sarà fatta a Roma dopo le estrazioni principali di Tripoli, appena saranno note le Provincie sfortunate. Per ciascuna di esse verranno imbussolati tutti i biglietti venduti e fra questi sarà sorteggiato un premio. Perciò se le Provincie sfortunate saranno, ad esempio, trenta, i premi da sorteggiare saranno altrettanti.

Il Ministero delle Finanze tiene pertanto ad invitare fin da ora gli acquirenti dei biglietti che risulteranno venduti in dette Provincie a conservare, se intendono concorrere a questi premi, i biglietti fino a che saranno noti i risultati della seconda estrazione.

Gita a Venezia con il «Dimm». Domani, domenica in occasione della partita di calcio fra la squadra del «Dimm» e la squadra del Dopolavoro aziende marittime di Venezia verrà effettuata una gita alla volta di Venezia. Il tragitto avrà luogo in vagone riservato, partenza alle ore 6. Il ritorno avverrà in serata. Prezzo lire 21.40.

La Mostra di Emma Ciardi

Emma Ciardi ebbe semplice esistenza di donna e ne accettò con cuore sereno tutti i sacrifici, anche negli agi che le concedeva il trionfo dell'arte sua nel mondo; e fu consolata da una fantasia pittorica, da una facoltà di trasportare il suo istinto coloristico nel sogno, quale ebbero ben pochi pittori moderni. E fu la più significativa pittrice nostra dei primi quarant'anni di questo secolo, e anche di tutto il secolo precedente. Il mondo la festeggiava; l'ammirazione di tutti, e specialmente di Londra, la faceva ricca; le più importanti gallerie d'Italia e di fuori volevano quadri suoi: ella seppe disdegnare i compiacimenti della vita che le sarebbero venuti da questo diffuso fascino dell'arte sua, e tutte le sue biografie non parlano che di lei al capezzale del padre infermo, il grande Guglielmo Ciardi, e poi di una sorella inferma, e poi della madre inferma, e infine degli orfani raccolti in un istituto pio che ella prediligeva. Ma aveva per la pittura l'istinto di razza e la vocazione sacra, ed era signora del colore e signora di un proprio sogno. Questo suo sogno era il Settecento veneziano. Una cosa è il Settecento quale fu; ed altra cosa è un Settecento sognato con pittorica fantasia. Anche uno dei maggiori letterati francesi diceva di amare fra tutti i pittori Watteau; ma soggiungeva «quale ce lo immaginiamo». Così Emma Ciardi amava il Settecento come se lo sognava lei, da coloritrice. E anche il Watteau, anche il Guardi, i maestri settecentisti ai quali la si ravvicina talvolta, li amava un poco a questo modo: non li imitava, li intendeva, e poi faceva da sè, ci metteva del suo sogno di donna e della sua sensibilità che era un'altra.

Certo ella aveva ricevuto, come pittrice, un'educazione virile. Suo padre aveva una meravigliosa concretezza nell'analisi del vero, e suo fratello un pittore dall'irruenza larga e robusta. Ella stessa, piantata dinanzi alla natura, senza sogno, piantata dinanzi a certe calli, a certi rii di Venezia, senza Settecento, trovava impeti di serrata gagliardia, vigorose freschezze, vive rispondenze a un sentimento magico della realtà. Allora si riaccostava alla sua potente famiglia. E non era da meno dei suoi. Ci sono squarci di natura, vibrate visioni di boschi, sorprendenti pagine di colore che stringe e serra la vitalità delle case veneziane screziate di riflessi e di movimenti: ne vediamo, superbe, anche nella mostra di più che settanta opere di Emma Ciardi, che ora si ammira, regalo inaspettato, alla Galleria Trieste. In questo realismo, ben sentito, ben respirato negli spazi, ella non resta indietro ai più giustamente onorati pittori moderni. E tuttavia, chi dice Emma Ciardi, dice la pittrice del suo sogno, dice il Settecento, e in un certo senso ha anche ragione di dirlo. Più che una rievocatrice, la si dovrebbe dire l'ultimo dei deliziosi «petits maitres» settecentisti: quello in cui essi sono condotti alla loro estrema conseguenza, con la raffinatezza d'un'arte che è passata per tutte le vaporose esperienze cromatiche dell'impressionismo. Ella ha, come gli altri «petits maitres» la mano pronta, agile, leggera; ma vi aggiunge di suo la proiezione nel sogno, la grazia della donna, e una sensibilità fine, accorta, virtuosamente ardita, che modula su le impercettibili frazioni di tono per raggiungere la suprema delicatezza e fluidità del colore. Il suo Settecento veduto in sogno è tutto un'espressione pittorica, esiste come pittura e svanirebbe nella realtà: quelle figurine, quei costumi dall'eleganza ricca e strana che si presta a tutti i capricci, a movimenti come di vento, a dissolvimenti come di nuvole, a illuminazioni come di trasparenti veli, non hanno per la pittrice altro valore che quello di fiori in giardini che li assorbono nella loro nebbia incantata. Sono pittorici fantasmi di una soavità indicibile, in paesaggi impregnati di aria lagunare, sotto cieli ovattati d'uno spumeggiare di tenui brume. La sapienza della pittrice, in queste sue animate armonie del colore, è tale talvolta da trasecolarne. Con quale arte squisita conduce ella il colore alla distesa nota pura del suo bianco lucente; con quale maestria quantitativa dispone in una composizione chiara le sue parche impressioni di nero, dove adopera il meno di nero possibile, e talvolta nulla, e dove raggiunge uno stacco arguto, che pure rientra nell'armonia. Quel rosa tenue e impregnato di luminosità del suo fiabesco Palazzo Ducale ha una così magica potenza evocatrice che si ha un bel rievocare ricordi: esso è bene la misura di ciò che nello spirito di Emma Ciardi potesse il colore. E' proprio la pittura del Settecento che arriva alla meta, si trasumana, si spiritualizza in palpitante sensibilità.

E si pensa anche, per quello che c'era di femminile nel composto psichico di quel secolo, che dovesse essere una donna a dire la sua ultima parola. Certi straordinari accorgimenti dell'accostare colori per cavarne lo spunto armonico peregrino li possiede soltanto l'istinto femminile. Ma Emma Ciardi aveva poi la spaziosità della sua fantasia, e quella sicurezza della composizione, quella precisione dei valori, quella pennellata disinvolta di fondo e di tocco, che le venivano della grande scuola della sua famiglia.

b.

Riduzione tasse radiotelegrafiche nel «Giorno di Marconi»

Abbiamo da Roma: Per celebrare il giorno anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, che ricorre il 25 aprile l'Amministrazione telegrafica italiana, d'accordo con la Società italiana radio marittima, concede la riduzione del 50 per cento sulle tasse radiotelegrafiche normali per i marconigrammi accettati in detto giorno e diretti a tutte le navi mercantili italiane per la via stazioni costiere italiane.

Per godere di tale riduzione i marconigrammi in parola devono portare alla fine del preambolo la indicazione gratuita «Giorno di Marconi».

Il gran ballo dell'Adriaco. Domani, domenica il «Rycl», Gruppo Adriaco, aprirà i suoi battenti per accogliere il folto stuolo dei soci ed invitati che interverranno numerosi al primo grande ballo della stagione primaverile. La serata danzante, che si terrà nella sala al mare e sulle terrazze della palazzina sociale avrà inizio alle ore 22. Nella stessa serata avrà luogo la premiazione delle regate primaverili tenutesi nel nostro golfo nel mese di aprile. Coloro che per un disguido non avessero ancora ricevuto l'invito speciale per questo ballo, sono pregati di far accompagnare la richiesta con la proposta di un socio.

Nuovi autorevoli consensi al «Museo Garzolini»

Nella *Nuova rassegna internazionale d'Arte*, sotto il titolo «Un Museo dell'Artigianato a Trieste», è apparso il seguente saggio critico riguardante il Museo Garzolini:

«E' da tempo che il nome di Eugenio Garzolini passa di segnalazione in segnalazione. Altri potranno parlare della sua attività scolastica, che conseguì gli onori e i premi più ambiti. Noi non possiamo che ripensarlo tra i suoi ferri, i suoi bronzi, le sue tele; e rivederlo come l'abbiamo trovato, semplice, schivo, raccolto, con le labbra pronte al sorriso, benchè gli ripugni la parola chiassosa, pronto alla barzelletta, al motto, all'aneddoto, sempre che gli si dia esca per parlare. Checchè si dica, lo scenario ch'egli ci presenta è perfetto e testimonia l'intimo travaglio con cui quest'autentico collezionista, innamorato di tutte le arti, segue il suo programma; come testimonia l'altezza alla quale potrebbe assurgere il collezionismo, quando fosse condotto a rispettare la dignità della storia e ad escludere il dilettantismo, che, il più delle volte, è snobismo; e quando, come in questo caso, il raccoglitore sappia da dove viene e dove vuole arrivare, e tenga fede a una regola di sincerità».

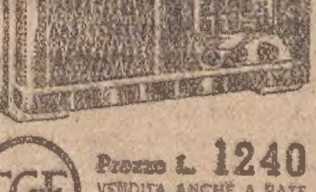
Un altro studio sul Museo è stato pubblicato nel recente fascicolo della *Rivista di cultura*. Esso, fra altro, rileva: «I critici d'ogni Paese continuano a dedicare molto spazio alle collezioni Garzolini, dove — caso più unico che raro — nessuno è finora riuscito a scoprire un falso, forse perchè chi le ha create, ha fatto tutto d'istinto, senza consigli; ma con logorante costanza e accorgimento sottile, convinto che raramente i quattrini fanno il collezionista e che — come nell'arte, così nel collezionismo — se si vuol trovare la giusta via, si deve fare da sè. Bisogna vedere per credere! Bisogna soffermarsi a considerare e il lungo cammino percorso da questo singolare collezionista e l'immensa fatica da lui durata, per sottoscrivere poi a due mani alla conclusione cui è arrivato quell'esperto, che — dopo attento esame — non esitò a proclamare il Museo Garzolini «monumento alla gloria dell'artigianato italiano». Visitatelo anche voi, visitando la fedele di Roma, e me ne sarete grati».

Il pranzo pasquale a S. Giusto. Siamo pregati di rilevare, che (come da una serie di anni) così anche durante la scorsa Settimana Santa, il parroco di San Giusto Mons. Buttignoni faceva pervenire alle due conferenze di S. Vincenzo (maschile e femminile) del rione l'importo complessivo di lire 800 affinchè venisse distribuito fra 80 poveri della parrocchia in occasione delle feste pasquali.

La commemorazione del maestro Carlo Paini. I cantori di S. Giusto per commemorare l'anniversario della morte del Direttore maestro Carlo Paini eseguiranno domani, alle 16, nella cappella del Cimitero di S. Anna il «Miserere» del maestro Ravanello. Dirigerà il direttore maestro Toffolo.

Al Cimitero di S. Anna. Il Municipio rende noto che quanto prima, in seguito alla sistemazione dei loculi decennali, le targhe con epigrafi esposte all'esterno dei predetti loculi-ossari siti nel campo XX del Cimitero comunale di S. Anna, dal n. 214 al n. 359, verranno spostate dall'esterno all'interno dei loculi stessi.

C.G.E. 621
SUPERETERODINA DI LUSSO ONDE CORTE E MEDIE



Prezzo L. 1240 VENDITA ANCHE A RATE
CGE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO
BARI - BOLOGNA - BOLZANO - CAGLIARI - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PESCARA - ROMA - TORINO
XIX FIERA DI MILANO PADIGLIONE RADIO
POST. N. 2785 - 86 - 87 - 88

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Ditta Radio Romanelli - Trieste, via G. Muratti, 8 - Tel. 5450.
Ditta Pietro Genova - Trieste, Corso Vitt. Em. III, 28.
Ditta Domenico Saccomani - Gorizia, Corso Verdi, 34 - Tel. 719
Ditta Bagaloni Aldo - Monfalcone, via Duca d'Aosta, 51 - Tel 9
Ditta Schreiber Bruno - Postumia Grotte - Impianti elettrici.
Ditta Rocco Renato - Rovigno d'Istria, via Roma, 28.

Matrimonio.... giallo:
Sposiamoci in quattro

I protagonisti sono William Powell-Myrna Loy, una coppia che giustifica e chiarifica titolo e sopratitolo del film. A dir le sue virtù basta... il sorriso di Myrna Loy — così afferma, o meglio, ha affermato, il cavalleresco «Uomo ombra». — In occasione della sua recente venuta a Roma William Powell, intervistato da un giornalista sul film, si limitò infatti a rispondere: — Myrna Loy è più deliziosa che mai.

— E voi? — ribattè la stampa.

WILLIAM POWELL e MYRNA LOY in «SPOSIAMOCI IN QUATTRO» (M. G. M.)

— Oh! io?... Io sono semplicemente un moscone innamorato di lei.

— Non un marito?...

— Non ancora, per colpa del soggettista, ma «l'oggi sposi» è inevitabile anche in questo film, perchè, torno a ripetere, Myrna è più deliziosa che mai.

Infatti, è proprio così. Con perfetta aderenza al titolo, «SPOSIAMOCI IN QUATTRO» presenta la ormai tradizionale coppia del marito e della moglie ideali in veste prematrimoniale, quindi si può dire inedita, perchè solo una volta nei loro sei precedenti incontri sullo schermo, abbiamo trovato i due protagonisti ancora da sposare, e precisamente nella non dimenticata avventura de «La donna del giorno».

Per originalità e ritmo di personaggi, di situazioni e di battute, e per il brio indiavolato della interpretazione, il film attuale non ha niente da invidiare al suo illustre predecessore. Vanta invece su di esso una più perfetta intonazione con il simpatico stile scenico della coppia e una vena umoristica più spontanea e contagiosa.

L'altra coppia di «SPOSIAMOCI IN QUATTRO» è formata da Florence Rice e da John Beal, due giovani elementi scelti con felice intuito per fare da contrapposto efficacissimo alla coppia principale.

Sotto la guida di Richard Thorpe la eccezionale quadriglia di candidati al matrimonio fila in crescendo vertiginoso di scena in scena sino al traguardo finale, un finale che basterebbe da solo ad assicurare al film tutto l'entusiasmo delle platee.

PER TUTTI I MOTORI USATE LE CANDELE MIGLIORI:

le CHAMPION
ESIGETELE NUOVE, il loro rendimento rimborsa il costo

UFF. PROPAG. F.LLI BRANCA

FERNET-BRANCA
TONICO-APERITIVO-DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Migliaia di donne debbono al SANADON

la ricuperata salute, la liberazione dalle sofferenze che prima le torturavano: irregolarità e dolori mensili al ventre e ai reni, perdite, peso e crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, brividi, emicranie, vampe di calore, crisi di nervi, varici, emorroidi, gonfiori, chiazze violacee alle gambe.

Ecco qualche attestato:

Soddisfo oggi ad un dovere di coscienza, manifestando che il SANADON, usato da me in varii casi, ha dato risultati veramente miracolosi. Le mestruazioni abbondanti e dolorose, spesso irregolari, sono state prontamente regolarizzate e ridotte al normale. I sintomi generali che frequentemente accompagnavano quei disturbi sono anch'essi cessati in poco tempo.
Dott. G. O. di S. - Cosenza.

Da parecchi anni soffrivo di irregolarità mensili e sempre con forti dolori da rimanere a letto vari giorni. Ricorsi alla cura del SANADON ed ora vado benissimo e tutti i miei dolori sono scomparsi.
R. B. - Roma.

Mia moglie da parecchio tempo si trovava affetta da varici e non faceva che aumentare le sue sofferenze. Avendo preso il SANADON, fin dai primi giorni notò un miglioramento, tanto che poteva accudire alle faccende domestiche. Ora è completamente guarita e non ha da notare nessun disturbo.
C. G. - Carbonara.

Un buon prodotto si giudica dai risultati che dà. La cura del SANADON è indispensabile a tutte le donne, di qualunque età.

GRATIS, *scrivendo al labor. del SANADON, Rip. 4 - Via Uberti, 35 - Milano ricev. l'interess. Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE"*

528 Aut. R. Pref. Milano N. 29554-IX
Il flac. L. 12.50 in tutte le farmacie

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Cronache degli avvenimenti sportivi

Campionato: atto ultimo, scena ultima

L'AMBROSIANA?

A domani la soluzione del quesito

E siamo alla fine: domani sera, se l'Ambrosiana non perde a Bari, abbiamo la squadra campione e passiamo agli archivi i documenti di questo torneo che almeno sei unità, in epoche diverse, credevano di poter vincere e che la squadra che lo vincerà, sia essa l'Ambrosiana oppure la Juventus, o il Milan o il Genova o il Bologna, avrà la precisa sensazione di essere stata non la più forte di tutte, ma soltanto la più fortunata. E sia detto per chiudere che nessuna edizione del Campionato italiano è mai stata tanto legata al caso quanto la presente. Nel nostro giuoco, in tutte le vittorie e in tutte le sconfitte, entrano un po' il merito e un po' il caso, un po' la colpa e un po' il caso, ma nella designazione della squadra campione di quest'anno il caso è entrato in proporzione di due a tre, dove il merito e la colpa non rappresentano che la parte minore. E' la legge delle competizioni tra forze che si equivalgono.

Equivalenza

Quest'anno mancava non tanto la squadra fuori classe, ma financo la squadra completa, anche le più attrezzate e le più dotate presentando dei punti, quando non addirittura dei settori, di minore resistenza. Un campionato che non già una, ma sei, sette squadre avrebbero avuto la possibilità di vincerlo. Da qui l'equilibrio delle forze e l'influenza essenziale e risolutiva del caso, tanto perfetto questo equilibrio che dopo 29 giornate e 232 gare, dopo quasi otto mesi di lotta, cinque squadre imboccano il rettifilo d'arrivo e su buttano sul traguardo con la speranza di raggiungerlo in testa a tutti. Dovevano essere sei, ma la squadra che ha animato la corsa è inciampata al momento giusto di produrre l'ultimo sforzo e sono rimaste cinque.

Ma il campionato non lo vincerà la Juventus, che ha 38 punti, e neppure il terzetto a 37. Lo vincerà l'Ambrosiana che ne ha 39 e che ci fa sapere come per il prossimo anno abbia già ingaggiato l'allenatore e il centro attacco della squadra contro la quale disputerà l'ultima partita... Ma in tutti resterà l'impressione che la vittoria sia un po' merito dei calci arguti di Meazza e delle parate rocambolesche di Perucchetti ma specialmente del borsellino di Pozzani. Resterà ancora la sensazione che il campionato non si giuoca soltanto sui campi degli stadi...

L'epilogo

Dunque l'Ambrosiana disputa la sua ultima partita a Bari, mentre il Bologna giuoca a Livorno una gara che se il Livorno avrà... interesse a vincere, sarà molto difficile per i campioni d'Italia. Il Genova, che nelle partite casalinghe ha faticato anche con avversari di secondo rango, avrà a sua volta un compito duro se vorrà piegare la Roma, tornata negli ultimi tempi combattiva e tenace secondo le sue abitudini. Ma la partita più interessante sarà in cartellone a Milano tra la Juventus e il Milan. La Juventus pensava a suo tempo di dover affrontare questo incontro in ben altre condizioni di classifica delle attuali e credeva di potersi presentare a Milano con un margine di punti di vantaggio anche minimo da difendere. Invece è nelle circostanze che tutti sanno e non ha niente da difendere e ugualmente, bisogna riconoscerlo, poco da sperare. Il pronostico non le è favorevole e ben difficilmente riuscirà a sovvertirlo. Sarebbe il colmo e il capolavoro dell'assurdità che la Juventus terminasse addirittura al quinto posto...

La suggestiva avventura

La Triestina giuoca a Lucca per l'onore della firma e senza ambizioni più concrete. Nell'ultima scena, questo attore ancor ieri alla ribalta, sarà tra il coro, ma cercherà di lanciare l'acuto che tutte le platee d'Italia negli ultimi tempi hanno conosciuto e applaudito: cercherà di chiudere in bellezza il campionato che rappresenta la più bella impresa della sua carriera. Al calar della tela e quando gli ambienti saranno tornati tranquilli, si ripenserà all'avventura della Triestina come all'episodio più suggestivo del torneo. E siccome nello sport ogni tappa raggiunta è una tappa sorpassata e fa subito pensare a quelle successive, già si considererà il pericolo-Triestina per il prossimo campionato.

Il programma della giornata di chiusura comprende un incontro beffardo: Fiorentina-Atalanta, le due squadre che danno l'addio alla Serie A. La Lazio ospita la Liguria, il Torino riceve il Napoli, l'unica squadra che non è stata battuta sul proprio campo.

Venga dunque quest'ultima tappa e venga la fine.

La Triestina a Lucca

in formazione rimaneggiata

La Triestina partirà oggi alla volta di Lucca in formazione alquanto rimaneggiata non potendo disporre, oltre che di Loschi, squalificato, di Colaussi e di Spanghero. La sfortuna ha voluto accanirsi fino all'ultimo contro Colaussi ch'è rimasto infortunato in un banalissimo incidente: scivolando sulle scale di casa egli si è prodotto una slogatura a una caviglia. L'allenatore farà giuocare Ferrari al posto di Gaigherle e Gaigherle al posto di Loschi, mentre Valcareggi si produrrà nel ruolo di mediano sinistro. La formazione della prima linea non è ancora decisa ma pare che Chizzo giuocherà da ala sinistra mentre da mezze ali fungeranno Grezar e Tosolini, salvo a mettere Busidoni quale ala sinistra e Chizzo nel ruolo abituale di mezz'ala.

Il tribunale dei calciatori

Loschi squalificato

Multa di lire 500 alla Triestina

ROMA, 22

Ecco il testo delle deliberazioni prese dal Direttorio Divisioni Superiori ai danni del Palermo per la partita con il Modena di domenica scorsa:

«Poichè l'arbitro, per le gravi intemperanze alle quali si è abbandonato il pubblico (sassaiola contro l'arbitro stesso e i giuocatori ospiti e ripetuti tentativi di invasione), dichiara di aver considerato terminata la partita al 14 minuto della ripresa e che solo per evitare più gravi incidenti l'ha fatta continuare fino al termine, consentendo per altro la permanenza in campo in tale periodo del giuocatore Rier del Palermo che, avendo volontariamente colpito con un calcio un avversario avrebbe altrimenti espulso, tenuto presente l'attivo comportamento dei dirigenti in applicazione degli articoli 39 e 40 del regolamento organico, si adottano i seguenti provvedimenti: a) si dà gara vinta al Modena Calcio omologando la partita: Palermo-Modena 0-2; b) si multa di lire duemila l'A. C. Palermo; c) si squalifica per due giornate il giuocatore Rier Franco (Palermo); d) si multa l'allenatore Hayos del Palermo di lire 500. Considerato infine che i provvedimenti di cui al precedente comma a) sono collimati con quelli richiesti dall'A. C. Modena nel reclamo presentato all'arbitro, il reclamo stesso si intende accolto e pertanto si restituisce la tassa di reclamo».

Lo stesso Direttorio ha stabilito i seguenti provvedimenti: A carico di società: per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Triestina lire 500, Taranto e Pro Patria lire 1000; Verona lire 300, mentre si ammoniscono: Atalanta, Piombino e Parma.

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica al 1.o maggio 1938: Loschi della Triestina. Squalifica per una giornata: Prato del Napoli, Neri del Livorno, Di Falco del Palermo, Contratti del Rovigo. Giuocatori non espulsi dal campo, squalifica per due giornate: Castellano del Taranto; squalifica per una giornata: Rovelli del Brescia e Bolognini del Taranto. Ammonizioni: Trevisan della Triestina.

Battute decisive nella Serie C

Ponziana - Spal

Eccezionale preparazione delle squadre

La partita che si svolgerà domani a S. Andrea fra le squadre del Ponziana e della «Spal» di Ferrara rappresenta ormai un avvenimento, ove si considerino le ultime battute del campionato italiano di Serie C e la caduta della «Spal» sul campo di Gorizia. Il Ponziana ha svolto ieri mattina una partita di allenamento con la squadra delle riserve. I titolari, che si erano schierati con Rizzi in porta (Pippan era stato lasciato prudenzialmente a riposo), Cudicini e Capitanio sulla linea dei terzini, Viola, Pescia e Belle nella mediana e Mazzoli, Miot, Faini, Dobrilla, Moro all'attacco, hanno battuto i cadetti per tre reti a una. Autori dei punti sono stati Faini, Mazzoli e Dobrilla per la prima squadra e Gerin per gli allenatori. Alla seduta di allenamento era presente anche Rallo, ma i dirigenti del Ponziana si sono riservati di decidere sulla sua partecipazione soltanto al momento d'iniziare la partita.

Nel pomeriggio, poi, tutti i giocatori bianco-celesti, accompagnati dai dirigenti e dall'allenatore, si erano recati a Gorizia ove hanno assistito alla sconfitta dei loro prossimi avversari. Inoltre allo scopo di trovarsi domani in ideali condizioni di spirito, la compagine ponzianina sarà ritirata oggi nel pomeriggio in un albergo di Opicina, ove rimarrà fino all'ora di scendere in campo. D'altro canto anche la squadra emiliana si sta preparando con la massima cura. Dopo la partita con il Pro Gorizia, l'«undici» emiliano è stato ritirato a Salcano, ove la «Spal» si fermerà fino al mattino di domani.

In precedenza alla gara principale verrà giocato un interessante incontro fra i cadetti del Ponziana e il Capodistria, valevole per la Coppa del Direttorio. L'incontro s'inizierà alle 15.30, mentre la gara di precedenza si svolgerà alle 13.30. La direzione della S. S. Pondiana rende noto che i biglietti d'ingresso per tutti gli ordini di posti sono in vendita presso i seguenti locali cittadini: Bar Fenice, Bar Mercato, Bar Dapretto e Bar Pavan, nonchè presso la segreteria sociale (piazza dell'Impero 15-II) dalle 19.30 alle 20.30.

La Roma in Jugoslavia

ROMA, 22

La squadra dell'A. S. Roma, terminato il campionato, svolgerà una notevole attività all'estero. Per cominciare si recherà in Jugoslavia ove giuocherà due partite: il 6 e l'8 maggio contro il Bata di Borovo grosso centro industriale della Nazione amica. Il Bata festeggierà in quei giorni il 20.o anniversario della sua fondazione e il numero di centro di questi festeggiamenti sarà appunto formato dalle due gare amichevoli con la squadra romana.

La Roma, appena avrà ottenuto il benestare dalle autorità competenti, partirà alla volta della Jugoslavia. Si crede che la partenza potrà avvenire il 3 o il 4 maggio.

Motonauti italiani

vincitori a Monaco

NIZZA MARITTIMA, 22

Le gare motonautiche di Monaco hanno oggi vissuto come una giornata preparatoria di quelle di domani e di domenica che saranno veramente le più emozionanti di tutta la competizione.

Oggi sul circuito di un chilometro i concorrenti hanno lottato per stabilire il miglior tempo e gli italiani, tanto nella classe C, che nella classe X, hanno riportato la vittoria.

Ecco i tempi stabiliti: Classe C, inferiore a 500 cmc. di cilindrata: 1) Guerrini, su scafo Riva-Sarnico, motore Johnson, media km. 67.078 in 53'1/5; 2) Sabatucci scafo Riva-Sarnico, motore Laros, in 58', media km. 62.07; 3) Lefeuvre (Francia), in ore 1.1'.

Classe X, da 500 a 1000 cmc. di cilindrata: 1) Renzo Romani, scafo Riva-Sarnico, motore Laros, in 52'2/5, alla media di km. 70.040; 2) Dupuy (Francia), in 53'3/5, media km. 67.160; 3) Embricos (Francia), in 54'1/5. Gli altri italiani si classificarono: Sabatucci 4.o, in 54' e 1/5, stesso tempo del terzo, e Augusto Romani 6.o, in ore 1.1"2/5.

Gli scacchisti giuliani piazzati

nel torneo di Milano

MILANO, 22

Il torneo scacchistico internazionale che si disputa nella sede del Gruppo Rionale Cantore si avvia alla sua conclusione. Domani infatti si avrà l'ultima partita.

Monticelli di Venezia è sempre al comando ed il probabile vincitore. Nel torneo magistrale, Papli di Ragusa è piazzato al terzo posto con cinque punti mentre Orbach di Trieste, ha perduto terreno ed ha al suo attivo due punti e mezzo. Nel torneo nazionale minore De Simoni, pure di Trieste, è terzo in classifica generale con cinque punti.

LOTTA GRECO-ROMANA

"Gil" Trieste - "Gil" Vicenza-Padova

per il campionato a squadre della G.I.L. di greco-romana

Domani nella palestra del Dopolavoro Interaziendale Chimici (via Conti 11), g. c., avrà luogo la eliminatoria interzona di lotta greco-romana tra la squadra della «Gil» Trieste e quella mista delle «Gil» di Padova e Vicenza. Nella mattinata (11-12) si svolgeranno le eliminatorie, mentre nel pomeriggio (dalle 16 in poi) si effettueranno le semifinali e finali della manifestazione, che promette di riuscire quanto mai interessante. Ecco il programma della riunione:

Pesi gallo: Voltan Fiorenzo (Padova), contro Degiorgi Giordano (Trieste); piuma: Zago Edoardo (Padova), contro Franco Giovanni (Trieste); legeri: Marzari Olivo (Vicenza), contro Lagatolla Vinicio (Trieste); medio leggeri: Ferro Carlo (Padova), contro Marisan Tullio (Trieste); Medi: Gasparinetti Gianni (Padova), contro Sugan Guido (Trieste); medio massimi: Lunardi Giovanni Battista (Vicenza), contro Zalateo Aristide (Trieste); massimi: Boscardin Antonio (Vicenza), contro Tendella Giovanni (Trieste). A presidente di giuria è stato designato dalla «Fiap» il camerata Edoardo Schillani, presidente del Comitato V Zona.

La prossima gara comunale di tiro

Domenica 15 maggio p. v. la locale sezione di Tiro a Segno apre il ciclo delle competizioni al poligono di Villa Opicina con la gara comunale. Le iscrizioni sono aperte per tutti i tiratori fino alle ore 12 del giorno 14; le iscrizioni al poligono dopo tale termine costeranno il doppio. Sono a disposizione dei tiratori presso gli uffici della sede sociale di via Genova n. 21 i programmi per la manifestazione in parola. Tutti i sabato pomeriggio e le domeniche, per tutto il giorno, il poligono di Villa Opicina è aperto per gli allenamenti.

Le Camicie Nere della Sesta Zona

vincono brillantemente a Bologna

la ambita Coppa "Natale di Roma"

Il 21 aprile si è svolta a Bologna, organizzata dal Comando della quarta Zona CC. NN., la gara di marcia e tiro «Coppa Natale di Roma» per squadre di sette Camicie Nere comandate da un ufficiale.

La prova, giunta alla terza edizione, era a stile libero, su percorso di 18 chilometri, con 400 metri di dislivello, una prova obbligatoria di lancio di bomba di precisione ad un terzo del percorso ed una gara di tiro a segno a 500 metri dal traguardo d'arrivo.

Quindici squadre in gara

Hanno partecipato alla gara 15 squadre fra le quali figuravano molte formazioni notevoli per valori individuali e vittorie conquistate. La sesta Zona CC. NN. di Trieste era rappresentata dai «Diavoli Neri» della Legione «San Giusto» detentori del trofeo dell'anno XV e da due squadre della 55.a Legione Alpina Friulana di Gemona, che vantava il terzo posto con la Coppa «Seniore Fazio».

Fra i concorrenti pericolosi figuravano la fortissima squadra della 50.a Legione di Treviso, detentrice del secondo posto con la Coppa «Seniore Valcarenghi», e le squadre delle Legioni di Reggio Emilia, Imola, Modena e Bologna.

Le partenze, date dal Generale Ivan Doro, Comandante la Zona di Bologna, si susseguiranno dalle 9 alle 9.42 dal traguardo di Villa Spada.

Le squadre, in tenuta di marcia, perfettamente equipaggiate ed armate, si comportarono tutte egregiamente, riuscendo a raggiungere il traguardo in tempi degni di considerazione specialmente per le difficoltà incontrate nel percorso di campagna pesantissimo per la nevicata della notte.

Primi assoluti

La lotta, impegnatasi con ardore fra le squadre di testa, ha avuto momenti veramente emozionanti, quali certamente nessuna gara precedente può aver offerto. Lanciate in corsa sul duro percorso, le Camicie Nere di Treviso, quelle Confinarie di Gemona e le forti Camicie Nere di Modena, non poterono tuttavia frenare lo slancio superiore dei «Diavoli Neri» della San Giusto, che, partiti dodicesimi, alle 9.33, conseguivano al traguardo la palma della vittoria segnando il tempo da primato di ore 1.41'52" e due quinti e conquistando definitivamente alla quarta Zona CC. NN. la «Coppa Natale di Roma».

Al secondo posto si piazzava la squadra di Treviso, mentre al terzo giungevano i Confinari della 55.a, segnando rispettivamente 1.49'28" e un quinto ed 1.49'57" e due quinti. In tal modo veniva conquistata definitivamente alla quarta Zona di Trieste anche la «Coppa Seniore Fazio» e, per merito della seconda squadra della 55.a Legione, pure la Coppa «Pasquali» per il miglior punteggio nel tiro al bersaglio con 40 punti su 42.

Gran messe di premi raccolsero le tre squadre della Zona di Trieste e ad esse, e specialmente ai «Diavoli Neri» della San Giusto, trionfatori della giornata, il Comandante della Zona di Bologna rivolse, in una appassionata improvvisazione alte parole di elogio, additandoli ad esempio di disciplina, di valore e di fede, doti elementi che maturano la vittoria così nei cimenti sportivi come nelle imprese supreme.

Reduci dalla brillante impresa, i «Diavoli Neri» hanno recato iersera al Generale Comandante la quarta Zona CC. NN., comm. Mario Borghi, la Coppa «Natale di Roma».

L'elogio del Gen. Borghi

Presentate dal Console Mentasti, Comandante della «San Giusto», le valorose Camicie Nere sportive di Trieste — Capomanipolo Umberto Damiani, comandante della squadra, vicecaposquadra Alberto Brun Rizza, vicecomandante della squadra e Camicia Nera scelta Giuseppe Giorgetti, Camicia Nera Giusto Bossi, Camicia Nera Enrico Ghizzoni, Camicia Nera Italico Guerrin, Camicia Nera Pino Levini, Camicia Nera Andrea Valentino — componenti la squadra, hanno ricevuto dal loro Comandante di Zona l'ambito elogio per aver saputo tenere alto il nome di Trieste e della sua fiera Milizia.

Il successo dei Militi della Sesta Zona in una competizione che vedevano impegnate le migliori Camicie Nere di tutta Italia, sarà appreso con legittimo orgoglio e con la più viva soddisfazione. E' una vittoria sportiva che, trascendendo l'ambito dello sport, indica anche l'alto spirito di applicazione, di disciplina e le virtù agonistiche dei Militi della «San Giusto». E di questa riprova si ha ben ragione di essere lieti e orgogliosi.

I nostri tennisti

per la Coppa Davis

ROMA, 22

La Federazione italiana di tennis comunica che a far parte della squadra che disputerà il primo turno di Coppa Davis a Dublino contro l'Irlanda nei giorni 5, 6 e 7 maggio sono stati designati i seguenti giuocatori: Giorgio De Stefani, Vanni Canepele, Ferruccio Quintavalle e Valentino Taroni. L'incarico di capitano viene affidato al giuocatore De Stefani.

La partita di pallacanestro Novello» di Ravenna e «Acegat», che doveva svolgersi domenica in palestra di via della Valle, è rimandata all'8 maggio.

La gita a Milano

dei poligrafici e dei chimici

Per dare la possibilità ai propri organizzati di visitare la Fiera di Milano, il Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» e il Dopolavoro Interaziendale Chimici organizzano — in cameratesca collaborazione — una gita in littorina alla volta di Milano. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 5.20 di domani mattina nell'atrio della Stazione Centrale. Subito dopo l'arrivo a Milano, i dopolavoristi poligrafici e chimici visiteranno la Fabbrica I. C.I., ove sarà loro offerto un rinfresco. A mezzo dei torpedoni saranno trasportati al posto fissato per la colazione.

La visita alla Fiera avrà luogo nel pomeriggio. I chimici visiteranno il padiglione della chimica; i poligrafici quello delle arti grafiche. Alle 17.45 i partecipanti prenderanno nuovamente posto nei torpedoni che, dopo un giro turistico della città, si porteranno al Dopolavoro «A. Mussolini», ove sarà loro offerto un rinfresco. In questa occasione i camerati triestini offriranno ai camerati milanesi una targa-ricordo. Dopo la visita al Dopolavoro «A. Mussolini», i partecipanti saranno trasportati coi torpedoni nei pressi della Stazione ferroviaria. La partenza da Milano avverrà alle 21 precise. Si raccomanda ai partecipanti di trovarsi alla stazione di partenza per tempo.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi 23 corrente, dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: stanza da letto, aspirapolvere «Electro Lux», macchine cucire «Singer», tavolino da fumo e altro giapponese, argenteria, biciclette, apparecchi fotografici, binocoli, sveglie, orologi, figura bronzo e ceramica, piatti rame argentato, sopramobili, servizi argento, diversi oggetti cristallo, biancheria, coperte, stoffe.

L'assemblea dei dirigenti

dell'Unione dei professionisti e artisti

Il 20 aprile scorso, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, si è riunito il Comitato dei dirigenti sindacali dell'Unione stessa. Erano presenti il presidente dell'Unione, cav. dott. Filippo Artelli, il direttore cav. dott. Angiolo Fabroni ed i segretari dei vari Sindacati dipendenti.

Il presidente, prima di iniziare la seduta, ha ricordato ai presenti il lieto annunzio che ha riempito di legittima gioia tutti i cuori dei triestini, la promessa del Duce di visitare presto la città, e, sicuro interprete del sentimento di tutti i professionisti e gli artisti della Provincia, ha espresso l'esultanza e la riconoscenza di tutte le categorie professionali ed artistiche al grande Capo.

Le parole del presidente sono state accolte da un'entusiastica manifestazione al Duce. Il presidente ha sottoposto quindi all'approvazione i bilanci dell'Unione ed ha illustrato gli altri commi posti all'ordine del giorno. Alla discussione hanno partecipato i segretari dei sindacati giornalisti, ragionieri e chimici.

Una nuova convenzione fra il Sindacato ostetriche

e l'Associazione mutua fra impiegati

Il 29 marzo u. s. è stata stipulata fra l'Associazione Mutua fra Impiegati di Trieste, rappresentata dal presidente cav. Ciro Montuori, assistito dal segretario dott. Giuseppe Chierego ed il Sindacato fascista ostetriche della Provincia di Trieste rappresentato dalla segretaria Odetta Pruni, assistita dal direttore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, cav. dott. Angiolo Fabroni, la seguente convenzione:

1) Il Sindacato fascista delle ostetriche si impegna di far prestare dalle proprie associate, alle iscritte e alle familiari degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assistenza durante il parto ed in tutti i casi qui sotto previsti.

2) L'Associazione Mutua fra Impiegati corrisponderà alle ostetriche i seguenti compensi: a) assistenza in caso di parto, inclusiva di ogni prestazione durante il periodo di gravidanza e di puerperio lire 108; b) assistenza in caso di aborto inclusiva di ogni prestazione lire 80; c) assistenza al medico in caso d'interruzione di gravidanza lire 30. Nessun maggior compenso spetterà alle ostetriche, nè a carico della Associazione Mutua fra Impiegati, nè a carico delle assistite.

3) L'Associazione Mutua fra Impiegati, compatibilmente con il diritto delle assicurate e familiari alla «libera scelta della ostetrica» si impegna di valersi dell'opera delle ostetriche iscritte al Sindacato e di dare preferenza alle iscritte al P.N.F. ante Marcia su Roma, alle orfane e vedove dei Caduti in guerra o per la Causa nazionale ed alle iscritte al P.N.F.

4) La detta convenzione ha valore dal 1.o aprile 1938-XVI ed è valida per la durata di un anno e s'intende rinnovata di anno in anno salvo disdetta per atto iscritto, da darsi da una delle parti un mese prima della scadenza.

TEATRI E CONCERTI

Il "Rigoletto" al Rossetti

Continua a manifestarsi attraverso alla crescente richiesta di posti alla Biglietteria Centrale, il vivo interesse destato nel nostro pubblico dall'annuncio che prossimamente avranno luogo al Politeama Rossetti due rappresentazioni straordinarie del «Rigoletto» con l'illustre baritono comm. Marco Basiola, il quale anche di recente alla Scala e al Teatro Reale dell'Opera — come pure sulle maggiori scene liriche dell'estero — ha conseguito i più brillanti successi. Del capolavoro verdiano egli è oggi uno degli interpreti più acclamati. A fianco dell'insigne artista canteranno la soprano Luisa de Franceschi, il tenore Alvaro Bandini e il basso Paolo Gorin. Dirigerà il chiaro maestro Giovanni Frattini.

Il Duo Busch-Serkin

alla Società dei Concerti

Come annunciato, lunedì sera, nella Sala del Littorio, il violinista Busch e il pianista Serkin eseguiranno un poderoso programma di sonate. I due eminenti artisti, di cui il nostro pubblico ha incancellabili ricordi, suoneranno la Sonata in la minore di Schumann, quella in mi bem. maggiore di Mozart, cioè una delle più ricche e più ampie della magnifica raccolta mozartiana, e la Sonata op. 30 n. 2 in do minore di Beethoven.

Si prevede una sala affollatissima.

Saggio di pianoforte al "Morara-Sassi"

Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del «Morara Sassi» in via S. Lazzaro 4, avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi della prof. Graziella Bezzecchi: Giuliana Lion, Luciana D'Orlando, Luigina Tognacci, Mariuccia Fragiacomo, Silvia Furlani, Lauretera Degrassi, Licia Tomat, Livia Veronese, Licia Contin. Il programma assai vario e interessante, comprende brani di Mendelssohn, Grieg, Chopin, Brahms e Wagner.

Recite di filodrammatici

«L'avvocato difensore» al Poligrafico. Martedì 26 la filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame» rappresenterà al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» la commedia in tre atti di M. Morais «L'avvocato difensore». La recita, che sarà diretta dal cav. Pittani, avrà inizio alle 20.30.

Recita al Pubblico Impiego. Stasera, alle 21, avrà luogo nel teatrino sociale, via Coroneo 15, una recita sostenuta dalla compagnia filodrammatica del Pubblico Impiego, con «La buona figliola», 3 atti di S. Lopez. L'ingresso è riservato ai soci dopolavoristi e loro familiari.

L'odierna recita al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sede «Vittorio Veneto» l'annunciata recita della filodrammatica «E. Duse» col bellissimo lavoro in tre atti di Gino Rocca «Se no i xe mati no li volemo». Interprete sarà l'istruttore signor Giulio Rolli. Gli ultimi posti ancora disponibili per questa recita si possono prenotare fino alle 12 di oggi in segreteria.

RADIO

Programmi del 23 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «L'eroina di Timau», radioscena. — 11.30: Musica varia: Orchestrina Grassi. — 12.40: Dischi di musica varia. — 13.15: Musiche caratteristiche popolari. — 13.45: Musica varia: Orchestra da camera. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Discorsi delle lancette: «Tic e tac». — 17.15: Ciclo di danze antiche: Musetta e gavotta. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: On. Franco Angelini: «I fedeli della terra». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.30: Musica varia. — 21: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.10: **Concerto del Trio** Bignami-Nardi-Francesconi. — 22.45: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Marcella», idillio moderno in tre episodi di H. Cain, E. Adenis e L. Stecchetti, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana. — «Il volto della Vergine», leggenda fiorentina in un atto di Gabriele Nigoud e Paolo Buzzi, musica di Ezio Camussi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Camerata italiana dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe. — 20.30: **Concerto di musiche brasiliane** diretto dal m.o Francesco Mignone. — 21.20: **«La bottega delle idee»**, rivista di Fouchè e Papanti. — Indi: Musica da ballo.

Al Dopolavoro chimici. Stasera dalle 20 alle 24 e domani dalle 19 alle 24 trattenimenti danzanti nelle sale di via Conti n. 11. Suonerà l'applaudita orchestra Righetti. I partecipanti alla gita in littorina a Milano dovranno trovarsi domani alle 5.30 precise nell'atrio della Stazione centrale. I partecipanti alla gita a Fiume e sul Monte Maggiore si troveranno alle 6 in Campo San Giacomo, ove avverrà la partenza

La Compagnia del "Teatro Moderno"

lunedì al Verdi

Con la nuova commedia «Una ragazza per bene» in quattro atti di Guidi di Bagno, lunedì prossimo inizierà su queste scene, un breve ciclo di rappresentazioni la Compagnia di Guglielmo Giannini coi suoi attori del «Teatro Moderno», dei quali abbiamo ripetutamente pubblicato i nomi reputati e il repertorio di novità tutto italiano.

Alla biglietteria del Teatro Verdi, da oggi sabato si possono prenotare e ritirare i posti per la recita di lunedì.

La serata popolaresca al Dopolavoro «Ilva». Domani, domenica, alle 20 avrà luogo al Dopolavoro «Ilva» di Servola, l'attesa serata popolaresca con Alberto Catalan e l'ottimo coro del Dopolavoro «Mario Trevisan», diretto dal maestro Pino Occini. «Come canta il popolo» è il suggestivo titolo della serata, la quale si annuncia divertente e festosa. Alberto Catalan canterà le più belle canzoni triestine dell'800, mentre il coro e altri apprezzati elementi eseguiranno dei briosi numeri in vernacolo. L'ingresso a questo interessante spettacolo è gratuito e possono intervenire tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ.: «La gelosia non è di moda», con L. Young, W. Baxter e Comp. «Colibrì-Catoni».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Entusiastico succ. del capolavoro di Warner Oland (Charlie Chan) «Mezzanotte a Broadway».

NAZIONALE. 16: «La vita a vent'anni», James Stewart. Segue Stan Laurel, Oliver Hardy in «Monelli».

EXCELSIOR. Dalle 15: Prima: «Sposiamoci in quattro», Metro, con Myrna Loy e William Powell.

PRINCIPE. 15.45: Trionfale successo: «E' nata una stella», a colori. La più grande creazione di Janet Gaynor e Fredric March.

FILODRAMMATICO. 15.45 «Irene», con L. Dagover, K. Schönböck. Varietà: Trionf. succ. Comp. «Freccia d'oro n. 2» con i celebri Estoni 5 Porro.

ITALIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle...», brio indiavolato, comicità irresistibile, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas.

REGINA. 15, 17.20, 19.40, 22: «La buona terra», spettacoloso film Metro, il più grande di tutti i tempi, con Paul Muni, Luise Rainer. L. 1.

IMPERO. 16: «Tovarich», con Claudette Colbert, Charles Boyer.

REALE. 16: «La contessa Alessandra», con M. Dietrich. Ingresso gratuito per biglietto Tripoli.

GARIBALDI. 16: «La lucciola», con J. MacDonald e Allan Jones. L. 1.

NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Locomotiva 2423», con G. O'Brien. Domani: «La reginetta dei monelli», con Shirley Temple. L. 1.

MASSIMO. 15.30: Ult. giorno: «Accadde una volta». Domani: «Una donna sola», con Anna Sten. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Mayerling», con Charles Boyer. Forte dramma passionale.

ODEON. 15.30: «Al di là delle tenebre», Robert Taylor, Irene Dunne.

ARMONIA. 15.30: «L'uomo che visse due volte». R. Bellamy. Nuovo Var.

AZZURRO. 16: «Mosca-Shanghai», con Pola Negri.

SAVOIA. 15.30: «Follie d'inverno», con Fred Astaire e Ginger Rogers.

POPOLO. 15.30: «Vigilia d'armi», Annabella, Victor Francen. Passionale.

VITTORIA. 16: «Orizzonte perduto», R. Colman. Film che non teme rivali.

CENTRALE. 15.30: «L'ultima prova», con Barbara Stanwyck, R. Taylor.

ADUA. 15.30: «Gentiluomo dilettante», con Douglas Fairbanks, Elissa Landi

VENEZIA. 15.30: «L'uomo senza volto», con R. Denny, F. Drake. Cart. an.

BELVEDERE. 15.30: «Il medico di campagna», con le cinque Dionne.

ARGENTINA. 15: «Resurrezione», con A. Sten e F. March. Topolino a col.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Konder - Barcola, tel. 57-22). Ore 16: Tè danzante. Ore 21: Tratten. danzante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: «Festa dei fiori», dame ingresso libero.

La spedizione dei pacchi urgenti

Anche per i pacchi le Poste italiane mettono a disposizione del pubblico servizi ottimi e convenienti. Per la spedizione urgente dei pacchi postali, perfetto sotto tutti i riguardi è il servizio dei «Pacchi Postali Urgenti», che arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso, subito dopo l'arrivo a destinazione.

Stitichezza e sue cause

La stitichezza è quasi sempre causata dal cattivo funzionamento della muscolatura intestinale. Tale deficienza deriva dall'alimentazione troppo concentrata dei tempi moderni. Il **Normacol** è un prodotto vegetale che **toglie la causa della stitichezza** in modo del tutto originale e nuovo: i granuli di Normacol, arrivati nell'intestino, ne assorbono il liquido, aumentano di volume e trasformano il contenuto intestinale in una massa gelatinosa. Di conseguenza viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione e la massa esce molle e facilmente scorrevole. Il **Normacol** non è un purgante, ma è un **lassativo a base naturale**, di recente scoperta, che non irrita l'intestino, non dà assuefazione nè provoca diarrea.

NORMACOL

Schering

normalizza l'intestino

Confezione da 250 gr. in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede e Stabilimenti a Milano, Via Mancinelli 7

Speditemi Gratis e franco di porto l'opuscolo illustrato "Stitichezza e sue cause"

Nome ...

Cognome ...

Città ... Prov. ...

Via ... N. ...

Spedire il tagliando in busta aperta come "stampe" (francobollo da cent. 10)

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

anche dalla vostra casa

potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto

1 lira al giorno

TELEFONO

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Le gite dell'Istituto di Cultura

Domenica 8 e lunedì 9 maggio (festa della fondazione dell'Impero) l'I. C. F. organizza in comode autocorriere, una gita per Bassano del Grappa, Marostica, Possagno, Asolo e il Montello. A Bassano i gitanti visiteranno il nuovo tempio dedicato ai Caduti della grande guerra e nel pomeriggio, dopo la colazione, si andrà a Marostica e dopo visitata la Rocca scaligera e ammirato il suggestivo panorama, si ritornerà a Bassano per il pranzo e il pernottamento.

Al mattino del giorno successivo, la comitiva partirà per Possagno; qui i gitanti vedranno il solenne tempio del grande scultore Antonio Canova e dal marmoreo pronao, dove l'occhio spazia di fronte ai colli asolani, si ammirerà uno scenario di superba magnificenza. Sarà pure visitata Asolo, la cittadina antichissima, già abitata dagli Euganei, che divenne più tardi Municipio romano e nel secolo XVIII fu dimora del poeta inglese Roberto Browning che vi compose «Asolando», e del paesista americano Eugenio Benzon, che la fece conoscere al mondo anglo-sassone; Eleonora Duse vi soggiornò e volle esservi sepolta. Poscia le autocorriere saliranno il Montello, dalla cui sommità si godranno visioni di incomparabile bellezza. Il ritorno verrà effettuato per Nervesa, Conegliano, Codroipo, Cervignano ecc.

La quota che comprende il viaggio, la colazione, il pranzo e il pernottamento del primo giorno, la prima e seconda colazione e il pranzo del secondo giorno, è stata fissata a lire 125. Iscrizioni e informazioni, via Polonio 4, ore 19 e 20.30.

Il Dop. "Morara-Sassi" a Gardone

Il Dopolavoro del G. R. F. «Morara Sassi» organizza per domani una gita in Littorina speciale, alla volta di Gardone, per rendere omaggio alla tomba del Poeta Soldato. Il viaggio in Littorina avrà termine a Desenzano, ove i partecipanti s'imbarcheranno sul piroscafo che li trasporterà a Gardone. Dopo la visita alla tomba di Gabriele d'Annunzio i gitanti avranno tutta la giornata a loro disposizione. L'orario di partenza per ordini superiori viene cambiato come segue: La partenza da Trieste avrà luogo alle 4.30 e l'arrivo a Gardone alle 8.43, da Desenzano la Littorina ripartirà alle 20.23 per arrivare a Trieste alle 23.30. La quota di partecipazione è fissata in lire 50 e comprende il viaggio da Trieste a Desenzano e ritorno. Le iscrizioni si accettano a tutto oggi nella sede del «Morara» in via S. Lazzaro n. 2, dalle 18 alle 21.

La brutta caduta di un bracciante. Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, cadendo da una travata di ferro, sulla quale era salito per aggiustare una carrucola, il bracciante Alfredo Maduzzi, di 25 anni, abitante in via Ponziana 3, si produsse delle contusioni escorianti ai gomiti e anche — trattandosi di un'altezza di circa cinque metri — delle lesioni al costato con sospetta frattura di due costole. Avute sul posto le prime cure del caso da un sanitario della Guardia medica, fu pertanto inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Un morto e tre feriti per scoppi di residuati di guerra

Abbiamo da Gorizia, 22:

Un nuovo tragico scoppio, dovuto all'imprudenza con cui i rastrellatori di residuati bellici maneggiano i pericolosi ordigni di morte, è avvenuto nel pomeriggio di ieri su un versante del monte Vodice.

Vittime dello scoppio sono rimasti i ricercatori Luigi Mervic di Carlo, di 21 anni, e Albino Riavec fu Giuseppe, di 18 anni, entrambi da Ossegliano, i quali, nel tentativo di smuovere un grosso proiettile inesploso, ne provocarono lo scoppio, rimanendo gravemente feriti. Con l'autolettiga della Croce Verde i due sfortunati rastrellatori vennero prontamente trasportati a Gorizia, all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove il Mervic, che aveva riportato tra l'altro l'asportazione della gamba sinistra e la perforazione degli intestini, è deceduto poco dopo il suo ricovero. Il Riavec invece, che ha riportato la frattura della gamba destra e ferite in più parti del corpo, è stato giudicato guaribile in sessanta giorni, salvo complicazioni.

Anche tale Luigi Godina fu Giovanni, di 41 anni, da Aidussina, è rimasto ieri gravemente ferito in seguito allo scoppio d'un residuato bellico.

Vittima d'uno scoppio è rimasto anche il quarantaseienne Giovanni Kraus fu Antonio, da Plezzo, che nel grave incidente ha riportato l'asportazione del piede sinistro e ferite multiple da schegge. Il Kraus è stato ricoverato nell'Ospedale civile di Gorizia, dove dovrà guardare il letto per un lungo periodo di tempo.

Agricoltore investito dall'auto

Mediante un'automobile privata, ieri sera, alle 22, fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena l'agricoltore Giovanni Crovatin, di 56 anni, abitante a Matteria, il quale, attraversando la strada provinciale a circa un chilometro dalla predetta località, era stato urtato dal parafango di una macchina e gettato a terra.

I medici del pio luogo gli hanno riscontrato delle contusioni escorianti alle mani ed alla faccia, guaribili in una quindicina di giorni.

Tre incendi di sterpaglia

Se i contadini invocano la pioggia, tanto necessaria in questa stagione per la campagna, la invocano pure... i pompieri i quali anche ieri hanno avuto un pomeriggio quanto mai laborioso.

Alle 17.30 essi sono stati chiamati sotto l'Obelisco ove si era sviluppato un incendio di sterpaglia che abbracciava un'estensione corrispondente a circa 5000 metri quadrati. L'opera di estinzione è stata diretta dal vigile scelto Benedetti.

Alle 18.40, lo stesso vigile scelto ha dovuto recarsi con una squadra in un bosco presso Prosecco ove ardevano circa 500 metri quadrati di sterpaglia.

Alle 19, infine, i pompieri hanno dovuto recarsi a Contovello per domare un altro incendio di sterpaglia. Trattandosi di un'estensione di circa 20 mila metri quadrati, l'opera di estinzione è durata oltre quattro ore. Essa è stata diretta dal vicebrigadiere Giraldi.

Motocarrozzetta con due coniugi che precipita in mare

L'altro giorno, in seguito ad un brusco scarto, una motocarrozzetta proveniente da Trieste, andava a finire in mare lungo la riva di Parenzo, fracassandosi contro la poppa di un piccolo natante. Sulla motocicletta si trovava il signor Umberto Bucevich il quale, intuito a tempo il pericolo, riusciva a saltare a terra mentre il veicolo finiva in mare. Sua moglie però, che sedeva nel carrozzino laterale, non riusciva a mettersi in salvo, di modo che cadeva nell'acqua, correndo pericolo di affogare. In suo soccorso fortunatamente si lanciava a tempo l'insegnante Leone Cragno che, con pericolo della propria vita, riusciva, dopo molti stenti a trarla a salvamento.

L'atto coraggioso del Cragno è stato vivamente apprezzato da quella cittadinanza. Esso è veramente degno di encomio.

Chiama la Guardia Medica dopo due anni!

Vi sono persone le quali — e non hanno, se si voglia, tutti i torti — si affrettano a recarsi dal medico per la più lieve ammaccatura a un mignolo, e vi sono tali altri, che non ricorrono al medico, se non quando si vedono ridotti all'estremo delle sofferenze e conseguenze causate da lesioni, spesso gravi. Il caso di Francesca Beccari, di 78 anni, la quale si è fatta trasportare dalla Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena, per una contusione alle costole di destra, effetto di una caduta fatta nella sua abitazione, al n. 4 di via San Servolo, due anni addietro! Che premura! commentò l'infermiera. La vecchia è stata giudicata guaribile in due o tre settimane.

L'arresto di due ladri

Tempo fa negli stabilimenti di materiali da costruzione della ditta Attilio Kozmann, situati a Rozzol in monte, venivano registrati dei furti continuati di materiali, targhe di ghisa, sacchi di cemento, ecc. Nonostante la assidua sorveglianza dei custodi, i ladri continuavano nella loro opera, finchè una sera venivano sorpresi mentre stavano per appropriarsi di un certo quantitativo di materiale. Abbandonata sul posto la refurtiva, i complici riuscivano tuttavia a darsi alla fuga invano rincorsi da un operaio della ditta, i cui proprietari si affrettarono a denunziare il fatto alla Questura. Ora gli agenti della squadra mobile, dopo brevi ma assidue ricerche, sono riusciti ad identificare i due ladri e a trarli in arresto. Si tratta dei pregiudicati Francesco Spilar di 45 anni e di Ferdinando Vamarin di 36 anni, ambedue da Trieste i quali previa confessione sono stati rinchiusi nelle carceri del Coroneo.

Il furto di un pastrano. Giorni fa tale Giovanni Sanzin, da Trieste, ha dovuto lamentare la scomparsa di un suo pastrano contenente nelle tasche un paio di occhiali e altri oggetti personali. Il derubato s'è affrettato a sporgere denuncia alla Questura. Gli agenti di p. s. sono riusciti a procedere all'arresto del mariuolo, tale Giovanni Crecria fu Donato, da Trieste, pregiudicato, il quale ammise di essere l'autore del furto.

NEI DOPOLAVORO

Commercio-Industria. Domani, alle 6.30, la sezione escursionisti organizza una gita a Piedimonte del Taiano con escursione ai castelli dell'Istria. Per la gita sciatoria al Monte Nevoso la partenza è stabilita alle 6 pure dai portici di Chiozza.

Ilva. Il gruppo escursionisti organizza domani due gite. La prima alla volta di Capodistria, con partenza alle 8 da piazza Unità e ritorno alle 18. La seconda col treno a Plava da dove si effettuerà la salita al Monte Corada con la visita del santuario di Maria Zell. Iscrizioni entro oggi, in sede.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento danza riservato ai soci e ai dopolavoristi. Domani, dalle 19, consueto festino domenicale.

«Dimm». Sezione A. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 nella Sezione A è aperta la Mostra d'arte. — Sezione B. Domani consueto trattenimento danzante dalle 21 in poi. — Sezione C. Domani trattenimento danzante dalle 19.30 in poi.

«Crda». Componenti banda in divisa invitati domani alle 9.30 in sede. Domani gita con automezzo attrezzato a Prevallo con salita al Monte Re. Partenza dalla sede alle 6.30, ritorno alle 20 circa. Quota di viaggio per soci lire 6, non soci lire 8. Pranzo dal sacco.

«R. Pitteri». Domani gita automezzo a Marcossina e visita alla Grotta del fumo. Partenza con automezzi dalla sede. Prima partenza alle 7, seconda alle 13. Pochi posti ancora disponibili. Quote di lire 6 soci, 7 non soci.

«F. Corridoni». Oggi trattenimento danzante, dalle 21 alle 24, con spettacolo di prestidigitazione eseguito dal prof. Delfo.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 18, pomeriggio di danza per soci, famigliari e invitati di sezione A.

Mutua Impiegati. Domani alle 14 gita con automezzo a Ospo, Gabrovizza, Castello di San Sergio e Popecchio, alle sorgenti del Risano, Santa Maria, Villa Decani e Capodistria. Quota lire 4. Prenotazioni in via Palestrina 3.

Ferroviario. Domani alle 16, sede Vittorio Veneto, spettacolo cinematografico e alle 19 trattenimento danzante. Sede di San Vito oggi alle 19 e 21 e domani alle 17, 19 e 21 proiezioni cinematografiche.

Ginnastica Triestina. Domani trattenimento danzante. Inizio alle 18.

XXX Ottobre. Stasera, dalle 20.30 trattenimento Poker d'Assi. Domani, ballo dalle 18 col quartetto «Nicky».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione al Monte Re, con autocorriera. Iscrizioni entro questa sera.

«Scuola Nazionale Alpinismo». Inizio corsi 1.o maggio. Iscrizioni seralmente fino a raggiungimento del numero massimo stabilito. Programma in sede.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 15, 16.30 e 20; da Isola alle 6.30, 6, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 15, 16.30 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio), 10.30* (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dal molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30 (facoltativa), 20.15, 20.30 (facoltativa) e 21.30; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 18.30 (facoltativa), 19.15, 20.30 (facoltativa) e 21.30.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5, 13.45 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15. Da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.46, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnani per Muggia: alle 6.35, 13.10. Da Muggia per lo Scalo Legnani: alle 6.15, 12.45.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	20	22
Rendita 5%	94.10	94.15
Rendita 3½%	74.30	74.50
Redimibile 5%	94.—	94.10
Redimibile 3½%	70.40	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	102.60	102.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.60	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.20
I. R. I.	456.50	456.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	433.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4050.—	4020.—
Assicuratrice Italiana	585.—	585.—
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	1982.50	1992.50
Riun. Adriatica II »	1925.—	1925.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	770.—	776.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	310.—	310.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	210.50	213.—

CAMBI: Londra 94.87; New York 19; Francia 59.45; Belgio 320.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 437.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1057.50; Polonia 358.95.

Mercato calmo e poco attivo. Stazionari i fondi pubblici; qualche offerta in assicurativi; trascurato il rimanente. Con fuori piazza scambi a corsi migliorati in Italgas, Manifatture, Stet, Viscosa, Montecatini e Breda.

CORRISPONDENZA APERTA

Hanno torto. Vi pare un'assurdità sentirsi malcontenti e scoprire più tardi d'essere stati felici? Ma tutto quanto riguarda l'elusiva felicità umana è assurdo: spesso si è felici senza saperlo e lo si sa soltanto «dopo»: spesso anche un dolore può venir ricordato con rimpianto, come una felicità perduta, nei momenti in cui la nostra vita è così vuota che la sofferenza stessa appare un privilegio. Quando pensiamo al passato, lo pensiamo sempre in relazione al presente: ed è questo, vedete, che cambia tanto le cose, nella memoria.

Vittoriale. 1) Al Bolo. 2) Nei nostri giornali almeno una volta al mese. — *Vedova Alma.* Dovreste percepire il 50 per cento della pensione di cui godeva vostro marito. — *N. N.* Rivolgetevi al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, via della Borsa N. 2.

Una lettrice del «Piccolo» della mattina. 1) L'epoca quaternaria, cioè l'età dell'uomo, è di circa centomila anni. 2) Potrebbe anche essere. — *Contrasto.* 1) Villa Torlonia, Roma. — 2) Eccellenza. 3) Sofia. 4) Dovete rivolgervi all'Istituto presso il quale vostro figlio si assicurò.

Avv. Giuseppe Br. Del musico triestino Ruggero Manna il «Piccolo» non ha pubblicato nulla di notevole. Nel libro «Memorie triestine» del Boccardi, citato anche nel Dizionario dello Schmidl, è dedicato un ampio capitolo al Manna ed ai suoi biografi. Il libro del Boccardi è stato edito dal Balestra nel 1922, ma dovrebbe oramai essere esaurito. Il Boccardi ha scritto inoltre un articolo sul Manna nella «Rivista musicale illustrata» dell'ottobre 1893 (Trieste) e un altro articolo sull'«Archeografo triestino» del 1907. Entrambi gli scritti dovrebbero peraltro essere meno esaurienti dello studio contenuto nel volume. Quanto ai manoscritti, la Biblioteca Civica non ne possiede alcuno, e nemmeno il Museo teatrale. Non esiste una cronografia del Manna, pubblicata a Trieste.

Eugenia. La Madonna Addolorata della Cattedrale di S. Giusto fu solennemente incoronata il 20 settembre 1896. Troverete maggiori particolari nelle collezioni dei nostri giornali dell'epoca alla Biblioteca Civica.

(Segue nel Piccolo della Sera)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice e Fortunato.

DECESSI (21 e 22 aprile 1938-XVI): Brundula Mario, m. 2; Cuzzi Vinca, a. 48; Renner Francesco, a. 62; Diana in Stenico Regina, a. 56; Pregel Luigi, a. 56; Serasin in Corradina Vanda, a. 51; Besedniak ved. Mialievich Anna, a. 31; Giurin Nevia, m. 3; Coccoli Cesare, a. 37; Cesareo Cesare, a. 67; Gucci Sergio, a. 5; Ienco Giuseppe, a. 57; Lust in Müller Emma, a. 67; Signorini Mario, a. 49; Fani in Grusoni Dolores, a. 36; Rismondo Francesco, a. 68; Sgur Giuseppe, a. 64; Pichmacht in Bonetta Maria, a. 41; Cividino Pietro, a. 53; Furian Andrea, a. 78.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 8 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 12.33 A; 18.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Notiziario economico

Esportazioni italiane in Ungheria. L'Unione dei commercianti comunica che l'addetto commerciale presso la R. Legazione d'Italia a Budapest, segnala che per i contingenti sotto indicati, da utilizzarsi entro il 30 giugno p. v. risultano non essere state ancora utilizzate alla data del 1.o febbraio le seguenti quantità: Voce della tariffa ungherese: 89/6-1, 2: fichi secchi, quintali 2315; voce 91: aranci e mandarini, q. 28,540; voce 97: mandorle, q. 1110; voce 98/a: nocciuole con guscio, q. 1410; voce 98/b: nocciuole sgusciate, q. 650; voce 99/a: noci col guscio, q. 2000; (fino al 15 maggio): piselli, q. 5500; (dal 1.o aprile): cavolfiori, q. 446. Le ditte interessate sono invitate ad intensificare, nei limiti del possibile, le loro esportazioni verso il mercato ungherese dei prodotti per i quali esiste tuttora una quota di contingente non utilizzata.

Ogni giorno una bellezza nuova!

Il Sapone Palmolive costituisce un completo trattamento di bellezza! Fatene la prova oggi stesso! Spalmate la sua morbida schiuma sul volto e sul collo, lavatevi prima con acqua calda, e poi fredda. Asciugatevi infine delicatamente!

Grazie all'olio d'oliva impiegato nella sua fabbricazione, vedrete risplendere la vostra epidermide di una bellezza sempre nuova! Per il suo prezzo, così economico, molte signore usano il Palmolive anche per il bagno. Fate voi pure provvista di bellezza! Ravvivate la vostra carnagione col Palmolive!

PRODOTTO IN ITALIA

VOI CHE SOFFRITE!.. QUESTO PEDILUVIO VI RIDARÀ LA GIOIA DI VIVERE

Provatelo a nostre spese

Non sopportate più oltre le sofferenze delle caviglie e dei piedi gonfi e doloranti. Mettete fine al tormento dei piedi infiammati e brucianti. Immergeteli semplicemente in acqua calda, nella quale avrete sciolto dei Saltrati Rodell. Questi Saltrati contengono degli elementi vitali e risanatori come quelli che si trovano nelle sorgenti termali di fama mondiale. Questo bagno Saltrato fa cessare i dolori immediatamente. Persino i calli più induriti e di vecchia data si ammorbidiscono in tal modo che potrete estirparli con facilità.

L'infiammazione ed il bruciore scompaiono prontamente. Procuratevi oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell presso un farmacista qualunque. Se dopo 3 pediluvi i vostri dolori ed i vostri calli non saranno spariti, l'importo che avete pagato vi verrà rimborsato senza discussioni.

GRATUITO - Per dimostrarvi che un bagno Saltrato fa cessare i dolori, vi invieremo gratuitamente una quantità di Saltrati Rodell sufficiente per un pediluvio curativo. Inviate semplicemente il vostro nome ed indirizzo ai Sigg. L. Manetti H. Roberts & C. (Rep. 4 F) Via C. Pisacane, 1 - Firenze. Quest'offerta è valida per soli 3 giorni. Scrivete quindi oggi stesso. Non inviate denaro.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 12. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 3. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da **BETTINI**, VIALE XX SETTEMBRE 27

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA non giovane, capacissima, offresi per casa signorile. Via Carducci 12, quarto, rivolgersi portiere. 66623 A
GIOVANE 23-enne volonterosa, offresi cameriere privato. Rivolgersi Canova 24. 66582 A
PRESTASERVIZI ragazza media età, capace tutti lavori di casa, offresi tutto il giorno. S. Nicolò 2, quinto, Tont. 35690 A
PRESTASERVIZI friulana offresi pomeriggio. Via Media 3, porta 20. 35692 A
RAGAZZA capace tutto fare offresi. Piazza tra i Rivi 2-A, portineria. 66577 A
RAGAZZA capace offresi stabile. Valdirivo 29, porta 12. 35631 A
RAGAZZA tutto il giorno offresi. San Francesco 10, secondo. 35619 A
RAGAZZA 18-enne friulana, onesta, capace lavori case, con attestati, offresi. Via Valdirivo 42, negozio tappeti. 35678 A
RAGAZZETTA 17-enne offresi tutto il giorno. Via Udine 8. 66622 A
RAGAZZETTE due 14-16-enne per piccole famiglie offronsi, miti pretese. Via Torricelli 12, porta 4. 66587 A
17-ENNE pratica offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 66583 A
35-ENNE capace cucinare, tutto fare, offresi piccola famiglia. F. Venezian 23, portineria. 66563 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, direttrici, prestaservizi. 35650 B
A. CAMERIERA, domestica per Roma, Torino; altre Trieste, Milano, Genova, governanti cercansi. Torrebianca 24. 35666 B
CAMERIERA bella presenza, sappia cucinare, buone referenze, cercasi subito. Presentarsi 8-10 e 15-17. Goldschmidt, via Franca 7. 66568 B
CAMERIERA, capace, bella presenza, fidata, con attestati, cercasi prontamente, casa signorile. Via Coroneo 21, secondo piano, porta 7, telefono 6873. 66588 B
CAMERIERA capace, altra guardarobiera, cuoche giovani, cameriera giornata, ottime referenze, domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 35675 B
CAMERIERA capace due persone, cuoca brava, ragazza tutto fare, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 66628 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale Sonnino 2, porta 7. 17365 B
DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. Brunner 4, terzo. 17343 B
DOMESTICA giovane, volonterosa, cercasi. Viale XX Settembre 9, primo, destra. 66605 B
DOMESTICA stabile sappia cucinare, onestissima, cercasi. Valdirivo 29, porta 12, ore 9-10. 35629 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia. Presentarsi mattina. Ireneo 6, secondo, destra. 35660 B
PRESTASERVIZI giovane, attestati, due ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35591 B
PRESTASERVIZI 16-20-enne cercasi, dalle 9-12. Viale XX Settembre 72, sesto, porta 14; presentarsi ore 10-12. 66615 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Giulia 18, porta 12. 17334 B
PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Fabio Severo 42, porta 9. 66575 B
PRESTASERVIZI onesta, dalle 8-15, cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 74, primo, Rossi. 66560 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 35633 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARISTA o internista 19-enne presenza, offresi. Via Galleria 15, quinto, Zamin. 35620 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, cognizioni inglese, contabilità, pratico qualsiasi lavoro ufficio, magazzino, offresi. Cassetta 17319 C, Unione Pubblicità. 17319 C
FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pulitura letti. Nordio 9, carbonaio. 35607 C
FATTORINO buonissime referenze offresi. Rivolgersi Bolzan, F. Nordio 3, primo. 35626 C
GIOVANE signora pratica bar ristorante offresi aiuto e persona di fiducia. Solitario 3, porta 3. 17358 C
GIOVANE 27-enne volonteroso, occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche con patentino, per l'interno o estero, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35533 C
PENSIONATO perfetto inglese, conoscenza tedesco, occuperebbesi. Offerte: Cassetta 17253 C, Unione Pubblicità.
PRATICANTE ufficio, giovane, presenza, dattilografa, miti pretese, cerca occupazione. Cassetta 1470 C, Unione Pubblicità. 1470 C
STENODATTILOGRAFO anni 24, conoscenza inglese francese, desidera migliorare posizione. Offerte Cassetta 17252 C, Unione Pubblicità. 17252 C
VEDOVA bella presenza, media età, seria, capacissima tutto fare, offresi anche fuori. Cassetta 17275 C, Unione Pubblicità. 17275 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Tinti, ossigenati; lunghi. Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 17339 CC
A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 66620 CC
A. PERMANENTI Wella complete lavoro accurato lire 15, tipo propaganda. Salone Villa, Mazzini 45, tel. 37-12. 17331 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC
SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 66534 CC
SARTA uomo risvolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 66597 CC
TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro antico, moderno. Via Ginnastica 31, orologiaio. 35671 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 35622 D
APPRENDISTA mezzo lavorante cercasi. Scuola Nuova 17, falegname. 66574 D
BANCA importante assumerebbe giovane impiegato reduce A. O. od orfano guerra. Licenza scuola media superiore. Indicare titolo studio, conoscenza lingue e referenze. Cassetta 17270 D, Unione Pubblicità. 17270 D
DISEGNATORE giovane buon tecnico cercasi. Offerte Cassetta 17249 D, Unione Pubblicità. 17249 D
DITTA cerca signorina pratica dattilografia, possibilmente cognizione lingua tedesca. Cassetta 17316 D, Unione Pubblicità. 17316 D
FALEGNAME capace mobilia cercasi prontamente. Piccardi 14, porta 3. 17381 D
LAVORANTE capace occhielli e garzona sarte uomo cercansi. Mazzini 12. 17367 D
LAVORANTE barbiere per oggi cercasi. Rabar, S. Michele 6. 17361 D
MEZZA lavorante modista cercasi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 35677 D
MEZZO lavorante barbiere cercasi. Rivo 2. 9412 D
PARRUCCHIERA finita, buonissime condizioni, posto stabile, cercasi. Presentarsi anche in settimana entrante. Salita Promontorio 4. 17341 D
PARRUCCHIERA lavorante perfetta cercasi prontamente. Rivolgersi Salone Wally, Madonnina 11. 17375 D
PARRUCCHIERA capace, presentarsi subito, posto stabile. Ginnastica 41. 17363 D
PORTINAIA tesserata, con marito operaio o pensionato, assumesi. Esigonsi referenze. Salario mensile 68. Offerte Cassetta 17324 D, Unione Pubblicità. 17324 D
RAGAZZO per drogheria, principiante o pratico, cercasi. Via Conti 40. 35689 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Solitario 23, Raimondi. 35616 D
RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Angelo Turchi, via Istituto 30. 66594 D
RAGAZZO pratico cercasi per pasticceria. Via Madonnina 21. 17369 D
SIGNORINA corrispondente sloveno, oppure serbocroato, cercasi. Dettagliate offerte Cassetta 17323 D, Unione Pubblicità. 17323 D
SIGNORINA ragioniera bilancista cercasi. Curriculum vitae, ecc., indirizzare Cassetta 17323 D, Unione Pubblicità. 17323 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata paraggi via Università cercasi. Eventualmente costo. Cassetta 17326 E, Unione Pubblicità.
CAMERA vuota cerca stabile, meglio se ingresso libero, paraggi Stazione-via Udine. Offerte Cassetta 17318 E, Unione Pubblicità. 17318 E
STANZA centro, termobagno, telefono, unico subinquilino, cerca distinto stabile. Cassetta 17368 E, Unione Pubblicità. 17368 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRO mobiliate eleganti ingresso libero, bagno, vitto, anche più persone. S. Nicolò 2, primo. 66573 F
A. A. A. GARÇONNIERE signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35661 F
A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo minimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 17356 F
A. A. A. VUOTA soleggiata affittasi. Cavana 13, porta 11. 35651 F
A. A. STANZA salotto vista al mare, con bagno, affittansi. Moisè Luzzatto 17, porta 1. 66569 F
A. BELLA mobiliata affittasi ufficiale, distinto. Erseni, via Porta 5. 66576 F
A. BELLISSIMA mobiliata affittasi, volendo due persone, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 66595 F
A. BELLISSIMA bene mobiliata o vuota affittasi. Viale XX Settembre 17, terzo, sinistra. 35688 F
A. BELLISSIMA mobiliata due letti, soleggiata, massima pulizia, prontamente. Slataper 26 secondo, dalle 10-15. 35637 F
A. CAMERINO, con vitto, a operaio. Viale XX Settembre 56. 35630 F
A. CENTRALISSIMA prontamente affittasi distinto, persona sola. Gallina 4, secondo, sinistra. 35611 F
A. CENTRALISSIMA uso bagno affittasi distinto stabile. Piazza Goldoni 11, porta 8. 35654 F
A. CENTRALISSIMA mobiliata nuovo, vitto ottimo, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 17373 F
A. COMPAGNA stanza cercasi. Via del Rivo 3, terzo, Urbani. 17377 F
A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi anche giorni. Palestrina 2, secondo, sinistra. 17370 F
A. MOBILIATA due letti, acqua corrente, eventualmente vitto, affittasi presso persona sola, anche temporaneamente. S. Nicolò 27, Laube. 17376 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 35644 F
CAMERA mobiliata affittasi persona perbene. Madonnina 17, porta 7. 35684 F
CAMERA ingresso scale, centro, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 35653 F
CAMERA mobiliata, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Battisti 26, secondo. 66555 F
CAMERA, acqua corrente, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 35656 F
CAMERA bella, ariosa, affittasi anche a signora distinta. Rossetti 18, secondo, porta 8. 35642 F
CAMERA mobiliata nuova, ingresso scale, affitterebbesi persona distinta. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, sinistra. 35641 F
CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 15, primo. 35632 F
CAMERA mobiliata affittasi, famiglia distinta. Rivolgersi portinaia via Conti 24. 35693 F
CAMERA mobiliata 1-2 persone affittasi. Via Manna 16, mezzanino, porta 8 (Stazione Centrale). 66619 F
CAMERA matrimoniale affittasi. Via Crispi 36, porta 8. 35657 F
CAMERETTA mobiliata bella, centralissima, conforto, affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 66613 F
CAMERETTA con vitto, prezzo modico, affittasi. Ginnastica 28, secondo. 66570 F
CAMERINO letto affittasi, escluso donne. Moisè Luzzatto 19, porta 2. 66565 F
CAMERINO soleggiato affittasi. Ferriera 49, primo, destra. 35659 F
CAMERINO affittasi, arioso, pulito, prezzo mite. Petronio 1, quarto, destra. 35618 F
CENTRALISSIME due signorili, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 17379 F
INGRESSO scale affittasi a distinto stabile. Via Ginnastica 41, porta 10. 66627 F
LETTO affittasi, escluso uomini. Informazioni via Ginnastica 48, portineria. 35655 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Cadorna 5, porta 11 (vicino Savoia). 6958 F
MATRIMONIALE bella, spaziosa, possibilmente senza cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17355 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola. Ricci 8, terzo, sinistra. 66608 F
MATRIMONIALE, coniugi o amici, affitta persona sola. XX Settembre 51, secondo, porta mezzo. 66596 F
MOBILIATA campagna affittasi, adatta villeggiatura, volendo vitto. Pasquale Revoltella 687. 66600 F
MOBILIATA tranquilla, telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 66581 F
MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi. S. Anastasio 20, secondo, destra, pressi Stazione. 35682 F
MOBILIATA, vitto, due amici, prezzo minimo. Via Trento 9, Paoli. 35686 F
MOBILIATA, attiguo salotto, eventualmente piano, affittansi a distinto. Ghirlandaio 15, secondo, destra. 35643 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 4, secondo, sinistra. 35646 F
MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, unico inquilino, affittasi. Ruggero Manna 11, secondo piano, porta 6. 35571 F
PENSIONE tedesca signorile, affitta eleganti mobiliate una-due persone, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 35657 F
SEMILIBERA mobiliata pulitissima, tranquilla, affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 17347 F
STANZA con vitto, trattamento familiare; affittasi due amici. Bellinzona 14, terzo, Pacor. 66572 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi per ufficio. Coroneo 1, secondo. 35681 F
STANZE una-due, bene mobiliate, ingresso libero, distinti. Donadoni 2, secondo, 7. 35672 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 17360 G
A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 17360 G
A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 17360 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66436 G
CONVERSAZIONE inglese con persona madrelingua cerca signorina. Cassetta 17350 G, Unione Pubblicità.
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 81-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 8 G
PROFESSORESSA insegna francese, tedesco, inglese, prepara esami, esito garantito. Mitissime pretese. Galvani 3 (presso giardino), secondo, porta mezzo. 66566 G
SIGNORINA distinta, tedesca, cercasi prontamente per bambino 4-enne, Milano. Indirizzo Piccolo. 66559 G
TEDESCO, latino, italiano, tre lezioni prova gratuite. Indirizzo Piccolo. 66612 G
TEDESCO insegna colta distintissima straniera. XX Settembre 86, pianoterra. 35564 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE pechinese manto bianco nero smarrito. Generosa mancia riportandolo piazza Cavana 3, Vertemati. 35664 H
MAZZO chiavi tipo Yale smarrito. Mancia al rinvenitore. Rivolgersi al portiere via Lazzaretto 24. 17378 H
ORECCHINO terrazzo smarrito, [illegible] rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 35617 H
OROLOGIO oro «International Watsch & C.o» Schaffhausen, pendaglio con denti cervo legati oro, smarriti. Trattandosi cara memoria, offronsi 500 lire mancia. Portarlo presso Furlani, Hermet 1. 35621 H
PORTAFOGLI e patentini smarriti, pregasi restituire al Piccolo documenti trattenendosi il denaro. 35562 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
A. A. USO ufficio tre stanze, gabinetto, soleggiato, affittansi, via Diaz 3, portinaio; o Locatelli, tel. 40-75. 66556 I
ALLOGGIO darebbesi a coniugi dabbene disposti sorvegliare portineria. Offerte Cassetta 17371 I, Unione Pubblicità. 17371 I
APPARTAMENTO 3 stanze (una doppia), stanzino, cucina, bagno, affittasi, prontamente, 290 mensili. Rivolgersi Impresa Picciola, Torrebianca n. 12. 66316 I
APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio. Fabbri 3. 66611 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. XX Settembre 75. 66610 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, sul davanti, accessori, camerino, altro 3 stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66590 I
APPARTAMENTO 3 camere, 3 camerette, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 66617 I
APPARTAMENTO soleggiato, stabile completamente rinnovato, 4 stanze, 1 stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, accessori, affittasi. Via Milano 14. 66585 I
APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, stanzino, termosifone, accessori, affittasi prontamente, adatto per ufficio, via Diaz 6; rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2. 66557 I
APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuolo, affittasi per 1.o luglio 1938. Via B. Cellini 1, primo. Visita dalle 15-17. Rivolgersi al portinaio. 35667 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, calefazione, affittasi luglio. Buonarroti 5, Pace. 35640 I
APPARTAMENTO villa, signorile, saletta, 10 camere, tutti accessori, giardino, garage, affittasi 1.o luglio. Fabio Severo 28, Paul, 12-13. 35638 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 17342 I
LOCALI due, di cui un elegante salone, affittansi uso ufficio. Affitto mite. Via XXX Ottobre 6. 35652 I
MAGAZZINO grande affittasi. Via Cologna 13. 35669 I
QUARTIERE mobiliato o vuoto, pranzo, matrimoniale, altra e stanzino, pressi Stazione Centrale, poggiuolo, vista mare, ascensore, subaffittasi prontamente. Cassetta 17329 I, Unione Pubblicità. 17329 I
QUARTIERE due camere, camerino, bagno, conforto, casa nuova, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 17330 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio, via Raffineria 11, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 66558 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, termosifone, affittasi 1.o luglio. Via Cologna 13. 35668 I
SALA metri 8 per 10, con antisala, due camere, W. C., posizione centrale, affittasi. Rivolgersi Calzaturificio Castiglioni, piazza Goldoni. 35658 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO in corte, chiaro, asciutto, cercasi. Offerte Cassetta 17267 L, Unione Pubblicità. 17267 L
MAGAZZINO grande, subito disponibile, cercasi. Offerte telefonando 65-73. 35683 L
QUARTIERE 2 stanze, bagno, conforto, cerca statale, anche subito. Cassetta 17317 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERINO 2 stanze con camerino, cerca distinto, maggio, posizione centrale, possibilmente primo piano. Offerte Cassetta 17315 L, Unione Pubblicità. 17315 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M
ARREDAMENTO latteria, banchi, vetrine, bilancia, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 17380 M
CARRO quattro ruote, a mano, vendesi occasione. Via Ferriera 26, fabbro. 35600 M
CARROZZELLA sport vendesi. Piccardi 24, Merlani. 66584 M
CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vendesi occasione. Bosco 18, porta 6. 17383 M
CARROZZINA sport 65, doppiofondo 88, altra Phönix, occasione. Tarabochia 6. 17332 M
COPPIA volpi argentate, occasionissima, vendonsi duemila, eventualmente isolate. XX Settembre 15, secondo. 17382 M
DIVISA ufficiale pantalone lungo, corto, perfetta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66603 M
FOX-TERRIER 3 mesi, pura razza, regalasi. Foscolo 30, primo, interno. 66602 M
LANA materassi bianca, orecchini finissimi, stampe antiche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66578 M
MACCHINA lavare e sciacquare biancheria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66609 M
MACCHINA cucire, materasso, paravento, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 17362 M
MACCHINA Singer 130, d'occasione, vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 17364 M
MACCHINA scrivere d'ufficio perfetta, moderna, vendesi 480. Foscolo 44, porta 7. 17349 M
MACCHINA scrivere ufficio lire 350, altra 150, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 17340 M
MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 17384 M
MACCHINE cucire tutti tipi, modernissime, speciali ricamo, rammendo, garanzia assoluta, rate cent. 80 giornalieri. Usate, assortimento, 100. Tuliak, Imbriani 12. 17336 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 66625 M
MACININO elettrico nuovo con dosatore e controllo stile 900 vendesi. Offerte Cassetta 17338 M, Unione Pubblicità.
MATERASSO lana vendesi. Via Madonna del Mare 3, primo, sinistra. 6959 M
QUADRO antico tardo Cinquecento (sacro), vendesi. Indirizzo Piccolo. 35676 M
RADIO americana 5 valvole vendesi. Via Felice Venezian 14, negozio. 35634 M
RADIO recente, medie, zittera, occasione. S. Francesco 4, interno, quarto, Mosetti. 66601 M
RADIORIPARAZIONI perfette, applicazione onde corte, scale parlanti, ecc., provavalvole, ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella. Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 35691 M
REGISTRATORE Cassa National mogano, 9 camerieri, tasti 99999, vendesi occasione. Via Nordio 5, trattoria. 35673 M
SOPRABITO nero uomo, quasi nuovo, vendesi. Pellico 8, porta 7, dopo le 9. 66554 M
TAPPETO grande, perfetto, Ussack, piccolo persiano antico, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66561 M
TENDA fibra 3 per 130 per porta ingresso vendesi. Bar Botteri, via Carducci. 66589 M
VESTITO crema, adatto Comunione, ragazzo, vendesi. Via del Bosco 10. 35680 M
VESTITO, soprabito, paltò, usati, vendonsi. Piazza Impero 11, terzo, Costante. 35685 M
VESTITO, soprabito, trench uomo, ottimo stato. Ruggero Manna 3, quarto. 66631 M
VIOLINO vendesi occasione. Via Settefontane 23, quarto, porta 11. 66562 M
VOLPI argentate alcune, Isalla, Crosè, marrone, vendonsi occasione. Bellinzona 8, porta 5. 66607 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LIBRI qualunque genere acquistansi. Offerte: Crasna, Bar Cattaruzza, Beccherie 12. 35587 N
MACCHINA scrivere possibilmente portatile, prezzo occasione, acquistasi. Offerte Bosco 28, ferramenta. 66606 N
MONTACARICHI d'occasione portata 3 a 5 quintali cercasi. Offerte Cassetta 17328 N, Unione Pubblicità. 17328 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 17345 NN
A. A. APPROFITTATE: prezzi d'inventario, mobili solidi, propria lavorazione. Ginnastica 21. 17366 NN
A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 66434 NN
A. VASTO assortimento matrimoniali, cucine a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 66502 NN
«ALABARDA», Rossetti 4, grande assortimento matrimoniali chiare, scure, prezzi speciali. 66421 NN
ARMADIO due porte, attaccapanni, vendonsi. Piccardi 29, porta 10. 35679 NN
ATTACCAPANNI 110, cucine 580, matrimoniali 950, piene 1550, salotti 550, pranzo 880, esclusivamente Tarabochia 6. 17333 NN
CAMERA moderna bene finita vendesi sposi. Via Tesa 53, magazzino. 17353 NN
CAMERA pranzo bellissima vendesi, lire 1000. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 17358 NN
CAMERA una persona e diversi mobili vendonsi. Gatteri 38, portineria. 66567 NN
CAMERA matrimoniale, suste, materassi. Via Istituto 28, secondo, sinistra, 8-11, 15-17. 66614 NN
CUCINA completa, letto completo, rara occasione. Donota 4, terzo piano. 35674 NN
CUCINA moderna, attaccapanni e camera pranzo, vendonsi occasione causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35625 NN
CUCINE assortite, letti, suste, materassi, vendonsi prontamente occasione. Fonderia 16. 35694 NN
LETTINO noce completo, altro in ferro, armadio, comodino, carrozzella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35628 NN
MATRIMONIALI finissime, massima garanzia, propria produzione, vendonsi prezzi di fabbrica. XX Settembre 53. 66604 NN
MATRIMONIALE bellissima, garantita, vendesi, grande occasione. Viale XX Settembre 19. 66592 NN
MATRIMONIALE vendesi. Antonio Caccia 11, porta 3. 66593 NN
MATRIMONIALE moderna, noce, vendesi, garanzia. Visitare sabato domenica. Risorta 10. 35663 NN
MATRIMONIALE bellissima, 4 materassi, suste, mobili cucina, coltrinaggi, ecc., vendonsi, eventualmente cedesi quartierino camera cameretta cucina, conforto, 80 mensili. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 17374 NN
PIANINI nuovi ed ottime occasioni vendita, scambi, facilitazioni. Deposito, via Udine 3, primo. 15 NN
PIANINO tedesco, ottimo stato, occasione vendesi. Via S. Francesco 22, Pecar. 17354 NN
SVENDONSI 10 cucine lussuose, con marmi, lire 730. Liquidazione. Toti 17 (anche domenica). 66626 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab. Milano Bovisa. 5292 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORE-produttrice campo fotografico cercasi, cauzione lire 200. Presentarsi con documenti comprovanti propria attività. «Istituto Luce», Crispi 4. 35623 P
SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera. Villafranca d'Asti. 5255 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA, terza, perfetta, vende privato a privato, lire 19 mila contanti. Visitabile Autorimessa Milano. 35635 Q
AUGUSTA 1500, 1100, Topolino, diverse, noleggiansi. Autosalone Impero, Cologna 11, tel. 70-97. 66579 Q
BALILLA aereodinamica, 4 marce, come nuova, vende privato 10.500. Gatteri 26. 35670 Q
BALILLA tre marce, piena efficienza, vendesi. Via Genova 3. 66580 Q
BICICLETTA piccola per scolaro vendesi. Via Imbriani 14, primo. 35649 Q
509 berlina piena efficienza vendesi. Piazza della Valle 3. 35648 Q
BICICLETTA Balon, altra passeggio, altra ragazzo, vendonsi occasione. Pondares 4, latteria. 17352 Q
FIAT 509 Spyder perfetta vendesi 2200. Offerte Cassetta 17338 Q, Unione Pubblicità. 17338 Q
509 torpedo ultima serie, perfetta, vende privato. Crispi 8. 66586 Q
1500 Balilla aereodinamiche, Topolino, autocarri Lancia Z 1, Fiat 15 Ter, 503 F. 501 occasione. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio (25538). 66629 Q

Capitali - Società · Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ASCOLTATE! Negozio frutta primario, via Giulia, 500 giornaliere controllabili comprovando, vendesi cause imprevedute. Indirizzo Piccolo. 17372 R
DITTA esclusivista indispensabile apparecchio domestico, cerca finanziatore utili forti, scopo larga divulgazione. Offerte Cassetta 32432 R, Unione Pubblicità. 32432 R
DROGHERIA città vendesi con o senza merce. Scrivere: Gervasi, via del Fico 1. 35647 R
FIUME: occasionissima vendesi salone barbiere avviato, piccolissime spese. Bar Pollak, corso Garibaldi, dalle 16 alle 18. 66564 R
LAVORATORIO calzolaio completo, avviatissimo, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 66571 R
NEGOZIETTO centrico cartoleria mercerie chincaglierie giocattoli, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17348 R
NEGOZIO frutta verdure vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 17335 R
TRATTORIA spaccio vini bar vendesi, cercasi conduttore restaurant. Piazza Oberdan, trattoria. 66624 R
TRATTORIE, osterie, spaccio vini, bar provincia popolatissima, minimissime spese, lavoro garantito, vendonsi. Maiolica 7, Trattoria Nino. 17346 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio villa, città, 2-3 stanze, bagno, accessori, vendesi. Offerta Cassetta 17322 S, Unione Pubblicità. 17322 S
CASA nuova esente tasse, quattro ambienti, orto, vendesi Servola. Prestibank, Foscolo 9. 35645 S
CASA territorio, 4 vani, bagno, terrazza, cantina, con trattoria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35615 S
CASA-villa trattoria 6 vani, bella posizione, vendesi. Piazza Oberdan, trattoria. 35636 S
CASETTA 4 quartieri, giardino, conforto, vendesi 45.000. Offerte Cassetta 17367 S, Unione Pubblicità. 17367 S
FONDI costruzione, ville da vendere, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 35352 S
OPICINA: casa, esente imposte, sei vani, accessori, giardino, vendesi, eventuali facilitazioni. Offerte Cassetta 17344 S, Unione Pubblicità. 17344 S
STRUGNANO villa signorile da vendere. Indirizzo Piccolo. 66532 S
VILLA Prosecco sette stanze, due cucine, camerino (4 quartieri), grande orto, cortile, garage, cisterna acqua, luce, vendesi 40.000. Informazioni: Ukmar, 306. 66317 S
VILLETTA Barcola Bovedo, magnifica, vista, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 66618 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA 30-enne, straniera, disponibilità trentamila, conoscerebbe industriale o professionista 35-45 anni, buone condizioni finanziarie, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 17321 U, Unione Pubblicità. 17321 U
SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 15396 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Perefti 29, Roma. 5070 V
ENORME assortimento cappelli signora, recentissimo arrivo feltro paglia novità, prezzi irrisori, vendesi presso Scrosoppi, Corso 29. 17451 V
OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

GIUSEPPE IENCO

si spense serenamente il giorno 20 corr., dopo breve malattia.

Profondamente addolorati, la moglie **ADELE nata CERNIGOI**, il fratello **MARIO** (assente), la sorella **PINA in ANTONI**, i nipoti **MARIO IENCO, GIANNI** in unione alle congiunte famiglie **ANTONI, CERNIGOI-NERI** e **LUZZATTI-VIELMETTI** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta. Nel contempo ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto, particolarmente il sig. Rustia e i colleghi.

870 Trieste - Buenos Aires - Villa del Nevoso.

Il presente serve da partecip. diretta

Maria ved. Okretich n. Scerl

d'anni 76, dopo brevi sofferenze spirò questa mane lasciando nel dolore i figli, la figlia e i congiunti tutti che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 212 di Scala Santa.

Trieste, 22 aprile 1938-XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate al loro indimenticabile

LORENZO PIN

ringraziano sentitamente la Direzione, gli impiegati ed operai dell'«Acegat», l'O. N. D. dell'«Acegat», i camerati e tutte le gentili persone che in vario modo collero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglia PIN e congiunti.

Giovedì 21 corr. si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

ANDREA FURIAN

Profondamente addolorata, la consorte **EMILIA ONGARO** dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 21 corrente cessava di vivere il

cav. Cesare Cesareo

Affranti dal dolore, i figli **ANTONIO** e **TONETTA**, e la sorella **GIUSEPPINA**, dànno la triste partecipazione.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi, sabato 23 corr., alle ore 16, partendo dalla via Torre Bianca n. 25.

Trieste, 23 aprile 1938-XVI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il personale della Ditta **CESARE CESAREO** annuncia con profondo dolore il decesso avvenuto il giorno 21 corr. del

cav. CESARE CESAREO

suo amatissimo principale.

Trieste, 23 aprile 1938 - XVI.

Il giorno 19 corrente si spense dopo breve malattia

IRENE LEVI ved. FERFOGLIA

Ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta l'addolorato figlio **ENRICO**, la nuora **LUIGIA**, le nipoti **NIVES MUSY** (assente) e **ALMA**.

Trieste, 23 aprile 1938-XVI.

OGGI AL NAZIONALE

UNA ECCEZIONALE PRODUZIONE «METRO - GOLDWYN - MAYER»:

La vita a vent'anni

Regìa di **Sam Wood**

con **James Stewart - Robert Young**
Lionel Barrymore - Florence Rice

Una ventata di giovinezza

FUORI PROGRAMMA: L'ultima irresistibile creazione comica del binomio:
STAN LAUREL - OLIVER HARDY

MONELLI

Parchetti

Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AL

Teatro Fenice

entusiastico SUCCESSO del DELIZIOSO CAPOLAVORO «20th CENTURY FOX»

La gelosia non è di moda

con
Loretta Joung
Warner Baxter
Virginia Bruce

Sulla scena: CONTINUATO SUCCESSO della Compagnia

Colibrì - Catoni

Oggi all'Excelsior

«Metro - Goldwyn - Mayer» presenta:

Myrna Loy
e
William Powell

nel settimo film di questa coppia ideale

Sposiamoci in quattro

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

Due protagonisti simpaticamente popolari che suscitano spontanea l'ondata di buon umore come di commozione.

23

Classe unica

Attilio Frescura

I due amici sollevano gli occhi, si guardano, ridono. Pensano che i tempi sono cambiati, cambiata la musica. E' che direttore di orchestra! Belle navi con un bel tricolore, arrivano adesso nei porti delle Americhe e in tutto il mondo. Ai moli, non ci sono più gli schiavisti, ad attendere gli emigranti, a spogliarli, a cacciarli alle paludi e alle steppe mortifere. E' venuta la guerra. Poi, dopo la guerra, la rivoluzione. Si dicono mirabilie dell'Italia di Mussolini. Be', la vedremo. La fortuna l'hanno fatta, i due amici, i due soci della «Muggia e Allè». Ed eccoti che un bel giorno (la radio, i giornali, i discorsi) si guardano negli occhi, proprio nel mezzo del lavoro. Naturalmente si capiscono, perchè oramai la pensano allo stesso modo. Proprio in quel tempo è arrivata a zio Benvenuto una lettera da Roma: la nipote, che gli scrive molte cose sciocche (ma lui ha risposto a tono a quella sciocchcrella che parla di economie e di restituzione!), ma una molto consolante: è maestra. Maestra, addirittura. Parla, la ragazza, di vivere assieme, a Mandello Lario, di dove son venuti i nonni. Gran bell'idea. Sì, ma intanto che non si illuda: fanno presto, le ragazze, a ricamare sogni assurdi su uno zio d'America: dunque, che sono ricchi, zitto.

— Torniamo? — gli scappa detto un giorno.

E il socio:

— Torniamo.

Detto, fatto. Creano una cooperativa, e regalano la ditta agli operai e agli impiegati: tutti Italiani, si capisce. E prendono due «passaggi» per Genova.

— Che classe?

Si discute. Le terze classi adesso, sono come le prime di una volta. Anzi, meglio, perchè con questi nuovi enormi piroscafi non si «balla» di certo come anni addietro, che c'erano certe barche da far arrossire un pescatore di lago. Ma in terza, no. Allora, come sentirebbero la differenza tra la andata e il ritorno?

— Ti ricordi? — dice Marco — che volevi vendere la fisarmonica? Chi sa dov'è andata a finire, poveraccia... In Italia, ne prenderò una nuova, tutta a lustrini di madreperla. Ma chi sa se saprò ancora suonarla?

Riprendono la discussione. Seconda o prima? Marco Allè, che è di aspetto più aristocratico, propenderebbe addirittura per la prima classe; ma zio Benvenuto osserva giudiziosamente che ci sfigurerebbero: ognuno al suo posto.

— Bene — approva Allè — ognuno al suo posto.

Strano, ma dal momento che hanno deciso di ritornare è zio Benvenuto che ha preso un leggero sopravvento. Prima, invece, la parola decisiva la diceva sempre Marco Allè. Ma invece, non è proprio strano: la cosa viene da un fatto semplicissimo: Marco non ci ha più nessun parente in Italia; e se ha deciso di tornare, prima di tutto è stato perchè la nostalgia, a tradimento, ha colto anche lui, e poi come avrebbe saputo staccarsi dall'amico? Zio Benvenuto, invece, ci ha una nipote, la quale, adesso — ripete sovente — è maestra, a Roma. Roma, benissimo: andranno dunque a Roma, difilati. E' questa supremazia di zio Benvenuto che gli dà diritto di dire l'ultima parola; ed entrambi si abbandonano con piacere alla nuova situazione: zio Benvenuto perchè se ne sente inorgoglito, Marco perchè, deciso oramai a riposare, anche a quella rinuncia di autorità piacevolmente si abbandona, come a un riposo. Sì: zio Benvenuto ha una nipote; e sarà la nipote di entrambi, si capisce. Entrambi si occuperanno di lei; forse, avrà qualche riguardo anche per lui, zio Marco, che al mondo non ci ha proprio più nessuno.

— Gli zii d'America!

Ridono, entrambi, di questo, e si guardano con gli occhi inumiditi. (Sì, hanno veduto la costa di Santos allontanarsi, hanno capito il distacco dalla terra generosa che li ha accolti, dove hanno fatto fortuna... Ma c'è posto per una commozione, quando il cuore è gonfio di un'altra?

Eh, quello zio Benvenuto l'ha pensata bella! Non ci sarà pericolo che la nipote lo accolga per interesse, chè non sa che zio Benvenuto è ricco; e che degli zii, anzi, ne ha due!

Veramente, per i primi anni, zio Benvenuto un poco ha stentato per mandare i soldi per il collegio (la fortuna non lo ha favorito subito; anzi, è stata una ventata favorevole di questi ultimi dieci anni); ma ha voluto che la nipote studiasse sul serio, per ottenere quel diploma che, in ogni caso, non si smarrisce come una fisarmonica. Eh, zio Benvenuto ha un fondo burlone, com'è nella sua natura fisica, del resto; e addirittura ha scritto alla nipote che è vecchio, malandato e quasi povero... (Invece, eh, zio Marco? Invece ce l'ha, un gruzzolo tondo!).

Volentieri — ha scritto — ritornerà, per starsene con lei, pensando che, infine, se la nipote non è in grado di aiutarlo, da vivere magramente per sè ce ne aveva: poco, ma, in somma... (E quella brava figliola aveva subito risposto che venga, senza altro: è anche lei sola, al mondo. Ha aggiunto che col suo stipendio di maestra in un piccolo paese avrebbero potuto vivere. Il caro zio Benvenuto, dunque non si doveva dare pensiero; e di quel poco di cui disponeva avrebbe potuto servirsi per sè, per qualche agio personale necessario all'età, alle lunghe fatiche: «mio caro zietto — aveva scritto Gemma — voi avrete in me una figliuola, e io in voi il papà, quel caro papà che siete sempre stato. Devo a voi, ai vostri sacrifici, se sono stata allevata, se ho potuto studiare. E anch'io, adesso che non sono più in collegio, mi sento tanto sola... Se potete, se non costa troppo, telegrafatemi: datemi questa gioia un poco prima...».

Ma zio Benvenuto non ha telegrafato. Però ritorna, finalmente. Andranno a Mandello Lario, che è un così bel paesino? Zio Benvenuto e Marco si guardano negli occhi. Bè: in qualche sito andranno pure a posarsi. Si terrà consiglio di famiglia, in tre.

Per adesso, Roma, poi si vedrà. Ciò che conta, adesso, è arrivare, e poter dire alla nipote, scoppiando in una risata: — Te l'ho fatta! Ah, ah... che risate! Ma in questo modo, mia cara Gemma, ho voluto provare il tuo cuore, il tuo disinteresse. Adesso ci conosciamo: possiamo fidarci e continuare a volerci bene. Io non ho che una condizione, se permetti: che tu gradisca di averne due, degli zii, chè da questo piccolo uomo che ho l'onore di presentarti, non mi sento l'animo di separarmi. Che cosa vuoi? Siamo partiti assieme, tanti anni fa. Che gusto a raccontarla tutta la storia. Via, sono stati bravi entrambi. I tempi erano magri e l'America un paese che tentava... Bè, per raccontarla tutta, c'è tempo, nipote. Non vorrai, spero, farmi morire con la voglia di sfogare questa innocente vanteria... Che io non faccia, insomma, la fine di quei polli che quando li sgozzi ci trovi il becchime ancora impastato nello stomaco).

Arriveranno a Genova di sorpresa, chè vogliono essere liberi e fare delle compere. Il socio Marco si è imposto ed esige che zio Benvenuto si rifaccia, e vesta a suo modo. Concederà soltanto che serbi quella grossa catena d'oro alla quale zio Benvenuto non vuole assolutamente rinunciare, perchè è stato il segno del primo benessere.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata